

## Allegato 2

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2007-2013 GAL TABURNO

#### INDICE

<b>1. PSL</b>	
1.1. Titolo	Pag. 3
1.2. Tema centrale	Pag. 3
1.3. GAL	Pag. 3
<b>2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata</b>	
2.1. Individuazione area geografica	Pag. 3
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag. 4
2.3. Cartografia	
2.3.1. Cartografia politica	All. B1
2.3.2. Cartografia tematica	All. B2
<b>3. Soggetto proponente</b>	
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag. 7
3.2. Oggetto sociale e durata	Pag. 7
3.3. Sede e riferimenti operativi	Pag. 7
3.3.1. Sede legale	Pag. 7
3.3.2. Sede operativa	Pag. 7
3.4. Anagrafica GAL	Pag. 7
3.5. Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL	Pag. 8
3.5.1. Componente pubblica	Pag. 10
3.5.2. Componente privata	Pag. 11
3.6. Organi statutari	Pag. 13
3.7. Capitale sociale	Pag. 14
3.8. Struttura organizzativa e gestionale	Pag. 15
<b>4. Esperienza del soggetto proponente</b>	
4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati	Pag. 24
4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL	Pag. 25
4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL	Pag. 27
<b>5. Strategia di sviluppo locale</b>	
5.1. Analisi SWOT	Pag. 31
5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza	Pag. 34
5.3. Interazioni <u>positive</u> sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti	Pag. 37
5.4. Descrizione del tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta	Pag. 39
5.5. Obiettivi del Piano	Pag. 41
5.6. Strategie di sviluppo	Pag. 43
5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza	Pag. 47
5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli	Pag. 48
5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce	Pag. 49

5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza	Pag. 49
5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale	Pag. 50
5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte	Pag. 52
5.13. Temi trasversali della proposta	Pag. 54
5.14. Articolazione della strategia	Pag. 56
5.15. Iniziative	Pag. 59
<b>6. Cooperazione</b>	
6.1. Definizione progetto di cooperazione	Pag. 84
6.1.1. Titolo	Pag. 84
6.1.2. Denominazione abbreviata	Pag. 84
6.2. Tema	Pag. 84
6.3. GAL proponente	Pag. 84
6.4. Obiettivi	Pag. 84
6.5. Piano generale interventi cooperazione	Pag. 94
<b>7. Piano finanziario</b>	
7.1. Prospetto economico generale	Pag. 95
7.2. Prospetto economico spesa ammissibile	Pag. 97
7.3. Programma di spesa	Pag. 98
<b>8. Prospetto delle fonti e degli esborsi</b>	Pag. 98
<b>9. Notizie aggiuntive</b>	Pag. 98
<b>10. Elementi di sintesi</b>	Pag. 100

*Al presente progetto sono allegati:*

1. curriculum vitae dei componenti dell'organo decisionale (all.A);
2. cartografia politica (all. B1);
3. cartografia tematica (all. B.2);

# Programma di Sviluppo Locale

## 1. PSL

### 1.1- Titolo

**“I PERCORSI DELLE ECCELLENZE SANNITE”**

### 1.2- Tema centrale

Il tema centrale del progetto consiste nell’attivare un modello di sviluppo integrato e sostenibile per assicurare elevati livelli di competitività al sistema territoriale nonché diversificare il reddito in agricoltura e migliorare la qualità della vita. S’intende, dunque, dar luogo a processi d’integrazione e cooperazione tra attori locali e strumenti di programmazione per rafforzare la governance territoriale e mettere in *rete* il sistema di relazioni economiche, ambientali e sociali, e dove le risorse di eccellenza individuate nell’analisi SWOT rappresentano i punti nevralgici in grado di favorire, attraverso la propria capacità attrattiva, lo sviluppo di sinergie con l’intero sistema, a vantaggio di quelle risorse (produttive, sociali, culturali, ambientali, ecc.). In sostanza, i settori produttivi di qualità dell’agroalimentare e il patrimonio ambientale che, allo stato attuale, non riescono ad esprimere completamente i rispettivi potenziali, interconnessi tra loro, saranno in grado di generare effetti sinergici rivitalizzando il sistema produttivo locale e, dunque, le condizioni sociali ed economiche dell’area. Il tema centrale del progetto verte sulle seguenti linee strategiche:

- potenziamento della competitività e dell’*“appeal”* del comparto agroalimentare;
- valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali;
- miglioramento della qualità della vita e diversificazione del reddito in agricoltura.

### 1.3 - GAL

GAL TABURNO CONSORZIO

## 2. Individuazione geografica e amministrativa dell’area designata

### 2.1 - Individuazione area geografica

PROVINCIA	COMUNE	SUPERFICIE Km <sup>2</sup>	POPOLAZIONE n.abitanti	DENSITA’ n.abitanti Km2	STS
BN	Airola	14,5	8074	556,8	A9
BN	Apolloso	21	2718	129,4	A9
BN	Arpaia	5,2	1957	376,3	A9
BN	Bonea	11,5	1487	129,3	A9
BN	Bucciano	7,9	2039	258,1	A9
BN	Campoli M.Taburno	9,8	1539	157	A9
BN	Castelpoto	11,8	1399	118,4	A9
BN	Cautano	19,7	2160	109,6	A9
BN	Dugenta	16	2717	169,8	A9
BN	Foglianise	11,7	3540	302,6	A9
BN	Forchia	5,4	1203	222,8	A9
BN	Frasso Telesino	22,3	2496	111,9	A9
BN	Limatola	18,2	3871	212,7	A9
BN	Melizzano	17,5	1918	109,6	A9
BN	Mojano	20,3	4162	205	A9
BN	Montesarchio	26,3	13680	520,2	A9
BN	Paolisi	6,1	1975	323,8	A9
BN	Paupisi	9	1533	170,3	A9
BN	Sant’Agata de’ Goti	62,9	11428	181,7	A9
BN	Solopaca	31	4090	131,9	A9
BN	Tocco Caudio	27,2	1572	57,8	A9
BN	Torreco	26,5	3535	133,4	A9
BN	Vitulano	35,9	3038	84,6	A9
<b>TOTALE</b>		<b>437,7</b>	<b>82.131</b>	<b>187,6</b>	

Fonte, Istat 2009

## 2.2 – Classificazione Aree rurali

COMUNE	Macroarea C Km <sup>2</sup>	Macroarea D1 Km <sup>2</sup>	Macroarea D2 Km <sup>2</sup>
Airola	14,5		
Apollosa	21		
Arpaia	5,2		
Bonea	11,5		
Bucciano	7,9		
Campoli M.T.	9,8		
Castelpoto	11,8		
Cautano	19,7		
Dugenta	16		
Foglianise	11,7		
Forchia	5,4		
Frasso Telesino	22,3		
Limatola	18,2		
Melizzano	17,5		
Moiano	20,3		
Montesarchio	26,3		
Paolisi	6,1		
Paupisi	9		
Sant'Agata de Goti	62,9		
Solopaca	31		
Tocco Caudio	27,2		
Torrecooso	26,5		
Vitulano	35,9		
<b>TOTALE</b>	<b>437,7</b>		

Fonte: nostra elaborazione su dati PSR Campania 2007-2013

MACROAREA	% Km <sup>2</sup> macroarea su TOTALE AREE RURALI	% Km <sup>2</sup> macroarea su TOTALE AREA DESIGNATA
<b>C</b>	<b>23,3%</b>	<b>13,8%</b>
<b>D1</b>	<b>32,4%</b>	
<b>D2</b>	<b>18,3%</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>74,0%</b>	

Fonte: nostra elaborazione su dati PSR Campania 2007-2013

STS	Macroarea C Km <sup>2</sup>	Macroarea D1 Km <sup>2</sup>	Macroarea D2 Km <sup>2</sup>
<b>A9</b>	<b>437,7</b>	-	-
<b>TOTALE</b>			

Fonte: nostra elaborazione su dati PSR Campania 2007-2013

## 2.3 – *Cartografia*

### 2.3.1. Cartografia politica

Vedi allegato B1

### 2.3.2. Cartografia tematica

Vedi allegato B2

## **Fattore di valutazione a. caratteristiche del territorio**

1. **Territorio interamente ricompreso nella macroarea C** (fattore di valutazione a1)  
*Fonte: PTR e PSR Regione Campania*
2. **Incidenza % aree protette sul totale territorio: 29%** (fattore di valutazione a2)  
*Fonte: nostra elaborazione su dati Ente Parco Regionale del Partenio*
3. **Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto d'intervento: 13,42%**  
(fattore di valutazione a3)  
*Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, 2001*
4. **Indice unitario di carico sociale A9: +0,5175 - Indice % carico sociale: +51,75%**  
(fattore di valutazione a4)  
*Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, 2008 - 2009*
5. **Quoziente generico unitario di migrazione netta A9: +0,0032 Quoziente % di migrazione netta: +0,32%** (fattore di valutazione a5)  
*Fonte: nostra elaborazione dati Istat, 2008 - 2009*

### 3. Soggetto proponente

#### 3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Denominazione	GAL TABURNO CONSORZIO
Natura giuridica	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA ai sensi del 2612 del codice civile Gal costituito in data 04/03/2009

#### 3.2 Oggetto sociale e durata

Il consorzio non ha scopo di lucro. Esso si propone di indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale e dell'occupazione nelle aree del Taburno e dei territori limitrofi e connessi, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi e le strategie dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo regionali, provinciali e locali. Esso svolgerà un ruolo di coordinamento promozionale dei propri consorziati e di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle istituzioni. La durata del consorzio è fissata al 31/12/2050. Tale scadenza potrà essere prorogata o anticipata, previa delibera assembleare assunta secondo modalità di legge.

#### 3.3 Sede e riferimenti operativi

##### 3.3.1. Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Largo Sant'Erasmus	Torrecuso	BN	82030	0824.481628	082454122	info@galtaburno.it	Mario Tommaso Grasso

##### 3.3.2. Sede operativa

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Largo Sant'Erasmus	Torrecuso	BN	82030	0824481628	082454122	info@galtaburno.it	Mario Tommaso Grasso

##### 3.4 Anagrafica GAL

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. 121778 del 03.04.2009	n. del	n. 92047200628	

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN	Recapito postale
Banca della Campania Filiale di Benevento	n. 1349445 del 26.022010	IT09S0539215000000001349445	Via E. Goduti 82100 Benevento

### 3.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL

Il consorzio GAL Taburno conta un partenariato formato da soci pubblici e privati. L'iter procedurale seguito al fine della costituzione è consistito in una serie di incontri e numerosi contatti avuti tra gli Enti, Associazioni ed altri soggetti interessati a rappresentare le esigenze e le problematiche della relativa compagine sociale rappresentativa del Taburno.

Nel progetto viene riportato l'elenco dei soggetti aderenti al partenariato. La compartecipazione finanziaria del partenariato si concretizza nel versamento di una quota di adesione costituente il Fondo consortile, che è stata determinata dall'Assemblea dei Soci con apposita deliberazione. La quota di adesione è stata fissata in Euro 500,00. In relazione all'attività di sensibilizzazione del territorio e di animazione del PSL, anche nell'ottica di aggregazione del partenariato, il GAL ha provveduto ad effettuare degli incontri pubblici con i Comuni compresi nell'area di operatività del Gal, rispettivamente Bucciano, Frasso Telesino, c/o la sede della Comunità Montana del Taburno e Torrecuso.

Inoltre sono stati effettuati degli incontri con la compagine associativa del GAL per l'acquisizione, in conformità a quanto previsto dalla metodologia Leader, delle idee progetto da inserire nel PSL.

I Soci del GAL Taburno, rappresentano tutti gli enti pubblici e le associazioni più importanti della provincia di Benevento. La presenza contestuale tra i Soci del GAL della Comunità Montana del Taburno, dell'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, degli altri enti locali (Comuni) e delle più importanti associazioni di categoria di tutti i settori, è garanzia di un'equilibrata rappresentanza del territorio. Il partenariato comprende poi la Banca della Campania, altro importante soggetto locale rilevante dal punto di vista economico.

Và infine precisato che molti Soci del GAL, fanno parte delle progettazioni integrate predisposte dalla Regione (PIRAP, PIF, Accordo di Reciprocità).

Si riportano sinteticamente le più recenti e principali esperienze specifiche dei Soci del GAL relative alle strategie di sviluppo locale di tipo integrato o alla realizzazione di interventi analoghi a quelli proposti nel PSL, con particolare riguardo ai rapporti con il GAL.

**Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento:** l'associazione rappresenta gli interessi socio economici delle aziende del settore agricolo, ed ha maturato un'elevata esperienza rispetto al tema catalizzatore del progetto per avere partecipato attivamente ai seguenti programmi di sviluppo: L'apporto della CIA è stato dapprima, quello di sensibilizzare i propri iscritti ricadenti nell'area del Taburno ai fini di un monitoraggio sulle criticità del comparto agricolo e delle sue prospettive di sviluppo. Successivamente ha partecipato attivamente alla definizione dell'idea progettuale e alle attività di animazione territoriale.

**Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento:** l'associazione rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. L'Associazione ha promosso la nascita di Terranostra, associazione agrituristica senza scopo di lucro, attualmente composta da circa 70 soci operatori per la promozione della vacanza in azienda agricola, e al rapporto cittadino-campagna; L'associazione è impegnata direttamente con il Coordinamento "Coldiretti Donne Impresa" cui aderiscono circa 100 donne imprenditrici, e nel Progetto "Impresa Verde" puntando ad un sistema di imprese capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. L'associazione è impegnata, altresì, nel Progetto "Campagna Amica" a favore di un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo aperto con il cittadino consumatore.

L'Associazione ha partecipato, anche al Progetto P.I.M. "Campania Programma Integrato Mediterraneo per la valorizzazione dei prodotti Tipici di Qualità". Progetto "VAL.TER" finalizzato allo sviluppo di canali competitivi per l'incoming agrituristico; al P.I.C. LEADER I Sannio Beneventano; al P.I.C. LEADER II Fortore Tammaro; al P.I.C. LEADER+ Titerno Fortore Tammaro; ai seguenti progetti: "Forum del Gusto", "Fattoria Amica Mia", "Oasi del Gusto Sannita", "Educazione campagna amica: dal Campo alla Tavola". L'apporto della Coldiretti è stato dapprima, quello di sensibilizzare i propri iscritti ricadenti nell'area del Taburno ai fini di un monitoraggio sulle criticità del comparto agricolo e delle sue prospettive di sviluppo. Successivamente ha partecipato attivamente alla definizione dell'idea progettuale e alle attività di animazione territoriale.

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, Associazione Provinciale di Benevento:** L'associazione rappresenta gli interessi socio economici delle aziende del settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese. Ha partecipato al P.A.L. "Medio Calore Valle Isclero" nell'ambito del P.I.C. LEADER II ; al P.S.L. "Percorsi enogastronomici in contesti naturali di pregio" nell'ambito del P.I.C. LEADER+; alla Misura 4.24 Por Campania Progetto Integrato Rurale "Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese": L'Associazione ha attivato percorsi per la valorizzazione dei beni culturali e d'integrazione con l'artigianato artistica ed enogastronomica. La

CNA è stato uno dei partner che sin dalla fase di pubblicazione del bando per la selezione dei Gal non ha fatto mancare il proprio sostegno offrendo ai tecnici del Gal uno spaccato della realtà delle sistema produttivo artigianale e delle piccole e medie imprese del sistema territoriale A9"Taburno".

**Associazione Olivicoltori Sanniti:** L'associazione rappresenta gli interessi socio economici delle aziende del settore olivicolo, ed è una associazione volontaria tra i produttori olivicoli della provincia di Benevento e delle province limitrofe della regione Campania. Essa svolge la propria attività nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola. L'A.O.S. è una Associazione senza scopi di lucro che aderisce al Consorzio Nazionale degli Olivicoltori con sede in Roma. L'A.O.S. ha partecipato al P.A.L. "Medio Calore Valle Isclero" nell'ambito del P.I.C. LEADER II; al P.S.L. "Percorsi enogastronomici in contesti naturali di pregio" nell'ambito del P.I.C. LEADER+; alla Misura 4.24 Por Campania- Progetto Integrato Rurale "Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese". L'apporto dell'AOS è stato dapprima, quello di sensibilizzare i propri iscritti ricadenti nell'area del Taburno ai fini di un monitoraggio sulle criticità del comparto olivicolo e delle sue prospettive di sviluppo. Successivamente ha partecipato attivamente alla definizione dell'idea progettuale e alle attività di animazione territoriale.

**Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata:** L'associazione rappresenta gli interessi socio economici dei produttori zootecnici irpini-sanniti con la finalità di sviluppare e commercializzare le produzioni di latte e le carni prodotte nelle zone del Sannio e dell'Irpinia. L'Associazione intraprende iniziative volte alla valorizzazione e alla commercializzazione dei prodotti e alla ricerca di sistemi innovativi come la promozione del distributore di latte alla spina e garantire nuovi sbocchi commerciali. L'Associazione ha è pienamente coerente con il tema catalizzatore del progetto che tende, tra le sue priorità, l'implementazione di processi innovativi sia di processi, sia di prodotti. L'Associazione ha partecipato come partner al Progetto "Itali alleva" di AIA; alla Fiera Meating 2008 Roma; alla Fiera Agrisud; alla Tutela e Promozione settore lattiero caseario delle province di Avellino e Benevento..

Componente pubblica:

**Comunità Montana del Taburno:**

La conoscenza del territorio e le esperienze dell'Ente in campo locale saranno utilizzate e valorizzate dall'iniziativa del Gal al fine di garantire uno sviluppo quanto più integrato e armonioso possibile, non mancheranno fasi di confronto infraterritoriale dove verrà naturale lo scambio di idee tra i vari programmi che insisteranno sul territorio.

**Parco Regionale Taburno - Camposauro:**

L'Ente Parco, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 779, del 6 novembre 2002, ha il compito di perseguire finalità di:

Tutela, conservazione, valorizzazione e promozione delle componenti naturalistiche ed ambientali dell'area protetta;

Riqualificazione delle aree degradate;

Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico – culturale – artistico e ambientali dell'area, favorendo la nascita di attività culturali, ricreative, turistiche e sportive;

Promozione e valorizzazione delle attività economiche e agro silvo pastorali;

Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

### 3.5.1. Componente pubblica

<b>Socio</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>P. IVA</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Sede</b>
<i>Comunità Montana del Taburno</i>	Libero SARCHIOTO		80005010626	Via Mercato ,1 82030 FRASSO TELESINO (BN)
<i>Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro</i>	Clemente DI CERBO		80002330621	P.zza Vittorio Veneto - CAUTANO (BN)
<i>Comune di Airola</i>	Biagio SUPINO		80000170623	Corso Caudino, 37 82011 – AIROLA (Bn)
<i>Comune di Bonea</i>	Gennaro PARADISO		80003160621	Via Carre – 82013 BONEA (Bn)
<i>Comune di Bucciano</i>	Domenico MATERA		80005280625	Via Provinciale, 1 82010 BUCCIANO (BN)
<i>Comune di Campoli del Monte Taburno</i>	Mario Saverio ORLACCHIO		80005880622	P.zza Della Marmora – 82030 CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN)
<i>Comune di Castelpoto</i>	Giancarlo SCHIPANI		80003450626	Piazza Garibaldi, 1
<i>Comune di Cautano</i>	Antonio ORLACCHIO		00145030623	Via Municipio
<i>Comune di Foglianise</i>	Giovanni MASTROCINQUE		80002150623	Via Municipio 82030 FOGLIANISE (BN)
<i>Comune di Frasso Telesino</i>	Lino MASSARO		00122580624	P.zza 4 Novembre 82030 FRASSO TELESINO (BN)
<i>Comune di Melizzano</i>	Rossano Libero INSOGNA		92005110629	Via trav. Sannio 82030 MELIZZANO (BN)
<i>Comune di Montesarchio</i>	Antonio IZZO		80000980625	Borgo San Francesco - 82016 MONTESARCHIO (Bn)
<i>Comune di Paupisi</i>	Angelo ACETO		00061330627	Largo G. De Marco, n. 7
<i>Comune di Sant'Agata dei Goti</i>	Carmine VALENTINO		80000750622	Piazza Municipio 82019 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
<i>Comune di Solopaca</i>	Pompilio FORGIONE		00074320623	Piazza Municipio – 82030 SOLOPACA (Bn)
<i>Comune di Tocco Caudio</i>	Antimo PAPA		80001730623	Ctr. Friuni 82030 TOCCO CAUDIO (BN)
<i>Comune di Torrecuso</i>	Giovanni Antonio CUTILLO		80002090621	P.zza Fusco 82030 TORRECUSO (BN)

<b>Comune che ha delegato la Comunità Montana Taburno</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>P. IVA</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Sede</b>
<i>Vitulano</i>	Raffaele Scarinzi		80005010626	Viale San Pietro, 10 - Vitulano

### 3.5.2. Componente privata

Socio	Natura giuridica	Campo di attività	Legale rappresentante	P. IVA	Codice Fiscale
Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	Associazione senza scopo di lucro.	Assistenza e consulenza in agricoltura	GRASSO Aurelio Damiano Raffaele		8001110628
Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento	Associazione senza scopo di lucro. Essa rappresenta le imprese agricole, i coltivatori, gli imprenditori agricoli professionali, le società agricole, i consorzi, le cooperative, le associazioni e ogni altra entità e soggetto operante nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e nell'ambito rurale, a livello nazionale, europeo ed internazionale	Assistenza e consulenza in agricoltura	MASIELLO Gennarino		00968950626
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, Associazione Provinciale di Benevento	Associazione senza scopo di lucro. Tra gli scopi della CNA ci sono la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo di tutte le imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati; la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le organizzazioni	Assistenza alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese	CATALANO Antonio		92019320628

	politiche, economiche e sociali.				
Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata”	Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata” Essa si prefigge di sostenere gli interessi delle categorie rappresentate nell’ambito di politiche economiche che valorizzino le risorse dell’agricoltura sotto l’aspetto produttivo, economico, commerciale, sociale ed ambientale Ancora sostiene lo sviluppo dell’impresa e dell’attività agricola finalizzate all’incentivazione dell’imprenditorialità e all’accrescimento della competitività e all’innovazione tecnologica, coniugando imprenditorialità e professionalità;	Assistenza e consulenza in agricoltura-comparto zootecnia	MESSERE Rocco		01510410649
Associazione Olivicoltori Sanniti	L’A.O.S. è una Associazione senza scopi di lucro che aderisce al Consorzio Nazionale degli Olivicoltori con sede in Roma. L’associazione rappresenta gli interessi socio economici delle aziende del settore olivicolo, ed è una associazione volontaria tra i produttori olivicoli della provincia di Benevento e delle province limitrofe della regione Campania. Essa svolge la propria attività nel settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola.	Assistenza e consulenza in agricoltura – comparto olivicolo	DEL BASSO Alfonso		00168990620

### 3.6. Organi statutari

<b>Organi societari</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Cariche assegnate</b>
Assemblea dei soci	All'assemblea è riservato il potere di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- approvazione del bilancio;</li> <li>- nomina degli amministratori;</li> <li>- nomina del collegio sindacale;</li> <li>- modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto</li> <li>- modificazione dell'oggetto sociale;</li> <li>- la nomina dei liquidatori;</li> </ul>	-
Consiglio di amministrazione	Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Il consiglio può conferire ad uno o più dei suoi componenti deleghe e responsabilità	Presidente
Collegio Sindacale	Al collegio sindacale si applicano le disposizioni previste per le società per azioni.	Presidente

<b>Componenti organo decisionale (nominativo)</b>	<b>Componente</b>		<b>Cariche assegnate</b>
	<b>Pubblica</b>	<b>Privata</b>	
<b>Mario Tommaso GRASSO</b>		<b>x</b>	<b>Presidente Cd'A</b>
<b>Luigi AURIEMMA</b>		<b>x</b>	<b>Componente Cd'A</b>
<b>Pasquale MASSARO</b>		<b>x</b>	<b>Componente Cd'A</b>
<b>Alfonso DEL BASSO</b>		<b>x</b>	<b>Componente Cd'A</b>
<b>Rocco MESSERE</b>		<b>x</b>	<b>Componente Cd'A</b>

### 3.7. Capitale sociale

<b>RIPARTO Co SOCIALE</b>		
<b>Co sociale sottoscritto</b>	<b>€ 97.000,00</b>	
<b>Co sociale interamente versato</b>	<b>€ 97.000,00</b>	
<b>Riparto quote tra soci (Co versato)</b>		
<b>Socio</b>	<b>Quota versato</b>	
	<b>€</b>	<b>% su Co complessivo</b>
Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	12.500,00	12,89
Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento	12.500,00	12,89
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, Associazione Provinciale di Benevento	12.500,00	12,89
Associazione Olivicoltori Sanniti	12.500,00	12,89
Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata	12.500,00	12,89
Comunità Montana del Taburno	5.000,00	5,15
Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro	5.000,00	5,15
Banca della Campania	2.500,00	2,58
Comune di Airola	500,00	0,52
Comune di Bonea	500,00	0,52
Comune di Bucciano	1.000,00	1,03
Comune di Campoli del Monte Taburno	1.000,00	1,03
Comune di Castelpoto	500,00	0,52
Comune di Cautano	500,00	0,52
Comune di Foglianise	500,00	0,52
Comune di Frasso Telesino	500,00	0,52
Comune di Melizzano	1.000,00	1,03
Comune di Montesarchio	500,00	0,52
Comune di Paupisi	5.000,00	5,15
Comune di Sant'Agata dei Goti	5.000,00	5,15
Comune di Tocco Caudio	500,00	0,52
Comune di Torrecuso	5.000,00	5,15
<b>Totale</b>	<b>97.000,00</b>	<b>100</b>

Il capitale sociale sottoscritto sarà interamente versato alla data del provvedimento di concessione del contributo (e a tale data si riferiscono i valori sovrastanti), per un importo almeno pari al 2% della somma delle Misure 41 (Strategie di sviluppo locale – Azioni specifiche leader), 421 (Cooperazione interterritoriale e transnazionale) e 431 (Gestione dei gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio) e comunque per un importo non inferiore a € 70.000,00.

### 3.8. Struttura organizzativa e gestionale

#### **ORGANIZZAZIONE DEL GAL.**

##### **Organi Statutari:**

a) Assemblea dei Soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente; d) il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è l'organo sovrano; elegge il Consiglio d'Amministrazione (e il suo Presidente) e il Collegio Sindacale, approva il bilancio annuale.

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria per il conseguimento degli scopi del consorzio.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale e presiede le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio d'Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha funzioni di controllo.

##### **Organi funzionali:**

Il GAL, in virtù dei suoi obiettivi gestionali, si doterà di due strutture con funzioni *distinte e separate*, ciascuna delle quali farà capo ad un responsabile diretto che sottoscrive la documentazione finale risultante dalle varie operazioni.

L'impostazione è la seguente:

##### • Coordinatore.

Il C.d'A. del Gal individuerà quale Coordinatore del PSL un professionista senior con ampia esperienza del campo dello sviluppo territoriale.

È un organo prevalentemente tecnico, ma ha la responsabilità generale del PSL e di tutta la struttura organizzativa del GAL (in particolare, sia del Settore tecnico generale sia del Centro di innovazione e Sviluppo, ma anche del Settore amministrativo-contabile-legale).

Controfirma i verbali di istruttoria, trasmette ed illustra la proposta di graduatoria al consiglio di amministrazione per l'approvazione e mantiene i rapporti con i soci del GAL e gli uffici regionali responsabili dell'attuazione dell'Asse, coordina la redazione e l'approvazione da parte del Cda dei bandi e delle proposte di operazioni a regia diretta, verifica l'andamento dei lavori relativi ai bandi e alla attuazione dei progetti a regia specificamente in merito al rispetto dei tempi di attuazione previsti, dispone adeguate misure per evitare conflitti di interessi quando persone che occupano posizioni di responsabilità svolgono funzioni di verifica e autorizzazione di domande.

Il Coordinatore del Programma è il responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale e, in particolare, dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro, al quale spetterà il complesso compito di far "funzionare" il programma, ovvero curarne la "regia".

Egli dovrà garantire le seguenti funzioni:

- . coordinare l'animazione e supportare le attività previste dal PSL;
- . supervisionare e fornire le indicazioni di massima per l'attività del Centro di Innovazione e Sviluppo, anche in diretto rapporto funzionale con essi;
- . coordinare, l'attività del Centro di Innovazione e Sviluppo e dei tecnici coinvolti nell'attuazione del Programma LEADER.

Il Coordinatore risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente e si avvale della collaborazione della segreteria del GAL, dei consulenti esterni e delle risorse umane investite nel Centro di innovazione e Sviluppo. Egli ha uno stretto rapporto funzionale con il R.A.F..

verificare lo stato di avanzamento dei progetti svolti

##### • Responsabile Amministrativo-Finanziario (R.A.F.).

Il C.d'A. del Gal individuerà quale R.A.F. un professionista senior con laurea in economia o similare.

Egli si occupa di:

- gestione operativa ed amministrativa del PSL; istruttoria dei progetti/interventi; impegni di spesa; pagamenti;
- accertamenti di regolare esecuzione; liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- contabilità e rendicontazione.

Svolge il suo ruolo di concerto con il Coordinatore e avvalendosi dei consulenti del settore amministrativo.

Risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente e si avvale della collaborazione della segreteria del GAL e dei consulenti esterni. Ha uno stretto rapporto funzionale con il Coordinatore.

##### • Settore tecnico.

È un organo tecnico di gestione generale del GAL. È responsabile dell'esecuzione del PSL per le operazioni di istruttoria delle istanze (controlli amministrativi e di ammissibilità) e di formazione delle graduatorie. Tale struttura, eventualmente anche composta da tecnici competenti di settore, fa capo al Coordinatore.

##### • Sportello di Assistenza e Sviluppo,

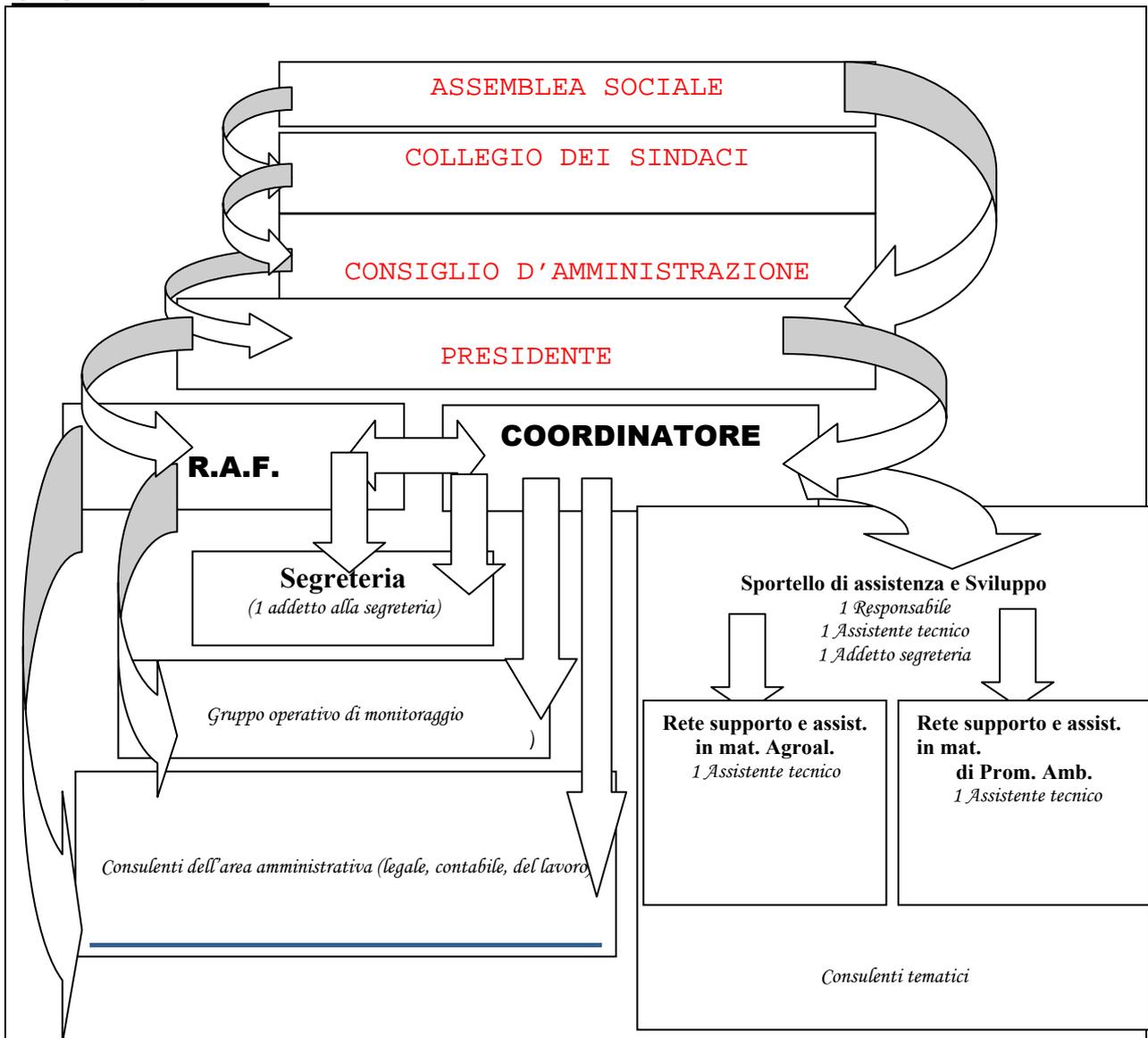
È un organo tecnico finalizzato ad un'azione specifica del PSL. Promuove, sul territorio, un'intensa attività di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali. Al suo interno è prevista l'implementazione di due aree tematiche specifiche: Sportello Competitività Agroalimentare e Sportello di Promozione Ambientale.

È diretto da un responsabile, ma risponde gerarchicamente anche al Coordinatore.

- Responsabile dello Sportello di Assistenza e Sviluppo.

È responsabile del raggiungimento degli obiettivi dello Sportello. A tal fine si avvale di tutto il personale del Centro e degli sportelli implementati al suo interno, seguendo le indicazioni del Coordinatore, al quale direttamente risponde. Il suo profilo professionale deve essere adeguato alle mansioni da svolgere in riferimento alle problematiche territoriali da affrontare e delle dinamiche dei progetti di sviluppo integrati. Si richiede un diploma di laurea e una esperienza almeno quinquennale nella progettazione, attuazione e gestione di progetti integrati con approccio Leader, bottom up e di sviluppo locale.

# ORGANIGRAMMA



## **GESTIONE DEL GAL.**

- . il GAL redige il PSL ed apporta ad esso eventuali modifiche, sottoponendolo alla valutazione ed approvazione della Regione Campania;
- . il GAL è il soggetto esecutore del PSL.
- . il GAL fissa i criteri, le modalità e i tempi di raccolta, valutazione e selezione dei singoli progetti;
- . il GAL effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
- . il GAL approva i progetti degli operatori rurali, promotori dei progetti cofinanziati;
- . il GAL è responsabile dell'ammissibilità degli interventi proposti dagli operatori rurali, degli accertamenti e della regolare esecuzione degli interventi finanziati;
- . il GAL adotta, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute, un apposito sistema contabile, idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del PSL;
- . il GAL relaziona periodicamente, secondo i tempi e le modalità stabilite dalla Regione, sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati;
- . il GAL assicura la disponibilità immediata degli atti formali e dei documenti giustificativi delle spese sostenute nell'attuazione del PSL, nonché il supporto tecnico-logistico indispensabile per le verifiche e i sopralluoghi che saranno effettuati;
- . il GAL, ai fini del controllo tecnico-amministrativo di cui al punto precedente, conserva, presso la propria sede legale, i documenti giustificativi in originale, per le spese sostenute direttamente dal GAL o, in copia conforme, per le spese sostenute direttamente dagli operatori rurali. Tali documenti, raggruppati per progetto/azione/intervento e riepilogati in apposito elenco, che costituirà certificazione delle spese effettivamente sostenute da parte del legale rappresentante del GAL ai fini della responsabilità civile e penale del GAL nei confronti della Regione, saranno conservati per tutta la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i dieci anni successivi all'ultimo pagamento;
- . il GAL mette a disposizione della Regione Campania e degli organismi di controllo comunitari gli estratti conto bancari e movimentazioni di cassa, oltre a richiedere e conservare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per gli operatori che non possono recuperare l'I.V.A.;
- . il GAL assicura i flussi informativi necessari al monitoraggio, alla valutazione predisposta dalla Regione e per le attività di animazione dell'Osservatorio Europeo.

. Inoltre,

- . il GAL costituisce un proprio organismo tecnico, denominato "Sportello di Assistenza e Sviluppo", che avrà il compito di promuovere, sul territorio, una intensa attività di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali.

In particolare:

Per gli interventi diretti (realizzati direttamente dal GAL gl'interventi destinati al funzionamento della struttura o al raggiungimento di obiettivi di interesse della collettività nel suo complesso):

- . Il GAL progetta e realizza gli interventi attraverso i propri tecnici e/o consulenti ed anche attraverso operatori specializzati.

. Il GAL affida gli incarichi professionali ed affida i servizi a singoli consulenti o a società di servizi o ad aziende con modalità stabilite nel PSL, ovvero dal C.d.A., nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materie di appalti per forniture di beni e servizi. I soggetti che realizzeranno le azioni attuate direttamente dal GAL dovranno essere reclutati attraverso bandi e criteri oggettivi di selezione e dovrà essere garantita la pari opportunità e la trasparenza.

. Il personale di segreteria predisporrà un mandato di pagamento rivolto al tesoriere, contenente le generalità (compreso il codice fiscale) del fornitore, l'azione/intervento e la Misura cui tale intervento si riferisce e l'importo del pagamento. Tale mandato di pagamento sarà autorizzato dal Presidente del GAL, legale rappresentante, e dal Responsabile Amministrativo e Finanziario, responsabile della legittimità degli atti e delle procedure, previa acquisizione del visto di conformità (al PSL, al contratto, al lavoro eseguito) del Coordinatore del Piano. Il tesoriere provvederà, nel più breve tempo possibile, al pagamento dei mandati tramite ordini di bonifico specifici, contenente gli estremi del beneficiario del pagamento e della fattura o documento che s'intende saldare. Solo in casi eccezionali sarà ammesso il pagamento del mandato con quietanza diretta: in tali casi la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere debitamente quietanzata dall'intestatario del mandato. E' facoltà del creditore richiedere al GAL che il tesoriere invii assegno circolare al suo domicilio: in tali casi egli dovrà rilasciare una dichiarazione liberatoria a firma autentica. Il GAL, con emissione di specifico mandato, potrà dotarsi di un piccolo fondo di economato con il quale provvedere, in casi eccezionali, a pagamenti di somme non superiori ad euro 1.000,00; anche in tal caso la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere dal fornitore debitamente quietanzata; inoltre, il fornitore dovrà rilasciare una dichiarazione liberatoria a firma autenticata. Con il fondo di economato potranno essere eseguiti anche

pagamenti d'importo superiore, le cui modalità diano comunque il requisito dell'assoluta certezza (ad esempio versamenti di tributi, pagamenti tramite c/c postali).

Per i progetti a regia in convenzione il GAL:

- . Predisporre il progetto lo approva tramite il proprio Cda.
- . Realizza il progetto secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato.

Per le operazioni a bando il GAL:

- . Predisporre il bando e lo approva con il proprio Cda;
- . Pubblica i bandi e li pubblicizza secondo le modalità definite nei testi dei bandi stessi;
- . Riceve e protocolla le istanze;
- . Istruisce le istanze con la propria Commissione di Valutazione. L'istruttoria sarà attuata innanzitutto in relazione all'ammissibilità formale e successivamente effettuando un'analisi dei progetti da un punto di vista tecnico ed economico;
- . Definisce la graduatoria sulla base dei criteri valutazione contenuti nel Bando, e la sottopone all'approvazione del suo CdA;
- . Riceve e controlla le domande di pagamento dei beneficiari;
- . Controlla e verifica con la propria Commissione di Controllo l'effettiva rispondenza dei lavori eseguiti alle descrizioni, ai preventivi, ai progetti presentati con l'istanza di aiuto e redige la documentazione descritta nel successivo paragrafo 3.2.1;
- . Redige gli elenchi di liquidazione.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il GAL si doterà di valide strutture di monitoraggio, al fine di fornire nei termini stabiliti dalla Regione lo stato di avanzamento degli indicatori finanziari, fisici e d'impatto stabiliti. Per monitoraggio deve intendersi come un'attività finalizzata alla riesamina continua delle azioni e delle strategie che accompagnano il progetto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Deve quindi costituire per la Regione e per i GAL uno stimolo a compiere scelte appropriate dal punto di vista della qualità.

Pertanto, saranno previste attività:

- interne al GAL (raccolta dati, gestione e controllo del singolo progetti, trasferimento dati all'autorità di attuazione, ecc.) per dare la possibilità di attivare azioni di coordinamento, sorveglianza e valutazione della conformità delle azioni agli obiettivi strategici del PSL;
- interne alla Regione per dare la possibilità di attivare azioni di coordinamento, sorveglianza e valutazione della conformità delle azioni agli obiettivi strategici del PLR;

Procedure di attuazione:

Sarà cura del GAL garantire il trasferimento delle informazioni all'Autorità di gestione, in osservanza della metodologia di raccolta adottata dalla Regione Campania.

Le informazioni obiettivo del monitoraggio dovranno essere relative al singolo progetto e risalire (attraverso gli interventi, le azioni e le misure) fino all'intero PSL e prevedere indicatori fisici, finanziari e d'impatto e procedurali.

Gli indicatori finanziari rilevano stanziamenti, impegni e pagamenti. Misurano l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo

Gli indicatori fisici (o di prodotto) rilevano informazioni atte a valutare le realizzazioni dei progetti. Misurano il grado di avanzamento dell'obiettivo o dell'intervento rispetto alle risorse impiegate, ai servizi prodotti o ai risultati ottenuti

Gli indicatori di impatto (o di risultato) rilevano informazioni necessarie a misurare il grado di realizzazione degli obiettivi globali degli interventi. Misurano l'impatto in termini socio-economici dell'obiettivo sui destinatari finali.

La scelta degli indicatori per il monitoraggio sarà realizzata dopo l'approvazione di ogni singolo PSL verificando quello proposto da ogni GAL.

Gli indicatori sono stati individuati in calce agli schemi del presente progetto relativi alle specifiche azioni.

La periodicità del flusso delle informazioni dal GAL all'Autorità di gestione sarà concordata con quest'ultima.

Responsabili del monitoraggio saranno, per quanto di loro competenza, il Coordinatore e il RAF, che si avvarranno dello staff di consulenti. Essi saranno selezionati anche in considerazione delle precedenti esperienze in attività di monitoraggio sull'avanzamento di progetti, possibilmente in tema di Sviluppo Territoriale.

Le risultanze del monitoraggio finanziario costituiranno base di dati per la successiva rendicontazione.

## **FLUSSO DELLE OPERAZIONI A BANDO.**

I bandi sono predisposti dal Coordinatore di concerto con il RAF ed approvati dal CdA.

L'istruttoria comprende le fasi che vanno dalla ricezione della pratica, alla verifica di ammissibilità, (preistruttoria), alla sua valutazione di merito, fino alla formazione della graduatoria e all'ammissione al finanziamento.

### **Ricezione delle domande**

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità.

A tal fine il GAL:

- . procede alla protocollazione della domanda (e relativi allegati), secondo le modalità adottate dal proprio ufficio protocollo: il numero e la data di protocollo devono essere riportati sulle domande e sugli allegati avendo cura che a ogni domanda sia assegnato un numero di protocollo univoco e verifica la presenza della firma del soggetto richiedente e la corrispondenza con quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- . verifica la presentazione nei termini previsti;
- . verifica la presenza della documentazione richiesta dal bando (domanda e allegati). L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

### **Istruttoria per la valutazione di merito**

L'istruttoria delle domande considerate ricevibili dovrà essere effettuata dalla Commissione di valutazione.

L'istruttoria per la valutazione di merito sulle domande di aiuto per l'ammissione a finanziamento e l'approvazione dei progetti, sulla base della documentazione allegata alle domande, da riportare su apposite check list, si articola nelle fasi e sottofasi che seguono.

#### **Controllo amministrativo di tipo documentale:**

- . verifica dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno, e in particolare della:
- . validità e congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- . presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta (compreso il Programma di Sviluppo Aziendale ove previsto) per comprovare la presenza delle condizioni e requisiti di ammissibilità e della conformità della domanda alla normativa vigente;
- . verifica della congruità degli interventi proposti con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle diverse disposizioni attuative regionali e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- . eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto;
- . verifica della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- verifica dell'affidabilità del richiedente.

#### **Controllo tecnico delle istanze presentate:**

- . verifica della ragionevolezza delle spese proposte valutata con un sistema di valutazione adeguato (ad esempio in base a preventivi di spesa presentati dal beneficiario, ai quadri di preventivo sottoscritti dal tecnico progettista in relazione a prezzi di riferimento quali i prezziari regionali). In ogni caso è richiesta al tecnico progettista (qualora sia necessaria) la dichiarazione relativa al rispetto dei prezziari regionali di riferimento validi al momento della presentazione dell'istanza e, comunque, alla congruità degli stessi
- . controllo tecnico dei progetti presentati (elaborati grafici, preventivi di spesa ecc, con particolare attenzione, nel caso di progetti che necessitino di autorizzazioni per essere avviati, alla documentazione relativa all'iter amministrativo/procedurale necessario all'operatività dell'intervento);
- . valutazione del progetto presentato con riferimento all'efficienza, all'economicità e, ove necessario, alla ricaduta ambientale;
- . redazione della scheda di valutazione sulla base dei criteri approvati contestualmente al bando;
- . redazione della graduatoria di merito sulla base dei criteri di valutazione che fanno parte integrante del Bando.

L'istruttoria per la valutazione di merito si conclude con un verbale di istruttoria per la valutazione di merito.

### **Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.**

Alla fase di istruttoria per la valutazione di merito seguono l'approvazione della graduatoria da parte del CdA e fissazione del termine entro il quale le graduatorie rimangono aperte, la pubblicazione sul sito del GAL dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge, la comunicazione al beneficiario dell'ammissione a finanziamento, la posizione in graduatoria, la spesa complessiva ammessa a contributo, il

contributo concesso, le tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori, a cura del responsabile del procedimento.

**Esecuzione da parte dell'operatore.**

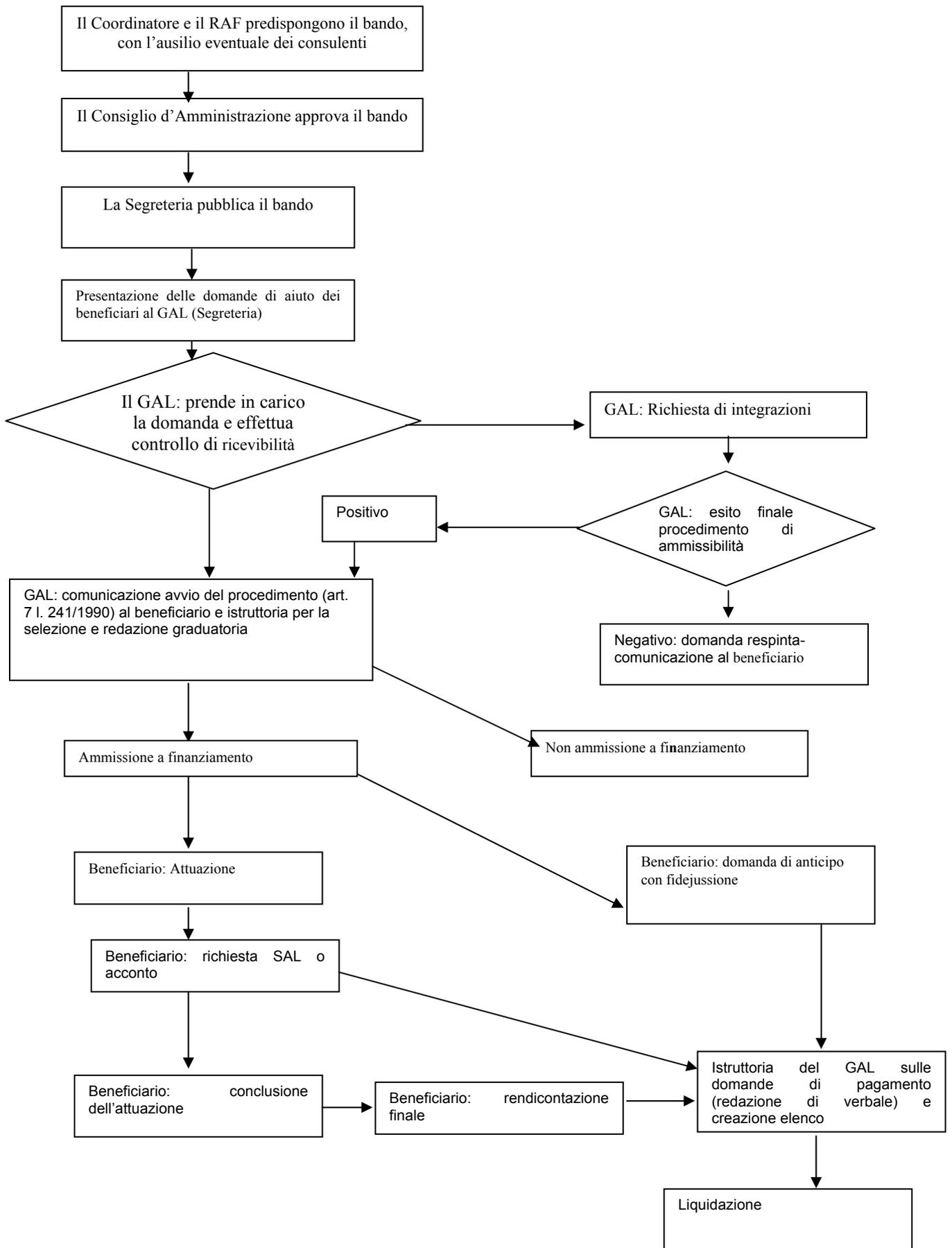
Una volta ammesso al finanziamento, l'operatore procede all'esecuzione del progetto approvato.

Se previsto dal bando, può produrre domanda di anticipazione e/o S.A.L.; tali domande, istruite dal RAF e dal Coordinatore, saranno approvate dall'organo amministrativo.

A conclusione, l'operatore produce la propria rendicontazione.

La rendicontazione sarà esaminata dal punto di vista tecnico dal Coordinatore e da punto di vista amministrativo dal RAF. Il Coordinatore e il RAF concluderanno con un verbale e una proposta di liquidazione finale da sottoporre al CdA.

**FLUSSO DELLE OPERAZIONI A BANDO**



## ***Esperienza del soggetto proponente***

### ***4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati***

Il Gal Taburno Consorzio nasce grazie all'esperienza ultradecennale dei suoi soci alcuni dei quali, nel lontano 1994, diedero vita al Gal Partenio Valle Caudina (Gal già selezionato per i PIC Leader II e Leader+ nonché per il PIR Prime Colline Beneventane e della Valle Vitulanese). L'esperienza acquisita dai soci sia privati sia pubblici, fa sì che gli stessi possano vantare una relevantissima esperienza di attuazione di progetti complessi e di sviluppo integrato con approccio bottom up, attuati nell'ambito di riferimento:

**Piano di Azione Locale** “ Medio Calore Valle Isclero” - P.I.C. LEADER II - dal 1996 al 2001;

**Progetto di Cooperazione Transnazionale “Villages of Tradition”** - P.I.C. LEADER II - dal 1996 al 2001;

**Piano di Sviluppo Locale PIC Leader+** dell'area **Partenio Taburno**: focalizza le sue strategie di intervento, in sinergia con partner pubblici e privati, sulla *Valorizzazione dei prodotti tipici locali in particolare, agevolando l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive, e delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei Siti di Interesse Comunitario Natura 2000*. Tali azioni trovano sintesi in un'unica linea d'indirizzo: **“Enogastronomia in contesti naturali di pregio”** – dal 2004 al 2008;

**Percentuale di spesa raggiunto: 99%**

**Progetto di Cooperazione Interterritoriale “100% Rurale”**: in collaborazione con RAI SAT Gambero Rosso Channel. Si prevede l'implementazione di una biblioteca virtuale dedicata al patrimonio rurale, che sarà divulgata sia nel circuito televisivo nazionale, mediante un format televisivo creato ad hoc, che in modalità streaming su internet e attraverso dvd in distribuzione a target di pubblico selezionati - dal 2006 al 2008;

**Progetto di Cooperazione Transnazionale “Villages of Tradition”**: coinvolge Spagna e Portogallo, che mediante, una selezione di borghi rurali di particolare pregio, mirano a creare, anche mediante scambi di specifici target di turisti, una rete europea di turismo nei villaggi rurali. La strategia di accoglienza sarà imperniata su un programma integrato di valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali, in sinergia con gli attori istituzionali ed economici dei borghi interessati - dal 2006 al 2008;

**Percentuale di spesa raggiunto: 99%**

**Progetto di Cooperazione Transnazionale “Ruralità Mediterranea”**: in partnership con Sicilia Grecia, Spagna e Portogallo, mira a promuovere e commercializzare l'intero sistema di accoglienza dei Paesi partner, attraverso una serie di itinerari culturali, enogastronomici, per intercettare flussi turistici europei e non, più sensibili alle produzioni di qualità legate alla storia e alle tradizioni dei territori - dal 2006 al 2008;

**Progetto Integrato Rurale “Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese”**: intervento complesso incentrato sul Partenariato, che ha dato vita a una innovativa modalità di programmazione e di attuazione delle azioni di sviluppo territoriale. L'obiettivo è la costruzione di un sistema locale di offerta turistica integrata e di qualità dei 10 Comuni coinvolti, mediante un'azione sinergica di valorizzazione delle risorse ambientali, storiche e culturali e dei prodotti locali di pregio - dal 2005 al 2008;

**Percentuale di spesa raggiunto: 99,7%**

**Patto territoriale per l'agricoltura della provincia di Benevento;**

**Patto Monotematico dell'Agricoltura;**

**Contratto d'Area di Airola;**

**Progetto operativo per l'innovazione agronomica finalizzata al miglioramento della qualità delle uve autoctone del comprensorio della Doc Taburno;**

**Parco regionale del Taburno Camposauro – Pit Parco Misura 1.9 Progetto S20 “Promozione, tutela e recupero delle risorse del territorio dell'ente parco”;**

**Pit Filiera enogastronomica;**

**Il Patto Territoriale Sviluppo 2000 della Valle del Sabato**

**Il Patto Territoriale della Valle Telesina;**

**Il P.I. "Protofilere Provinciali".**

#### 4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL

Si elencano le attività che i singoli soci espletano per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSL che, si ricorda, verte su:

- potenziamento della competitività e dell' "appeal" del comparto agroalimentare;
- valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali;
- miglioramento della qualità della vita e diversificazione del reddito in agricoltura.

La Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento e la Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento rappresentano le principali associazioni di categoria in agricoltura.

L'apporto della CIA è stato dapprima, quello di sensibilizzare i propri iscritti ricadenti nell'area del Taburno ai fini di un monitoraggio sulle criticità del comparto agricolo e delle sue prospettive di sviluppo. Successivamente ha partecipato attivamente alla definizione dell'idea progettuale e alle attività di animazione territoriale. Il ruolo che si propone di svolgere durante l'attuazione dell'approccio Leader è quello di un supporto costante alle attività del Gal, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse. La Coldiretti ha sensibilizzato i propri iscritti ricadenti nell'area del Taburno e aiutato il Gal nel divulgare le prospettive di sviluppo e ai fini di un monitoraggio sulle criticità del comparto agricolo. Ha partecipato attivamente alla definizione dell'idea progettuale e alle attività di animazione territoriale. Il ruolo che si propone di svolgere durante l'attuazione dell'approccio Leader è quello di un supporto costante alle attività del Gal, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse. L'associazione rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Ha promosso la nascita di società e/o organismi che a vario titolo si occupano direttamente dei vari settori legati all'agricoltura, associazioni agrituristiche senza scopo di lucro, per la promozione della vacanza in azienda agricola, e al rapporto cittadino-campagna; si mette in evidenza che l'associazione è impegnata direttamente con il Coordinamento "Coldiretti Donne Impresa" cui aderiscono circa 100 donne imprenditrici, e nel Progetto "Impresa Verde" puntando ad un sistema di imprese capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. L'associazione è impegnata, altresì, nel Progetto "Campagna Amica" a favore di un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo aperto con il cittadino consumatore.

In base alle attività svolte e agli obiettivi del progetto da raggiungere, la Coldiretti svolgerà un ruolo di diffusione e divulgazione dei contenuti del Psl sia all'interno del proprio sistema di imprese agricole, sia tra coloro che a vario titolo si occupano di sviluppo rurale o vivono contesti rurali mettendo a frutto l'esperienza e la conoscenza acquisita nell'implementazione di alcuni progetti quali "Campania Programma Integrato Mediterraneo per la valorizzazione dei prodotti Tipici di Qualità", "VAL.TER" - incoming agrituristico, "Forum del Gusto", "Fattoria Amica Mia", "Oasi del Gusto Sannita", "Educazione campagna amica: dal Campo alla Tavola".

L'associazione Associazione Olivicoltori Sanniti rappresenta gli interessi socio economici delle aziende del settore olivicolo, ed è una associazione volontaria tra i produttori olivicoli della provincia di Benevento e delle province limitrofe della regione Campania. Essa svolge la propria attività nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola. L'A.O.S. è una Associazione senza scopi di lucro che aderisce al Consorzio Nazionale degli Olivicoltori con sede in Roma. Il sostegno che l'AOS ha dato, in fase di costruzione, è stato quello di sensibilizzare i propri iscritti ricadenti nell'area del Taburno ai fini di un monitoraggio sulle criticità del comparto olivicolo e delle sue prospettive di sviluppo. Ha partecipato poi attivamente alla definizione dell'idea progettuale e alle attività di animazione territoriale. Il ruolo che si propone di svolgere durante l'attuazione dell'approccio Leader è quello di un supporto costante alle attività del Gal, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo del settore olivicolo che nell'area del Taburno è in forte crescita.

L'associazione Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata rappresenta gli interessi socio economici dei produttori zootecnici irpini-sanniti con la finalità di sviluppare e commercializzare le produzioni di latte e le carni prodotte nelle zone del Sannio e dell'Irpinia. L'Associazione intraprende iniziative volte alla valorizzazione e alla commercializzazione dei prodotti e alla ricerca di sistemi innovativi come la promozione del distributore di latte alla spina e garantire nuovi sbocchi commerciali. L'Associazione ha tra le sue priorità, l'implementazione di processi innovativi sia di processi, sia di prodotti e si propone di accompagnare il percorso di sviluppo del PSL con particolare attenzione al comparto zootecnico.

Il ruolo che si propone di svolgere la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, Associazione Provinciale di Benevento è quello di un supporto costante alle attività del Gal, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo legate all'artigianato artistico e tradizionale. L'associazione rappresenta gli interessi socio economici delle aziende del settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese. Ha partecipato al P.A.L. "Medio Calore Valle Isclero" nell'ambito del P.I.C.

LEADER II ; al P.S.L. “Percorsi enogastronomici in contesti naturali di pregio” nell’ambito del P.I.C. LEADER+; alla Misura 4.24 Por Campania Progetto Integrato Rurale “Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese”: L’Associazione ha attivato percorsi per la valorizzazione dei beni culturali e d’integrazione con l’artigianato artistica ed enogastronomica. La CNA è stato uno dei partner che sin dalla fase di pubblicazione del bando per la selezione dei Gal non ha fatto mancare il proprio sostegno offrendo ai tecnici del Gal uno spaccato della realtà delle sistema produttivo artigianale e delle piccole e medie imprese del sistema territoriale A9”Taburno”.

La Comunità Montana del Taburno per i propri compiti operativi di conoscenza del territorio e le esperienze dell’Ente in campo locale, valorizzerà l’iniziativa del Gal al fine di garantire uno sviluppo quanto più integrato e armonioso possibile, non mancheranno fasi di confronto infraterritoriale dove verrà naturale lo scambio di idee tra i vari programmi che insisteranno sul territorio.

**Il Parco Regionale Taburno – Camposauro, che** ha il compito di tutela, conservazione, valorizzazione e promozione delle componenti naturalistiche ed ambientali dell’area protetta compresa la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico – culturale – artistico e ambientali dell’area, favorendo la nascita di attività culturali, ricreative, turistiche e sportive parteciperà alla realizzazione di tutte le fasi previste dal Psl al fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni residenti e dunque raggiungere uno degli obiettivi del Psl.

I Comuni daranno tutta la visibilità e la collaborazione in termini di sensibilizzazione e informazione alla collettività circa le attività condotte dal Gal integrandole con le proprie .

### *4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL*

Il processo partenariale è partito molto tempo prima della pubblicazione del primo bando per la selezione dei gruppi di azione locale (2 febbraio 2009). Il percorso è stato avviato dai partner del Gal Partenio Valle Caudina sin dalla conclusione del Leader+, in quanto il PSR ha vietato i Gal l'interprovinciali. Il percorso si è intensificato con la pubblicazione del primo bando di selezione dei Gal ed è stato improntato, sin dal primo momento, secondo un'approccio multisettoriale, considerando il sistema territoriale del Taburno con i suoi 438 kmq e i suoi 82.000 abitanti come un'unica ed omogenea area territoriale. Sono state analizzate e affrontate le peculiarità e le criticità delle diverse aree componenti il STS cercando di coglierne le integrazioni territoriali e le possibili complementarità di tipo economico e sociale. In tutta l'area del Sistema Territoriale Sviluppo **A9 TABURNO** è stata svolta un'intensa attività di animazione e concertazione finalizzata alla costituzione del partenariato e alla maturazione dell'idea progettuale. L'intento perseguito è stato, dapprima, quello di far conoscere il programma Leader, la sua filosofia, il suo approccio per lo sviluppo rurale soprattutto in quei comuni del sistema territoriale che durante la precedente programmazione non ricadevano tra i territori eleggibili per l'attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader+. Durante la seconda fase, invece, l'attenzione è stata rivolta alla raccolta di suggerimenti e istanze per la definizione dell'idea progettuale. Quindi, sin dalla diffusione delle prime bozze di PSR ad opera della Regione Campania e molto tempo prima della pubblicazione del 1° bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale, è iniziato il percorso di costituzione del Gal e di costruzione dell'idea progettuale con un coinvolgimento di ampia portata e basato sulla logica del bottom up. Tra formali e informali sono stati svolti numerosi incontri con una costante partecipazione dei soci e degli "attori" del territorio. L'agenzia di sviluppo sostenibile del GAL PARTENIO TABURNO VALLE CAUDINA, negli ultimi mesi di attuazione dell'I.C. Leader+ ha svolto una capillare azione di informazione a supporto degli enti locali, delle imprese e della popolazione residente in merito alle opportunità previste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013. La sensibilizzazione è stata più capillare nei comuni non ricadenti nell'area Leader+ stipulando appositi protocolli d'intesa al fine di veicolare informazioni sull'asse IV del PSR per "allertare" gli attori locali sulle possibilità offerte da questa agenda comunitaria. La metodologia seguita nell'organizzazione dell'animazione territoriale ha avuto costantemente un'approccio multidisciplinare e multisettoriale e, attraverso focus group tematici, sono state analizzate criticità settoriali o di zone specifiche dell'STS, ma strumentali per il conseguimento degli obiettivi generali del PSL. Questa opera di concertazione così profonda si è resa possibile in quanto il GAL TABURNO, sin dall'inizio ha coinvolto attivamente i propri soci affinché provvedessero, per le rispettive categorie rappresentate, a diffondere nel territorio gli obiettivi e le finalità dell'Asse IV del PSR Campania 2007-2013 e le opportunità da esso offerte. Il GAL TABURNO ha partecipato, altresì, ai convegni organizzati dalla Regione Campania e dall'amministrazione provinciale di Benevento durante la fase di concertazione del programma e ha tenuto, a sua volta, molteplici incontri per sensibilizzare i comuni ricadenti nell'area di intervento. Il percorso di costruzione della strategia di sviluppo locale e dell'idea progetto ha ovviamente incrociato anche altri soggetti impegnati in azioni di sviluppo locale, in modo che gli interventi del Gal Taburno diventassero complementari e sinergici con tutti gli altri strumenti a sostegno della crescita del territorio seguendo le specificità territoriali indicate dal PTR e dalle Linee Guida del Paesaggio. Grazie agli incontri di animazione necessari per la costituzione del partenariato è stato possibile costruire un'idea progettuale "calibrata" sulle esigenze del territorio e ampiamente condivisa dalle componenti socio - economiche. Durante le molteplici riunioni è stato stabilito che i dettagli operativi delle proposte pervenute saranno implementati durante la fase di animazione che precederà l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale. In questo modo, le azioni che andranno a comporre il PSL saranno esattamente corrispondenti a quelle che perverranno, con rigore di dettaglio, durante la capillare ed intensa fase di animazione che il Gal potrà in essere non appena sarà terminata la presente procedura e saranno disponibili i dettagli operativi del bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale. Il Gal ha continuato nella sua opera di animazione capillare su tutto il territorio prevedendo, tra l'altro, l'organizzazione di tavoli tematici con lo scopo di rendere perfettamente aderente il PSL alle esigenze territoriali dell'area. Gli incontri di animazione hanno avuto un approccio multidisciplinare e hanno investito tutti i comuni e sono stati partecipati dai seguenti soggetti:

- associazioni ambientaliste, di tutela e promozione del territorio;
- imprenditori agricoli e dell'agroalimentare e loro associazioni secondo una logica di filiera seguendo le vocazioni naturali del territorio(sarà data particolare rilevanza alla viticoltura, all'olivicoltura e ortofrutta).
- artigiani e loro associazioni con particolare riferimento a quello artistico e tradizionale;
- imprenditori operanti nella ricettività rurale, alberghiera ed extralberghiera;

- cooperative e associazioni operanti nel terzo e quarto settore;
- comuni, comunità montana, parco ed altri enti istituzionali;
- Scuole ed altre istituzioni culturali;
- Altri raggruppamenti rappresentativi portatori di interessi collettivi in grado di contribuire fattivamente all'elaborazione del PSL.

Risulta fin troppo evidente che una fetta rilevante delle attività di animazione sono state e saranno rivolte all'integrazione del Piano di Sviluppo Locale con gli altri strumenti esistenti sul territorio a sostegno dello sviluppo locale. In particolare si prevede di organizzare dei tavoli di lavoro tematici con l'Ente Parco del Taburno per concertare l'integrazione tra PSL e PIRAP in modo da rendere perfettamente sinergici sul territorio i due strumenti evitando così inutili e dispendiose duplicazioni. Altro tema centrale è l'integrazione con i PIF, per cui il Gal interagirà con la Provincia di Benevento e con i soggetti promotori per rendere funzionalmente sinergico al progetto integrato di filiera del Sannio il proprio PSL. Un ulteriore tavolo tematico è programmato con il partenariato costituito nell'ambito degli Accordi di Reciprocità dell'area Taburno Valle Caudina in modo da individuare congiuntamente quelle opere infrastrutturali strategiche per il conseguimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del Gal Taburno Consorzio. Alla fine di questo processo il Gal avrà costituito un network rappresentativo di tutte le specificità territoriali che sarà perfettamente in grado di programmare e gestire le risorse affidate dal PSR all'approccio Leader seguendone appieno la filosofia. Durante i molteplici incontri di animazione si è attribuita particolare rilevanza alla componente socio-economica del territorio. In particolare, sono stati invitati a confrontarsi e fornire proposte le Pro loco, le associazioni ambientaliste e le associazioni raggruppanti produttori dell'agroalimentare e dell'artigianato. Durante tutto il percorso di animazione gli attori territoriali hanno palesato l'esigenza di "legare" le produzioni territoriali tipiche e tradizionali di qualità al sistema di accoglienza territoriale. Le Pro loco e le altre componenti socio-economiche hanno focalizzato l'attenzione sulla necessità di costruire un sistema di accoglienza turistica territoriale con soggetti professionisti in grado di accompagnare il turista durante tutto il periodo di permanenza in modo da limitare così il fenomeno del "mordi e fuggi" che troppo spesso ha caratterizzato l'area del sistema territoriale "Taburno". In altri termini, al Gal gli operatori socio-economici e le istituzioni culturali hanno assegnato *de facto* un ruolo di coordinamento nella costruzione e nello sviluppo di un sistema di offerta turistica integrato in grado di attrarre stabilmente flussi turistici e per periodi superiori a un giorno. Questo tipo di obiettivo va realizzato con una serie di azioni sinergiche, quali il potenziamento della ricettività rurale extralberghiera e delle aree attrezzate (soprattutto nelle zone di maggior pregio naturalistico), un percorso formativo per la creazione di figure specializzate nell'accoglienza e nella gestione dei flussi turistici. L'esigenza più pressante venuta dai vari operatori locali è stata l'improrogabile necessità di costruire una rete di accoglienza intercomunale in quanto, allo stato attuale, nessun territorio è in grado di "reggere" un turista per più di una giornata. Altra richiesta importante pervenuta al Gal è stata la progettazione e l'implementazione di un percorso di accompagnamento (posizionamento, strategie, accesso ai finanziamenti, packaging, etc) ai piccoli produttori dell'artigianato artistico e tradizionale e dell'agroalimentare per facilitarne l'accesso ai mercati. Il Gal ha adottato una politica di coinvolgimento del territorio molto capillare che esalta appieno la filosofia dell'approccio Leader basato sul bottom up. Infatti, tra formali ed informali, sono stati tenuti numerosi incontri con gli attori territoriali che hanno permesso di recepire le vocazioni e le esigenze delle diverse aree e componenti territoriali. Questa metodologia ha consentito al Gal Taburno di costruire un'idea progettuale effettivamente "spinta" dal basso e largamente condivisa dal tessuto locale dell'area Taburno. La pubblicazione del bando per la selezione del PSL ha segnato l'avvio formale della seconda fase, quella della definizione del Piano di Sviluppo Locale. In questo step, in continuità con quanto avviato precedentemente, si è proceduto alla definizione del quadro generale del PSL. Nelle riunioni tenute gli attori territoriali presenti hanno espresso le loro priorità sulle misure del PSR da attivare con i relativi "pesi". Più complessa è stata la definizione delle azioni specifiche Leader con le azioni immateriali da attivare per sostenere lo sviluppo dell'area Taburno. Il partenariato ha deciso di puntare con maggiore intensità sugli interventi dell'asse 3 che avranno l'obiettivo principale di così come scaturito dal partenariato... Di seguito si riporta una scheda sintetica con il riepilogo degli incontri ufficiali tenuti a partire dalla data di pubblicazione del primo bando di selezione dei Gal sul BURC del 2 febbraio 2009 e fino alla data di scadenza del bando per la selezione dei PSL.

Data della riunione	Soggetti presenti	Principali decisioni
11/03/09	Delegati di comuni e Pro Loco della Valle	<i>Durante l'incontro è venuta fuori, con forza, l'esigenza di recuperare il maneggio e uno stabile della comunità montana per finalità turistiche. Si è palesata, inoltre, la necessità di dar vita ad un corso per</i>

	Vitulanesi ricadenti nel STS A9	<i>accompagnatori naturalistici allo scopo di formare figure in grado in grado di accogliere professionalmente i turisti. La costruzione di una rete delle pro loco per favorire l'incoming turistico è stata ritenuta di particolare rilevanza.</i>
16/03/09	Delegati di comuni e Pro Loco della Valle Caudina ricadenti nel SSL A9	<p><i>Durante l'incontro sono state assunte le seguenti decisioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. creazione di una rete di accoglienza territoriale.</i></li> <li><i>2. recupero, in chiave turistica, del Santuario di Bucciano e della sede dei "Guardiani dell'acqua".. L'associazione "nata storia", ha richiesto al Gal di valorizzare la sagra di Bucciano con la finalità di "combattere" il fenomeno del "mordi e fuggi".</i></li> <li><i>3. potenziamento e valorizzazione delle aree attrezzate nelle zone montane</i></li> <li><i>4. Implementazione di pacchetti turistici tematici creando, in particolare, un "Sentiero delle acque" passando per dell'acquedotto Carolingio già patrimonio Unesco.</i></li> <li><i>5. Valorizzazione del circuito dell'olio extravergine Bonea – Bucciano - Moiano.</i></li> </ol>
18/03/09	Delegati di comuni e Pro Loco della Valle Vitulanese – Torrecuso Paupisi	<p><i>Durante l'incontro sono state assunte le seguenti decisioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Potenziare la rassegna "Vin Estate" come attrattore turistico del territorio e prevedere più appuntamenti durante l'anno.</i></li> <li><i>2. Attribuire un Ruolo di coordinamento al Gal per la progettazione di interventi su fondi FERS per la commercializzazione del vino.</i></li> </ol>
20/03/09	Delegati di comuni e Pro Loco della Valle Telesina ricadenti nel STS A9	<p><i>Durante l'incontro sono state assunte le seguenti decisioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Necessità di dar vita ad Marchio identificativo dei prodotti dell'area Taburno;</i></li> <li><i>2. Implementare strategie di marketing territoriali per intercettare fette di mercato esterne all'area di riferimento.</i></li> <li><i>3. Potenziamento delle politiche dell'accoglienza con itinerari diversificati.</i></li> </ol>
		<i>Le decisioni assunte in questa riunione possono essere così</i>

22/03/09	Associazioni del territorio operanti nei settori dell'ambiente, del sociale e dello sviluppo economico	<p><i>sintetizzate:</i></p> <p><i>Al Gal è stato richiesto di redigere un progetto per la creazione di un punto vendita stabile e di percorsi itineranti all'esterno dell'area Taburno destinato ai piccoli agricoltori con marchio del Gal e relativo disciplinare.</i></p> <p><i>Progettazione e valorizzazione di una rete per la vendita dei prodotti agroalimentari a strutture convenzionate (Cral, Mense Ospedaliere e scolastiche, altri circuiti).</i></p> <p><i>Approfondire le conoscenze relative alla storia e alla cultura dei territori in modo da legare queste due componenti alla valorizzazione dei prodotti tipici di qualità e all'accoglienza turistica.</i></p>
10/02/2010	Sede consiliare Comune di Torecuso	<i>Articolazione interventi PSL Equilibrio tra interventi pubblici e privati</i>
12/02/2010	Sede consiliare Comune di Bucciano	<i>Articolazione territoriale interventi PSL</i>
18/02/2010	Sede consiliare Comunità Montana del Taburno  Enti Locali partecipanti dell'STS A9:  Comunità Montana del Taburno; Comuni	<i>Approvazione proposta PSL</i>

## 5. Strategia di sviluppo locale

### 5.1. Analisi SWOT

Comparto	Punti forti	Punti deboli	Opportunità	Minacce
<b>Agricolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte vocazione agricola dell'area;</li> <li>- Condizioni pedo - climatiche eccellenti per la viticoltura e l'olivicoltura;</li> <li>- Buona presenza di strutture di trasformazione con due cantine sociali e frantoi di rilevanti dimensioni;</li> <li>- Forte diffusione di aziende agrituristiche e di turismo rurale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Polverizzazione e frammentazione della proprietà fondiaria;</li> <li>- Debolezza nella filiera con settori concentrati a monte e a valle;</li> <li>- Età media elevata degli agricoltori</li> <li>- Scarsa diversificazione delle aziende agricole in alcune aree del STS;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura di nuovi mercati per le produzioni più competitive;</li> <li>- Forte crescita di consumi di prodotti ad elevata connotazione di tipicità e della domanda di turismo enogastronomico.</li> <li>- PSR Campania che prevede numerosi interventi a sostegno delle aziende agricole anche nell'ottica della diversificazione e multifunzionalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perdurare di politiche collettive di valorizzazione episodiche e non sistemiche;</li> <li>- Vocazione turistica del territorio (turismo enogastronomico, agriturismo, turismo rurale, turismo naturalistico, turismo dei borghi);</li> <li>- Debole ricambio generazionale</li> <li>- Concorrenza di produzioni provenienti da aree con costi di manodopera più bassi.</li> </ul>
<b>Ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza dell'Area Parco del Taburno-Camposauro e aree SIC;</li> <li>- Risorse ambientali - naturalistiche di grande pregio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di dissesto idrogeologico in alcune aree;</li> <li>- Area ad elevato rischio sismico;</li> <li>- Fenomeni di inquinamento e presenza di micro discariche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Territorio "naturalmente" vocato al turismo ambientale ed escursionistico;</li> <li>- Tutela e ripristino di ecosistemi di grande valore ;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche di valorizzazione non adeguatamente integrate;</li> <li>- Salvaguardia dei boschi non ottimale con rischi di incendi.</li> </ul>
<b>Commerciale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione capillare di piccole strutture di dettaglianti sul territorio;</li> <li>- Presenza di centri commerciali e di strutture di media e grandi dimensioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Settore dei piccoli dettaglianti in crisi e gravemente minacciato dalla diffusione dei centri commerciali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuove opportunità di lavoro per giovani e donne soprattutto nei centri commerciali e nelle strutture di media dimensione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perdurare della crisi economica che si rifletterebbe in maniera traumatica sul settore commerciale;</li> <li>- Esodo della popolazione giovanile che genera crisi nelle attività commerciali a loro dedicate.</li> </ul>
<b>Culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Testimonianze storico-culturali, architettoniche ed archeologiche del periodo sannitico, romano e medioevale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva dispersione di tradizioni e di antichi mestieri.</li> <li>- Bassa propensione allo sviluppo di attività imprenditoriali legate alla cultura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte crescita della domanda di turismo verso le aree interne ricche di enogastronomia, storia, cultura, folklore e tradizioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politica di valorizzazione non integrata tra i vari soggetti deputati alla promozione della cultura.</li> <li>- Rischio di non</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricchezza di eventi folkloristici e di tradizioni popolari e contadine;</li> <li>- Buona rete di strutture dedicate alla fruizione culturale (MEG Solopaca, Museo Archeologico Nazionale Montesarchio, etc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa offerta di servizi integrati connessi ad eventi culturali e/o folkloristici</li> </ul>		intercettare i flussi turistici e legati prevalentemente la città capoluogo e al turismo enogastronomico
<b>Demografico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lieve incremento della popolazione nell'ultimo quinquennio.</li> <li>- Fascia giovanile ben rappresentata soprattutto nei comuni di maggiori dimensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Peso crescente della popolazione over 65 soprattutto nei comuni montani;</li> <li>- Esodo della popolazione giovanile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attrattività per le popolazioni residenti in agglomerati urbani e immigrazione di ritorno;</li> <li>- Indice di carico sociale positivo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressivo spopolamento dei comuni della fascia montana e tassi di invecchiamento mediamente elevati e crescenti nel tempo;</li> <li>- Riduzione prospettica delle opportunità di lavoro e di reddito e conseguente disincentivo all'insediamento di famiglie giovani.</li> <li>-</li> </ul>
<b>Industriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di insediamenti industriali nella Valle Caudina prevalentemente di piccole e medie dimensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diverse aziende manifatturiere, industriali ed agroindustriale scontano una forte crisi;</li> <li>- Difficoltà di riconversione dei settori in crisi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore flessibilità(dovuta alle piccole dimensioni) nell'adeguamento delle strutture produttive alle esigenze del mercato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esodo di manodopera specializzata verso aree con maggiore stabilità lavorativa;</li> <li>- Delocalizzazione di attività produttive verso aree con costi di manodopera più bassi.</li> </ul>
<b>Istruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza dell'Università nella città capoluogo;</li> <li>- Discreto numero di istituti superiori nel STS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fenomeni di dispersione scolastica; Presenza di strutture scolastiche(soprattutto nella fascia montana) non adeguatamente attrezzate per una completa offerta formativa;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di Istituti superiori con buon livello di specializzazione nelle immediate vicinanze dell'area;</li> <li>- Corsi di Laurea e master nei settori dell'ICT e ad alta specializzazione nella città capoluogo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esodo di giovani formati dal territorio ed emigrati verso aree con maggiori opportunità di lavoro.</li> </ul>
<b>Lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buon numero di giovani con titolo studio medio – alto;</li> <li>- Buona propensione all'auto impiego;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata disoccupazione giovanile e femminile;</li> <li>- Incremento dei lavori precari e della disoccupazione di lunga durata</li> <li>- Presenza di lavoro sommerso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espansione dei settori legati alla produzione e distribuzione di beni ad alta connotazione di tipicità;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esodo della popolazione giovanile verso aree con mercato del lavoro più dinamico.</li> <li>- Criticità della P.A. nell'erogazione dei</li> </ul>

				servizi alle imprese.
<b>Sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassi tassi di criminalità, soprattutto nei comuni della fascia montana (Valle Vitulanese)</li> <li>- Buona presenza di strutture che espletano attività di volontariato su territorio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di infiltrazioni malavitose in alcune aree del STS (Valle Caudina);</li> <li>- Crescita di consumo di alcolici soprattutto nelle fasce di popolazione più a rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita del quarto settore con evidenti ricadute sul miglioramento della qualità della vita;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio degrado e marginalizzazione in alcune aree del SSL</li> </ul>
<b>Trasporti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema viario e collegamenti di buon livello, vicinanza alla città capoluogo e a importanti snodi stradali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Viabilità secondaria dissestata e poco accessibile;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi progetti per migliorare l'accessibilità (raddoppio Telesse – Caianello, etc. Alta capacità ferroviaria NA/BA)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nell'esecuzione delle opere di potenziamento stradale</li> </ul>
<b>Turistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vocazione turistica del territorio (turismo enogastronomico, agriturismo, turismo rurale, turismo naturalistico, turismo dei borghi);</li> <li>- Testimonianze storico-culturali, architettoniche ed archeologiche del periodo sannitico, romano e medioevale;</li> <li>- Testimonianze folcloristiche e di tradizioni popolari e contadine;</li> <li>- Presenza dell'Area Parco del Taburno-Camposauro;</li> <li>- Sistema viario e collegamenti di buon livello.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di forme collettive di valorizzazione delle risorse locali (storico-culturali, artistiche, archeologiche, naturalistiche, enogastronomiche);</li> <li>- Inadeguatezza nella promozione turistica del territorio in chiave sistemica.</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte crescita della domanda di beni naturalistico - ambientali (che ha portato ad un aumento dei flussi turistici verso l'area).</li> <li>- Riqualficazione ed integrazione dell'offerta turistica in chiave sistemica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politica di valorizzazione non integrata;</li> <li>- Concorrenza di aree rurali con vocazione simile ma meglio organizzate;</li> <li>- Persistenza di un modello di fruizione turistica "mordi e fuggi" nell'area Parco.</li> </ul>

## 5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza

Le specificità territoriali del sistema “**Taburno**”, evidenziano un’omogeneità territoriale rispetto alla proposta progettuale, sulle quali il Gal intende implementare percorsi di consolidamento e di sviluppo duraturi fondati sull’innalzamento della competitività dell’offerta territoriale con azioni innovative, su interventi che rendano fruibile il patrimonio ambientale nel pieno rispetto della sostenibilità e con azioni che puntano a diversificare l’economia rurale in chiave turistica, interventi che interessano, in misura trasversale, tutti i settori del territorio di riferimento. In particolare, si focalizza l’attenzione sull’esistenza di una molteplicità di “beni rurali” su cui il territorio può e deve costruire le proprie competenze distintive rispetto ad altri territori rurali. Il Sistema Territoriale di Sviluppo A9 “Taburno”, è composto dai comuni di seguito elencati: *Airola, Apollosa, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Dugenta, Foglianise, Forchia, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Moiano, Montesarchio, Paolisi, Paupisi, Sant’Agata de’ Goti, Solopaca, Tocco Caudino, Torrecuso, Vitulano*. Geograficamente è posizionato ad ovest del comune capoluogo e a sud ovest rispetto all’intero territorio provinciale con una superficie territoriale complessiva di 437 Km<sup>2</sup>, un quinto dell’intera superficie territoriale provinciale.

Caratteristica di quest’area è lo sviluppo planimetrico articolato dei territori che lo costituiscono, che comprendono sia zone vallive e di pianura (dai 30 ai 70 mt), sia zone collinari (dai 70 ai 400 mt.) e di montagna (dai 400 ai 1.400 mt).

Le zone pedemontane e vallive sono costituite dai rimanenti comuni che confinano con importanti fiumi, Calore e Volturno, a nord e ad est (Castelpoto, Foglianise, Torrecuso, Solopaca, Paupisi, Melizzano, Dugenta, Limatola) ed Isclero, a sud, (Montesarchio, Bonea, Bucciano, Airola, Moiano, Sant’Agata de’ Goti e Dugenta). Essi costituiscono una cintura anulare a ridosso del Parco del Taburno-Camposauro, con la eccezione di Forchia, Arpaia e Paolisi i cui territori si estendono e fanno parte del Parco del Partenio. Il Sistema territoriale di Sviluppo, nella classificazione adottata dal piano Territoriale Regionale in base alle dominanti territoriali, viene annoverato tra i sistemi a dominante naturalistica in ragione della forte identità territoriale- ambientale testimoniata dalla presenza del Parco Regionale del Taburno.

Si tratta, nel complesso, di un territorio notevole da un punto di vista geografico, in cui si evidenziano caratteristiche di eterogeneità le cui matrici comuni consistono nell’elevata valenza ambientale e nelle produzioni tipiche locali di grande valore. L’area è, inoltre, ricca di risorse naturali e paesaggistiche ed offre un vasto patrimonio archeologico, artistico ed architettonico. Natura e cultura sono valori di una terra che unisce la sua storia ad un ambiente di grande interesse non contaminato e con un patrimonio da scoprire da un punto di vista paesaggistico e ambientale, ma anche e soprattutto, per la storia e la cultura di cui è depositario. Il Taburno è delimitato a nord dalla Valle Telesina, a sud dalla Valle Caudina e a est e ovest dai Fiumi Ienga e Isclero. L’altezza del territorio è compresa tra la quota minima di 50 m della Valle Telesina e la quota di 1394 m della cima del Taburno, mentre i centri abitati si attestano mediamente sulla quota di 350 m.s.m.. Il sistema insediativo, pur nelle differenze tra i diversi centri urbani, presenta una omogeneità di caratteri propria delle aree interne collinari dell’Italia centro-meridionale. In pratica le strutture urbane si sono adattate alla morfologia dei luoghi creando un insieme corale con il paesaggio circostante, sia in termini di abitazioni che di attività produttive.

Considerando interpretazioni di tipo geografico, fisico-morfologico, ambientale e paesaggistico, di utilizzazione del territorio, dei caratteri generali dell’insediamento e delle loro relazioni, i comuni dell’area del Taburno sono in generale, sistemi insediativi in territori collinari, dove emerge la necessità di salvaguardare le peculiarità locali, consolidando l’articolazione caratteristica dei singoli sistemi e privilegiando le relazioni di scambio e di collegamento con i poli attrattivi turistici, commerciali e culturali. Sotto l’aspetto paesaggistico l’intera area riveste un elevato potenziale per il patrimonio architettonico, archeologico e culturale (si pensi ai borghi di Saticula San’Agata de’ Goti e di Caudium Montesarchio), e alle testimonianze della civiltà sannitica della Valle Caudina, il cui contesto si è caratterizzato sin dalla fine dell’VIII secolo a.c. con una particolare funzione di “ponte” fra le regioni dell’interno e la pianura campana, funzione favorita dalla stessa geografia dei luoghi, dove la conformazione della Valle Caudina assecondava i collegamenti fra le due zone lungo percorsi definiti naturalmente.

Da un punto di vista ambientale, l’area è caratterizzata da risorse ambientali di elevato pregio (Parco Regionale Taburno Camposauro, sorgenti naturali, Siti di Interesse Comunitario - rete Natura 2000),

dove sono riscontrabili numerose specie faunistiche (di cui alcune molte rare), e diverse essenze floreali che costituiscono boschi misti di varie specie alternati a pascoli. L'area del Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro, elemento ambientale portante dell'area di riferimento, si estende per una superficie di circa 14.370 ed occupa una posizione centrale all'interno dell'area di riferimento GAL. I comuni più estesi sono S. Agata de'Goti, Vitulano e Solopaca; quelli di area più limitata si trovano nella Valle Caudina, dove i centri sono posti a breve distanza l'uno dall'altro; non mancano piccoli centri sul versante centro-orientale (Foglianise) e in quello settentrionale (Paupisi). Nell'area Parco sono presenti due siti di importanza comunitaria: il SIC Camposauro (4200 Ha) ed il SIC Taburno (4700 Ha). Le emergenze naturalistiche sono dovute, per lo più, alla presenza di fitte foreste alternate ad ampi pascoli. Di notevole importanza sono le sorgenti alla Base del Massiccio, tra cui quella del Fizzo che alimenta l'acquedotto Carolino.

Inoltre vi sono popolamenti vegetali costituiti da foreste di caducifoglie e miste con: Faggio (*Fagus sylvatica*), Leccio (*Quercus ilex*), Rovere (*Quercus robur*), Roverella (*Quercus pubescens*), Ontano napoletano (*Alnus cordata*), Agrifoglio (*Ilex aquifolium*), Castagno (*Castanea sativa*). Presenza di praterie di alta quota con le specie: Salvastrella maggiore (*Sanguisorba officinalis*), Coda di topo comune (*Alopecurus pratensis*), Spillone del Cilento (*Armeria macropoda*).

Sotto l'aspetto socio-economico, i dati riferiti all'area evidenziano un reddito medio pro-capite inferiore al dato regionale, mentre si segnala una preoccupante crescita della disoccupazione rispetto alla popolazione attiva. A livello dei singoli territori, il comune per il quale si registra un valore percentuale sensibilmente al di sopra della media è Cautano (39,15%), mentre quello dove maggiore è il livello di occupazione è Torrecuso (21,73%). Relativamente agli occupati (al netto dell'impiego pubblico, professionisti e lavoratori autonomi), il 50% circa è impiegato in agricoltura, il 20% circa nel commercio, il 20% circa nel settore manifatturiero e il 10% circa nel settore edilizio. La popolazione dell'STS A9 è di circa 82.131 abitanti e rappresenta l'1,41% della popolazione regionale. L'andamento anagrafico si caratterizza con una densità abitativa di 187 ab/kmq, rispetto alla densità regionale che è pari a 427,8 ab/kmq. Alcuni Comuni si caratterizzano per una densità abitativa molto più bassa e risultano interessati da fenomeni di spopolamento e di invecchiamento (quest'ultimo dato pari a 119%, ben superiore alla media regionale che è pari a 94,9%). I Comuni che evidenziano un incremento, in termini di popolazione, sono Airola, Montesarchio, Paolisi e Bucciano; i Comuni che evidenziano un decremento sono Frasso Telesino, Castelpoto, Cautano.

L'area in esame è caratterizzata da un forte fenomeno di emarginazione giovanile e femminile dal mondo del lavoro, il che significa che il mercato del lavoro sia impreparato ad assorbire tale forza lavoro. Sotto l'aspetto economico, il Taburno ha una vocazione strettamente agricola e artigianale, caratterizzata da produzioni importanti che ne hanno tracciato il percorso di sviluppo del territorio stesso.

L'agricoltura riflette la conformazione territoriale di aree collinari che si alternano a zone montane, puntando su diversi comparti produttivi, quali quello vitivinicolo, olivicolo e ortofrutticolo (mela annurca di Sant'Agata de' Goti).

Quasi la metà dell'intera produzione vinicola campana si concentra in provincia di Benevento, e la maggior parte di questa nella zona della Valle Telesina, parzialmente, lungo le Valli Vitulanese e Caudina, e nei territori collinari adiacenti o prospicienti i due massicci del Taburno e di Camposauro, zone riconosciute come l'area del Solopaca e l'area del Taburno.

La zona di produzione del Solopaca tra il complesso del Matese e del Massiccio del Taburno e la zona di produzione del Taburno, che si estende lungo le pendici del Taburno fino alle sponde del Calore, sono i terreni migliori per la produzione viticola e in queste zone la coltivazione dei vigneti occupa il primo posto nel contesto delle attività economiche, rappresentando la principale fonte di reddito degli operatori agricoltori del posto.

Sebbene le zone di coltivazione vitivinicola siano limitrofe, la produzione interessa tipologie diverse di vino, ed alcune di queste hanno ottenuto la certificazione dal marchio DOC, quali il Solopaca, il Taburno, l'Aglianico del Taburno, il Sant'agata Dei Goti. Sul territorio in esame la filiera vitivinicola sannita è ampiamente rappresentata anche nella fase di trasformazione dal momento che nell'area sono localizzate due delle tre cantine sociali della provincia, la Cantina del Taburno (Foglianise) e la Cantina di Solopaca.

Un'altra produzione significativa è l'olivicoltura che per la particolare adattabilità della specie vegetale si è estesa anche in ambienti marginali ed impervi come alcune zone delle zone più montane del Taburno assolvendo ad una duplice funzione di salvaguardia paesaggistica del territorio e di incremento del reddito locale dove non sempre sussistono alternative produttive ugualmente valide. Il settore olivicolo ha certamente buone potenzialità di crescita e di sviluppo se si considera che si è in attesa del riconoscimento della D.O.P. "Sannio Caudino Telesino", per il quale è stato richiesto la certificazione del marchio territoriale, che avrebbe effetti positivi non solo da un punto di vista economico ma, anche e soprattutto, di sviluppo del territorio sannita e di rilancio sui mercati regionali e nazionali.

I comuni di Moiano, Montesarchio e Sant'Agata de' Goti sono da antica tradizione vocati all'ortofrutticoltura, e seppure non mancano coltivazioni di alberi di pero, pesco, ciliegio, nocciole e noci, il frutto per eccellenza di queste zone è la Mela Annurca Campana (IGP)., nelle due tipologie di Annurca Tradizionale e di Rossa del Sud. Strettamente legato all'agricoltura e alle produzioni tipiche è il fenomeno dell'agriturismo che negli ultimi anni, in tendenza con i dati nazionali, ha avuto un vero e proprio boom. L'artigianato sopravvive soprattutto nei settori della lavorazione del ferro battuto, della pietra, del marmo e del legno, anche se la tradizione degli antichi mestieri sopravvive soltanto grazie all'iniziativa di pochi, mancando quasi del tutto il necessario ricambio generazionale; a parte tali mestieri, il sistema delle PMI risente della mancanza di una connotazione settoriale, se non per poche imprese nei settori della trasformazione dei prodotti tipici.

In buona sostanza, la presenza di una rilevante tradizione artigiana rischia di andare perduta in mancanza di significative azioni di supporto nel momento in cui i pochi artigiani dovessero smettere l'attività senza che il patrimonio di competenze e conoscenze sia trasferito alle generazioni più giovani. Per quanto riguarda il turismo sono presenti un buon numero di agriturismi, anche se le loro prestazioni si limitano spesso alla ristorazione. Non mancano strutture di eccellenza, anche se in generale la qualità media è talvolta bassa.

Il territorio di interesse potrebbe efficacemente sfruttare le valenze paesaggistiche ed ambientali per potenziare in maniera significativa il turismo legato a questi fenomeni, ma si risente della mancanza di una struttura organizzativa settoriale e di un coordinamento; inoltre, i flussi di turismo enogastronomico pur essendo presenti non sono adeguatamente convogliati anche per mancanza di una efficace azione promozionale e di supporto agli imprenditori.

In termini di collegamenti, il Taburno è lambito a nord dalla SS 372 "Telesina" che da Benevento porta all'Autostrada del Sole (A1) di cui si prevede il raddoppio a quattro corsie. A sud e ad ovest dalla "SS 7 Appia" (BN-NA) e dalla "Fondovalle Isclero" (SS 372-SS 7). Per quanto riguarda gli assi di penetrazione, particolare importanza assume la SP "Fondovalle Vitulanese", che non risulta completata e, attualmente, collega Benevento con Foglianise. Tuttavia, la strutturazione dell'offerta territoriale richiede uno sforzo aggiuntivo per raggiungere livelli di sviluppo coerenti con i fabbisogni espressi dal territorio.

A tal fine, gli interventi previsti dal progetto, in termini di:

- *potenziamento della competitività e dell'"appeal" del comparto agroalimentare*; - *valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali*; - *miglioramento della qualità della vita e diversificazione del reddito in agricoltura* si sintetizzano e s'integrano in un'unica linea d'indirizzo riassumibile nel seguente tema catalizzatore:

**"I percorsi delle eccellenze sannite"**. Con tale termine si vuole evidenziare un "modello di sviluppo integrato e sostenibile", che il partenariato vuole applicare al TABURNO, caratterizzato dalla costruzione di reti relazionali in grado di garantire valore aggiunto e coesione e fondate sui rapporti di tipo sociale e istituzionale presenti nel territorio, esaltando il fattore identitario di territorio rurale e aperto, e il "legame" tra i prodotti ed il territorio di provenienza, tra il patrimonio ambientale e la qualità delle produzioni, tra l'identità specifica dell'area e la valenza culturale. Sulla base delle dinamiche sopra descritte, il progetto intende raggiungere le seguenti finalità:

- creare nuove opportunità di reddito nei settori innovativi, incentivando anche il processo di diversificazione economica legati alla valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e culturali;
- migliorare il grado di attrattiva del territorio puntando sui fattori che determinano le situazioni di contesto ed un'adeguata diffusione di servizi alle imprese e alle popolazioni rurali, creando nuove opportunità di lavoro, soprattutto giovanile e femminile, e contribuendo ad elevare e la permanenza nelle aree rurali;
- sostenere la nascita di nuova imprenditoria nei settori produttivi e tradizionali legati alla cultura, all'artigianato artistico e alle vocazioni dell'area in generale;
- incrementare la creazione di reti relazionali al fine di favorire lo scambio dei saperi e per migliorare le relazioni all'interno dell'area, tra tutti i soggetti istituzionali ed economici;
- rafforzare le competenze nell'area puntando al miglioramento del capitale sociale e favorire forme di integrazione nella governance locale.

### 5.3. Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti

Il ruolo rilevante del SSL si riflette anche sugli aspetti *ambientali*, in quanto portatore di una rivalutazione delle tradizionali pratiche economiche che assicuri uno stretto rapporto tra organizzazione socio-economica e risorse reali e potenziali del contesto del Taburno-Camposauro, riconoscendo il *modus vivendi* del luogo ed il contributo alla differenziazione ed alla caratterizzazione dei paesaggi in chiave culturale (*cultural heritage*).

L'importante patrimonio ambientale, unito alle numerose emergenze storiche, architettoniche e culturali, fanno dell'area del Gal, in particolare, una meta rivolta ad un ampio target turistico, che va dal turismo escursionistico, speleologico e scientifico a quello culturale, rurale ed enogastronomico, con l'opportunità di valorizzare e commercializzare i prodotti tipici che l'area offre (frutti del sottobosco, prodotti caseari, salumi, lavorazioni in legno, pietra e vimini, ricamo). Inoltre, sul territorio sono presenti diverse associazioni che possono contribuire in maniera rilevante ad indirizzare ed accompagnare i turisti nella "scoperta" del massiccio del Taburno - Camposauro in tutte le sue variegata sfaccettature.

Il settore *primario* caratterizzato dalla presenza di numerose aziende agricole e zootecniche con una notevole produzione di prodotti tipici, che però come già detto in precedenza non sono adeguatamente valorizzati sui mercati extra-locali, con una conseguente scarsa redditività. Ciò ha comportato finora il progressivo abbandono delle attività agricole e lo spopolamento di alcuni centri che presentano anche un elevato grado d'invecchiamento della popolazione residente. Le azioni sinergiche del GAL, possono incidere positivamente su queste problematiche, orientando le produzioni verso il biologico, che attualmente presenta un mercato in fortissima espansione, e promuovendole attraverso l'istituzione di marchi di qualità che identificano la provenienza e la qualità del prodotto. Inoltre, il settore agricolo può sviluppare forti sinergie con il comparto turistico in quanto, il coinvolgimento delle componenti culturale, sociale ed educativa conferiscono al turismo funzione ben più articolate e complesse di quelle attivate in passato con la semplice motivazione dello svago e del tempo libero. Nell'ottica della tutela delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile delle popolazioni locali, s'intendono preservare vaste aree agricole ed assicurarne la connessione con gli altri siti protetti (realizzazione della Rete Ecologica Nazionale)

Coerentemente con la strategia proposta, s'intende stabilire ed incrementare il livello di connessione con i parchi regionali del Taburno Camposauro, Matese, Partenio, altri Parchi regionali e nazionali campani, ai fini della realizzazione del Programma "Natura 2000".

Positivo sarà il notevole aumento della sensibilità sociale nei confronti delle tematiche ambientali con una forte promozione a livello nazionale ed internazionale delle aree protette, fino ad arrivare alla opportunità di attivare programmi di monitoraggio costante delle acque superficiali e profonde per mantenere alta la qualità ambientale

L'utilizzo nella maggior parte dei casi già compatibile, delle risorse naturali dell'area, e la loro migliorata fruizione attraverso le strategie messe in campo, garantiranno a tutta l'area di riferimento la possibilità di aderire in modo coerente e convinto alla Carta Europea del turismo durevole.

Di notevole impatto positivo sarà la possibilità di progettare interventi di rinaturazione, con ricadute rilevanti in termini di valorizzazione paesaggistica, possibilità occupazionali e localizzazione di aree attrezzate per la fruizione turistica.

La realizzazione di piccoli percorsi, in zone pianeggianti, lungo i fiumi e torrenti, garantisce la possibilità di far fruire la natura anche ai diversamente abili.

La promozione di un'agricoltura ecosostenibile ed ecocompatibile incentiveranno gli interventi che svolgono un ruolo fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale. Gli obiettivi previsti avranno effetti positivi sull'ambiente, in quanto tesi a mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente "ammorbidendo" la matrice agricola; ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie; infine, tendono a conservare lo spazio naturale favorendo la ricostruzione di corridoi ecologici.

Si cerca, quindi, di ritrovare un nuovo equilibrio tra agricoltura e ambiente anche attraverso il ripristino di antiche peculiarità biologiche o strutturali abbinando le funzioni di consolidamento con quelle di reinserimento ambientale e naturalistico. Si tratta di migliorare la fruibilità del bosco, per esaltarne il valore sociale, ricreativo e turistico, salvaguardandone nel contempo le caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Gli obiettivi perseguiti sono riconducibili sia alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi, sia al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale, al fine di migliorare la fruizione turistico-ricreativa delle risorse forestali in termini di pubblica utilità. L'intreccio e la sinergia turismo/ambiente prospettano nuove forme di fruizione in ambito rurale, tanto che, dal più riduttivo ed inflazionato *agriturismo*, va manifestandosi la preferenza degli utenti

verso rapporti e scambi culturali più coinvolgenti e partecipati, meglio fruibili attraverso il cosiddetto *turismo rurale*. Le comunità locali si caratterizzano anche per il forte senso della *tradizione* e per la consuetudine ai *mestieri antichi*, legati alle secolari attività agro-pastorali, a costumi, che sono tuttora parte del modo d'essere quotidiano, e ad un artigianato, espressione di una radicata cultura materiale. Infatti, in passato, l'artigianato ha avuto una funzione di servizio e supporto alle attività agricole e pastorali (produzione di strumenti ed attrezzi) ma anche di produzione di manufatti di uso civile e diverso con l'utilizzazione delle materia prime locali (legno, lana, pietra, argilla) o delle risorse energetiche del territorio per la presenza di corsi d'acqua (carta, lavorazione del ferro battuto) o delle abilità umane (ricamo e confezione di costumi tipici). Ora, queste attività, anche se in un notevole calo, concorrono alla definizione di un'identità che anche attraverso gli oggetti dell'artigianato si esprime, si riconosce e si rappresenta.

#### 5.4. Descrivere il tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta

Il tema centrale del progetto consiste nell'implementare modalità innovative di sviluppo del Taburno ideate, concertate e condivise con gli attori che operano nel territorio e che sono particolarmente attenti e consapevoli dell'enorme patrimonio, produttivo ed ambientale su cui si va ad operare, ossia un modello di sviluppo integrato e sostenibile.

Tali presupposti dovranno necessariamente innescare processi d'integrazione e cooperazione tra attori locali e strumenti di programmazione per rafforzare la "governance locale" e mettere in "rete" il sistema di relazioni economiche, ambientali e sociali. In sostanza, i settori produttivi di qualità dell'agroalimentare e il patrimonio ambientale che, allo stato attuale, non riescono ad esprimere completamente i rispettivi potenziali, interconnessi tra loro, saranno in grado di generare effetti sinergici rivitalizzando il sistema produttivo locale e, dunque, le condizioni sociali ed economiche dell'area. Il tema centrale del progetto verte sul:

- potenziamento della competitività e dell'"appeal" del comparto agroalimentare;
- valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali;
- diversificazione del reddito in agricoltura, modelli di governance efficaci e miglioramento della qualità della vita.

La scelta del tema centrale scaturisce da un serrato processo partenariale che, partendo dalla Swot Analysis del territorio con le sue criticità e le sue potenzialità ha puntato su un percorso di valorizzazione integrata delle eccellenze enogastronomiche in sinergia con le risorse storiche, naturalistiche, ambientali del STS Taburno. Questo filone riannoda, in qualche modo, il filo della continuità con le attività svolte con l'attuazione del Leader+ dal Gal Partenio Valle Caudina con il Piano di Sviluppo Locale "Itinerari Enogastronomici in Contesti Naturali di Pregio".

Lo scenario economico e territoriale delle aree rurali è stato sempre caratterizzato da una forte disparità rispetto alle aree urbanizzate, sia in termini d'infrastrutturazione sociali, sia in termini di dotazione dei servizi determinando una situazione di contesto particolarmente svantaggiato.

Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, tale scenario si è evoluto e tutto quello che prima rappresentava il comune denominatore dello svantaggio delle aree rurali, oggi offre l'opportunità di invertire l'ottica d'interpretazione e di adottare una chiave di lettura totalmente innovativa, focalizzando l'attenzione sui nuovi ruoli e sui nuovi servizi che alle aree rurali viene sempre più richiesto dallo scenario economico-territoriale regionale, nazionale e internazionale.

Si tratta d'interpretare in modo positivo le specificità territoriali connotate da insediamenti di tipo rurale e da valenze ambientali, fortemente collegate alle comunità locali, con i suoi fattori identitari, e alle sue aziende agricole, al fine di caratterizzare un'offerta territoriale fondata sulle differenziazioni rispetto alle altre aree rurali.

In coerenza con le linee strategiche regionali del P.S.R. e del PTR della Regione Campania, e sulla base della condivisione e dell'interpretazione dei fabbisogni locali, il Gal intende attuare una proposta di sviluppo basata sui legami e sulle interconnessioni tra le diverse risorse e all'interno degli stessi settori secondo una logica di "sistema" motivate da scelte ben specifiche e che vanno:

- ad aumentare la competitività in termini di ricerca e d'innovazioni da introdurre nei settori ad alta connotazione di specificità, soprattutto in agricoltura e nell'agroalimentare, accompagnando le imprese verso modelli di produzione alternativi o innovativi, più compatibili con l'ambiente e verso canali di commercializzazione delle produzioni sui mercati extra-regionali, sviluppando reti tematiche interconnesse ed in grado di promuovere sinergie con le produzioni fortemente legate all'immagine del territorio.
- a preservare e valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico, in un'ottica d'integrazione tra ambiente e produzione agroalimentare di qualità, con interventi sulle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, artigianali e culturali, a beneficio dell'intera collettività, migliorando l'ambiente per renderlo più adeguato a standard di qualità attesi in aree di particolare pregio ambientale e naturalistico, oltre che storico e culturale e migliorando l'accoglienza turistica e i relativi servizi;
- a sostenere la diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo per ampliare e dinamizzare l'offerta territoriale in chiave turistica sviluppando il turismo verde, naturalistico-ambientale ed enogastronomico;
- a informare/formare le giovani generazioni e quelle adulte per migliorare il loro rapporto con l'ambiente e incentivare e sostenere le economie locali ecocompatibili (agroalimentari, artigianali, di servizio);
- a migliorare l'attrattiva del territorio, sia di beni sia di servizi, a favore di nuove fonti di reddito integrative e contribuire, in misura determinante, ad elevare il livello della qualità della vita;
- a promuovere il territorio con specifiche azioni di promozione finalizzate a comunicare un'unica immagine forte, coordinata e di sistema del Taburno.

Difatti, l'elevata valenza ambientale, testimoniata dall'esistenza del Parco Regionale del Taburno-Camposauro, risorsa importantissima per lo sviluppo del territorio e, forse, rappresenta il più significativo punto di forza in quanto conferiscono al territorio un'esclusività non riscontrabile altrove; così come le numerose produzioni tipiche, testimoniate in parte anche dal riconoscimento nelle DOC/DOP, che trovano nel vino l'elemento di maggior valore, ben conosciute anche all'esterno dell'area, ma che si identificano anche nell'olio, ed in misura minore, nella frutticoltura e zootecnia; la presenza piccolissime imprese in settori artigianali e dei servizi, capaci di radicarsi in maniera significativa sul territorio, anche se allo stesso tempo scontano l'incapacità di trasferire all'esterno una quota significativa delle proprie produzioni; tali imprese possono e devono rappresentare la base per lo sviluppo del territorio; il turismo, infine, rappresenta una risorsa che ancora non ha espresso tutte le sue potenzialità, ma che può contare su produzioni tipiche di altissimo livello qualitativo, su una importante attrattività ambientale del territorio, sulla presenza di poche strutture recettive ma di un numero elevato di imprese ristorative, alcune delle quali che hanno raggiunto buoni livelli di qualità.

In definitiva, tutte le azioni previste dal Psl saranno finalizzate ad integrare l'agricoltura nelle attività di sviluppo locali, per migliorare l'efficacia della governance nonché l'occupazione e la diversificazione economica. La maggior parte delle azioni, infatti, riguardano le misure dell'Asse III del PSR. In sostanza, i settori produttivi di qualità che non riescono ad esprimere i rispettivi potenziali, saranno in grado di generare effetti sinergici rivitalizzando il sistema produttivo locale e, dunque, diversificando il reddito, migliorando le condizioni sociali ed economiche dell'area e l'efficacia della governante locale..

S'intendono attivare processi di animazione al fine di avviare un processo di messa a sistema dell'area, in grado di favorire comportamentali di fiducia, di responsabilità e di collaborazione fra gli attori locali istituzionali, delle organizzazioni di produttori, dei servizi, della ricettività, dell'ambiente, dei trasporti (a tal fine, nell'ottica di garantire la complementarietà e l'integrazione con i PIRAP, PIF, PTS, Accordi di Reciprocità, etc., il Gal attiverà tavoli tematici con la Comunità Montana del Taburno, con l'Ente Parco Taburno Camposauro, e con le altre istituzioni interessate); s'intende, altresì, consolidare l'aggregazione della popolazione nel suo territorio, rendendoli consapevoli sulle opportunità espresse ai fini economici ed integrare la conoscenza e il trasferimento del sapere, sulla sostenibilità ambientale, sulla diversificazione dell'economia rurale in chiave turistica e sulla qualità della vita nelle aree rurali.

### 5.5. Obiettivi del Piano

In coerenza con le linee strategiche regionali del P.S.R. e del PTR della Regione Campania, e sulla base della condivisione e dell'interpretazione dei fabbisogni locali, il Gal intende attuare azioni mirate per stimolare lo sviluppo agroalimentare e migliorare la qualità della vita nelle aree rurali. In tale ottica il PSR fa propri gli obiettivi del PSN ed in particolar modo in tema di migliorare/consolidare i ritorni economici nei settori agricoli, facilitare/migliorare le possibilità di impiego, in particolar modo per i giovani agricoltori e le donne, orientare la produzione verso la richiesta del mercato e dei consumatori e, infine, limitare l'impatto ambientale negativo dell'agricoltura. Nell'ambito della tutela del territorio, invece, la priorità sarà accordata a interventi per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali, per l'attrattività del territorio e per la conservazione delle risorse naturali. Ciò avverrà attraverso la promozione di un'agricoltura sostenibile in accordo ai fabbisogni di tutela della biodiversità, valorizzazione del territorio, e sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, tenendo in considerazione all'erosione del suolo. Infine in merito all'obiettivo generale di miglioramento della qualità della vita e di diversificazione dell'economia rurale, gli interventi prioritari saranno finalizzati a creare opportunità lavorative, mantenere la popolazione nelle aree rurali, conservare il patrimonio rurale e rinforzare i servizi a favore della collettività.

L'analisi territoriale precedentemente esposta ha fatto emergere alcuni importanti elementi di riflessione per il partenariato, che di seguito si espongono seguendo un percorso logico in forma schematica:

- il territorio è particolarmente ricco di prodotti agroalimentari di elevata qualità, molti dei quali connotati da marchio d'origine riconosciuto (DOC, DOP, ecc.);
- la presenza di un sistema di protezione ambientale codificato normativamente (aree parco) permette di implementare percorsi di sviluppo economico fondati sul turismo in chiave naturalistico-culturale;
- nasce l'esigenza di mettere in relazione tali risorse, allo scopo di promuovere e valorizzare nel territorio elementi di eccellenza che, allo stato attuale, non riescono ad esprimere i rispettivi potenziali;
- allo stesso tempo, il sistema di servizi strumentali allo sviluppo turistico non appare adeguato né organizzato;
- diventa dunque necessario proporre una strategia di promozione del territorio che ad iniziare dalle riconosciute caratteristiche di qualità delle produzioni di "eccellenza", possa fare da volano all'immagine delle altre produzioni tradizionali nonché del territorio stesso.

Tale azione intende far leva sui marchi riconosciuti per trainare l'intera offerta territoriale e stimolare, oltre alla domanda dei prodotti enogastronomici, anche l'attivazione di più consistenti e stabili flussi di consumatori/turisti. Di conseguenza si punta a stimolare una qualificata domanda all'interno del territorio che, oltre ad immediati effetti di natura economica, può consentire la valorizzazione delle altre produzioni di qualità che, per insufficiente massa critica, non riescono a proporsi su mercati esterni;

La lettura delle principali dinamiche strutturali espresse dal territorio sia dal punto di vista socio-demografico, che economico, produttivo ed ambientale, consente di definire i principali obiettivi che caratterizzano il contenuto propositivo del PSL.

Il Gal mira ad aggregare ed orientare gli sforzi degli operatori locali pubblici e privati intorno ad un sistema di risorse da valorizzare e promuovere sinergicamente. A tal fine sviluppa una serie di iniziative integrate, ciascuna delle quali orientata al raggiungimento degli obiettivi indicati:

- valorizzare le risorse produttive locali connotate da elementi di qualità legandole all'immagine del territorio e di suoi specifici areali, facendo leva su prodotti a Marchio riconosciuto, aree DOC Aglianico del Taburno, Solopaca, Taburno (Falanghina), Sannio, IGP Mela Annurca, Caciocavallo Silano e Fiordilatte e, olio extravergine d'oliva del Sannio che, in alcuni casi, riscuotono ampio successo sui mercati nazionali. Tale obiettivo sarà sviluppato anche attraverso gli interventi di assistenza tecnica, in grado di recuperare e promuovere gli elementi attrattivi della cultura, dell'artigianato e delle tradizioni locali;
- promuovere un modello di sviluppo turistico fondato sull'ambiente e sulla valorizzazione degli elementi della tradizione e della cultura locali coniugando azioni di studio, animazione e sensibilizzazione con interventi volti all'organizzazione, strutturazione e riqualificazione del pacchetto di offerta dei servizi turistici;
- orientare la nascita di nuove imprese intervenendo sulla creazione di percorsi informativi/formativi finalizzati a favorire l'accesso dei giovani e delle donne al mondo del lavoro e dell'imprenditoria;
- favorire la diffusione di una cultura d'impresa sensibile alle tematiche dello sviluppo sostenibile ed orientare le imprese locali alla adozione dei sistemi di certificazione ambientale e di qualità;
- orientare, animare e sensibilizzare sia le popolazioni che gli operatori economici e pubblici allo scopo di promuovere la conoscenza ed il consenso intorno alle tematiche dello sviluppo sostenibile ed integrato proposte nel Piano;
- sostenere la diffusione di sistemi di qualità dei prodotti e servizi del territorio in grado di riqualificarne l'offerta e promuoverne l'immagine;

- sviluppare la rete di relazioni funzionale al raggiungimento degli obiettivi proposti anche promuovendo sinergie con gli altri strumenti di programmazione negoziata che insistono sul territorio.

Il perseguimento di ciascuno di questi obiettivi è affidato dunque all'implementazione di pacchetti di Azioni integrate ed interdipendenti tra loro.

Seguendo un collaudato percorso metodologico, anche ai fini della valutazione degli effetti sul territorio dell'attivazione delle iniziative proposte, è stata definita una "gerarchia" di obiettivi che, procedendo dall'obiettivo più generale, consente di individuare, in un procedimento "a cascata", anche gli obiettivi più particolari e, di conseguenza, l'articolazione degli interventi finalizzati al loro raggiungimento.

Prioritariamente, dunque, si è proceduto alla identificazione dell'**obiettivo generale** del Piano.

Tale obiettivo è, a sua volta, articolato in più **obiettivi specifici**, il raggiungimento dei quali, nel complesso, consente di pervenire al conseguimento del primo. A loro volta, gli obiettivi specifici sono articolati in più **obiettivi operativi**, corrispondenti alle finalità di ogni singolo intervento.

L'**obiettivo generale** del Piano è così definito:

- *potenziamento della competitività e dell'"appeal" del comparto agroalimentare;*

- *valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali;*

- *diversificazione del reddito in agricoltura, modelli di governance efficaci e miglioramento della qualità della vita.*

Tale obiettivo implicitamente tende alla valorizzazione integrata del contesto attraverso un chiaro riconoscimento del ruolo multifunzionale che l'area è in grado di interpretare.

Gli **obiettivi specifici** sono rappresentati dagli obiettivi generali di ogni singola misura in cui si articola il PSL:

- **miglioramento dei livelli di competitività del sistema produttivo locale** in una logica di sistema, sviluppando reti tematiche integrate ed in grado di promuovere sinergie con le produzioni fortemente legate all'immagine del territorio.

In particolare, gli sforzi del Gal saranno orientati verso l'integrazione in sistema di tutti gli elementi di eccellenza che il comprensorio è in grado di esprimere allo scopo di innescare ed avviare autonomi processi di valorizzazione delle risorse che non riescono a tradurre in vantaggi economici le rispettive potenzialità;

- **miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali** in funzione di una riscoperta dell'identità territoriale e dell'animazione dei sistemi e reti. L'obiettivo si rivolge alle popolazioni locali, ed assume, in questo caso un valore culturale e sociale, ma anche all'utenza esterna, al fine di qualificare l'offerta complessiva del territorio con la valorizzazione degli elementi della cultura e delle tradizioni locali legate ai temi prescelti.

- **promozione dell'offerta di servizi per lo sviluppo in chiave turistica del territorio**, con specifico riferimento al sistema ambientale protetto che insiste sul territorio. In particolare si propone di intervenire sul sistema ambientale, ai fini di una valorizzazione in chiave turistico-ambientale ed in stretta interconnessione con gli altri sistemi tematici.

- **miglioramento dell'ambiente competitivo locale** a servizio degli ambiti tematici prioritari individuati nelle linee d'indirizzo strategico. L'analisi sviluppata segnala l'esigenza di attivare iniziative di supporto e collegamento tra i vari nodi della rete a servizio della popolazione e degli operatori locali. Si tratta, in altri termini, di sostenere lo sviluppo del sistema territoriale attraverso iniziative a carattere trasversale e funzionalmente strumentali allo sviluppo delle strategie individuate.

Riguardo ai risultati attesi, è opportuno osservare, al di là della realizzazione di iniziative singole o di interventi a carattere materiale, che un elemento qualificante dell'intera strategia è rappresentato dalla individuazione di un modello di sviluppo che, partendo dall'analisi del contesto, si fonda sull'implementazione di un sistema territoriale, caratterizzato da una serie di punti nodali rappresentati da produzioni a marchio riconosciuto (DOC, DOP, IGP) e siti di particolare pregio ambientale (Aree Parco).

Si sottolinea inoltre che significativa parte delle iniziative è caratterizzata da elementi di immaterialità e di servizio e che, anche relativamente alla attuazione di iniziative di tipo materiale, sono principalmente rivolte alla realizzazione di interventi che generano direttamente effetti a vantaggio della collettività.

Le iniziative rientranti nella tipologia degli aiuti alle imprese relativamente alle fattorie didattiche e alla creazione e sviluppo dei servizi al turismo, estremamente ridotte in numero e dimensioni finanziarie, si configurano come interventi a carattere pilota e dimostrativo.

Grandi aspettative sono invece rivolte alle iniziative mirate al coinvolgimento attivo, alla creazione di reti, alla capacità di generare aggregazioni territoriali, frutto della condivisione diffusa degli obiettivi e delle strategie di intervento, delle popolazioni e degli operatori economici locali sulle tematiche centrali del PSL.

## 5.6. Strategie di sviluppo

Le strategie di sviluppo si articolano su ogni singola misura del Psl. In particolare, il Gal svilupperà reti tematiche integrate in modo da promuovere, in una logica di sistema, le sinergie necessarie con le produzioni primarie fortemente legate all'immagine del territorio. Il massimo impegno sarà orientato verso l'integrazione in sistema di tutti gli elementi di qualità che l'STS Taburno è in grado di esprimere allo fine di innescare processi di valorizzazione delle risorse che non riescono a tradurre in vantaggi economici le rispettive potenzialità.

Una specifica attenzione merita anche l'ambiente competitivo territoriale per il quale il Gal attiverà iniziative di supporto e collegamento tra i vari nodi della rete a servizio della popolazione e degli operatori locali. Si tratta, in altri termini, di sostenere lo sviluppo del sistema territoriale attraverso iniziative a carattere trasversale e, funzionalmente strumentali allo sviluppo delle strategie individuate.

Altro punto prioritario, cui il Psl dedica attenzione, consiste nel miglioramento della qualità della vita e nella diversificazione del reddito agricolo, anche in funzione di una riscoperta dell'identità territoriale e dell'animazione dei sistemi e reti. L'obiettivo si rivolge alle popolazioni locali, e assume, in questo caso un valore culturale e sociale, ma anche all'utenza esterna, al fine di qualificare l'offerta complessiva del territorio con la valorizzazione degli elementi della cultura e delle tradizioni locali legate ai temi prescelti.

Infine con specifico riferimento al sistema ambientale protetto che insiste sul territorio, la strategia impostata prevede la promozione dell'offerta di servizi per lo sviluppo in chiave turistica del territorio: in particolare si propone di intervenire sul sistema ambientale, ai fini di una valorizzazione in chiave turistico-ambientale ed in stretta interconnessione con gli altri sistemi tematici.

La strategia di sviluppo che il Gal intende attivare si basa prevalentemente su interventi di tipo immateriale e di servizio e che, anche relativamente alla attuazione di iniziative di tipo materiale, sono principalmente rivolte alla realizzazione di interventi che generano direttamente effetti a vantaggio della collettività. Le iniziative rientranti nella tipologia degli aiuti alle imprese, estremamente ridotte in numero e dimensioni finanziarie, si configurano come interventi a carattere pilota e dimostrativo. Si ritiene di attivare interventi mirati al coinvolgimento attivo, frutto della condivisione diffusa degli obiettivi e delle strategie di intervento, delle popolazioni e degli operatori economici locali sulle tematiche centrali del PSL.

Le linee d'indirizzo strategico sono state tracciate sulla scorta delle riflessioni maturate e del dibattito apertosi all'interno del partenariato una volta completata l'analisi SWOT del territorio. In qualche modo, si può affermare che l'individuazione dei temi catalizzatori è maturata a seguito ed insieme all'azione di concertazione che ha consentito di individuare l'approccio strategico ai problemi dello sviluppo sostenibile nel territorio interessato dal PSL. Esiste la necessità di adottare una strategia che riequilibri il Taburno rispetto alle aree più forti, e che punta alla valorizzazione delle differenze. Il recupero di identità funzionale ed integrazione nei sistemi urbani esistenti ed emergenti rappresenta una necessità costantemente enfatizzata negli studi territoriali. Più di recente viene posto l'accento:

- sull'importanza della variabile ambientale interpretata non più come discriminante "negativa", ma come risorsa dell'intera collettività, ivi compresa quella residente in contesti urbani;
- sulla necessità di promuovere e valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari fortemente connotate da legami con i territori di produzione e ad elevato contenuto qualitativo.

In tale logica le aree individuate nel PSL, caratterizzate da forti tratti di naturalità e da produzioni di evidente e riconosciuto pregio, assumono un ruolo che non è più né marginale né residuale. Le linee strategiche d'intervento mirano allo sviluppo di attività produttive strettamente connesse a tali specificità territoriali e, per ciò stesso, necessarie e funzionali alla vita e al funzionamento anche delle aree urbane ad alta densità insediativa.

Tale enunciazione, del tutto in linea con gli orientamenti comunitari in materia di tutela ambientale, presidio del territorio e, più in generale, sostenibilità dello sviluppo, viene riaffermata in questa sede, ed ulteriormente arricchita dal dichiarato intento di assicurare uno sviluppo equilibrato ed integrato dell'economia locale.

La strategia adottata alla luce delle riflessioni suesposte si fonda sul concetto del Sistema territoriale. Tale concetto, che si traduce nella messa in rete del sistema di relazioni economiche, ambientali e sociali, appare la naturale evoluzione del modello di sviluppo proposto dall'I.C Leader+ e che con il presente programma si vuole consolidare, migliorare ed ottimizzare.

La logica che presiede all'applicazione di questo modello è basata sull'obiettivo di evitare che le iniziative, ancorché integrate, proiettino i loro effetti esclusivamente a vantaggio di un settore economico-produttivo e/o di porzioni limitate di territorio.

La strategia proposta risponde, dunque, ai seguenti concetti di:

1. **Integrazione** in quanto, presuppone lo sviluppo di un percorso che consente lo sviluppo di sinergie tra le varie linee d'intervento. Il Gal intende organizzare e mettere in rete gli operatori, i settori e i progetti, e orientare le azioni con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità agricole, enogastronomiche, culturali ed ambientali del territorio affinché si possa determinare la famosa equazione tipica  $1+1=3$ .

Il Gal attua, dunque, un approccio ai problemi che caratterizzano l'STS A9 Taburno preoccupandosi non soltanto della crescita economica, ma anche della distribuzione del reddito, del soddisfacimento dei bisogni fondamentali, della difesa dell'ambiente, etc. Ciò nel quadro di una strategia di sviluppo che si basa sulla crescita contemporanea e cooperativa (in questo senso integrata) non di un solo o pochi settori (lo sviluppo agricolo o artigianale, etc.) ma dell'insieme delle componenti, materiali ed immateriali, della vita economica e sociale locale. Nell'impostazione si è data particolare rilevanza all'integrazione tra le misure del PSR e di queste con le azioni specifiche Leader dando vita ad un quadro logico e coerente.

La cooperazione tra le parti socio-economiche e l'integrazione dei vari settori d'attività, creano nuove combinazioni, nuove sinergie, che a loro volta favoriscono il sorgere di nuove attività. L'integrazione tra i due temi prescelti è dimostrata dalla natura delle azioni programmate che mobilitano risorse e capacità produttive locali mettendo in connessione le risorse territoriali in un unico sistema, soprattutto per quelle non caratterizzate dalla necessaria massa critica, di inserirsi nel processo di sviluppo in quanto componenti organiche del sistema di qualità, riconosciuto a livello comunitario;

2. **Sviluppo endogeno** in quanto la popolazione locale decide i propri valori e la propria visione del futuro: in un territorio nel quale operano realtà enogastronomiche riconosciute da marchi DOC, i soci del Gal hanno deciso di seguire un percorso di sviluppo fondato sulla valorizzazione dell'agricoltura e dell'artigianato aggiungendo ad essi il contesto ambientale, il cui pregio è sancito sia a livello comunitario (Aree SIC), sia a livello regionale (Aree Parco) che rappresenta un'opportunità di sviluppo sotto l'aspetto turistico. La creazione di nuove attività generatrici di nuova occupazione e di ricchezza dipende dalla valorizzazione delle risorse endogene (naturali, economiche, culturali, tecnologiche) L'individuazione del duplice tema consente di sviluppare reali sinergie in favore di tutto il sistema, in quanto intimamente fondato su questo.

3. **Ascendente** poiché le strategie di sviluppo sono negoziate in funzione delle esigenze individuate dalle parti sociali che compongono il Gal e che hanno partecipato, a diverso titolo, alla costruzione del Psl, in modo da correlare la dinamica locale di sviluppo.

4. **Partenariale**, concetto sul quale il Gal ha focalizzato la massima attenzione nella convinzione della positività del coinvolgimento dei protagonisti locali che riuniscono un'ampia gamma di rappresentanti di vari settori di attività esistenti sul territorio: associazioni, organismi pubblici, amministrazioni e collettività locali, etc.;

5. **Pilota** che emerge con evidenza nei seguenti aspetti: nuovi metodi che consentono di creare interrelazioni tra le diverse risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno (*logica di sistema*); interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti (*duplice tema, sviluppato in logica di sistema*);

6. **Trasferibile** in quanto il modello è applicabile a tutti quei territori montani nei quali si riscontra la presenza di produzioni di eccellenza in ambienti naturali di pregio. Peraltro, anche grazie alla sistematica partecipazione alla Rete, il Gal intende amplificare a livello extra territoriale le metodologie adottate ed i risultati ottenuti, anche a vantaggio di partners operanti in territori dalle caratteristiche similari;

7. **Complementare** rispetto agli interventi previsti dai programmi generali applicati sul territorio interessato;

8. **Sostenibile** in quanto al di là del semplice riferimento ad uno dei temi catalizzatori prescelti, il PSL è caratterizzato dalla presenza di limitati interventi a carattere materiale. Riguardo la sostenibilità economica, sottolineando la presenza di procedure selettive orientate a valutare, a parità di altre condizioni, l'economicità dei costi, il Gal valuterà e sosterrà iniziative che si basino su analisi di fattibilità (tecnica, ambientale ed economica) e corredate da business plans nei quali venga dimostrata la validità economica e la capacità di apportare effettivi benefici in termini di reddito e incremento occupazionale. L'obiettivo è quello di sostenere e realizzare solo iniziative concrete, in grado di superare agevolmente ed in piena autonomia la fase cofinanziata con fondi pubblici.

Le strategie di sviluppo locale definite dai GAL mirano alla valorizzazione delle risorse e del patrimonio locale attraverso azioni finalizzate a:

- favorire il mantenimento dell'interesse ed il radicamento della popolazione nei centri agricoli puntando a forme di collegamento tra i produttori, che diminuiscono i costi e rafforzano la competitività sul mercato. Sarà dunque stimolata l'aggregazione in rete di piccole imprese agrituristiche, imprese per la coltivazione e l'allevamento secondo criteri bioecologici, la

costituzione di consorzi per le procedure di identificazione di prodotti doc, la realizzazione di strade enogastronomiche;

- stabilizzare il carico demografico, contrastando le tendenze negative in numerosi comuni: l'attuale struttura della popolazione e l'incidenza forte delle classi di età più avanzate, pongono l'urgenza di affrontare in tempo i temi del soddisfacimento dei fabbisogni di assistenza sociale e sanitaria.

L'incremento della qualità della vita nel territorio del Taburno passa senz'altro anche per l'incentivazione e al consolidamento di servizi alla popolazione con la creazione di centri di aggregazione comunali che va stimolata per garantire standard elevati di vita alle popolazioni odierne e future (sempre più ampie nelle fasce avanzate di età). L'attivazione di iniziative di protezione sociale sarà più incisiva con il coinvolgimento delle stesse persone (numerose) che hanno oltrepassato la fase lavorativa attiva della vita. Soprattutto se questa valorizzazione avviene mettendo in sinergia capacità, disponibilità e risorse di giovani ed anziani, con l'obiettivo di tramandare valori di socializzazione e solidarietà fortemente diffusi soprattutto nelle più piccole comunità (che si configuravano, in fondo, come una sorta di macronuclei familiari) e che rischiano di andare dispersi in una modalità di vita in cui non si ritiene più possibile l'ascolto, la condivisione di gioie e dolori in forma collettiva.

La diffusione di tali nuove forme di solidarietà è uno dei temi centrali cui il Gal presterà attenzione per uno sviluppo equilibrato del territorio. La valorizzazione del tempo e delle esperienze delle classi più mature è una linea strategica che può riuscire a trasformare quello che si configura attualmente come un *vincolo* (elevato indice di vecchiaia) in una *risorsa*.

Sarà quindi centrale:

- favorire il processo di riappropriazione della storia e dell'identità locale per valorizzare e salvaguardare l'ambiente e renderlo strumento di sviluppo;
- favorire il collegamento tra i vari comparti produttivi (turismo, agricoltura, artigianato e industria) e quando possibile l'integrazione (sull'esempio dell'agri-turismo);
- valorizzare le attività locali d'artigianato caratteristico del territorio, promuovendo il miglioramento e l'innovazione dei prodotti con migliore capacità di penetrazione nel mercato, e favorire l'integrazione con le attività turistiche;
- valorizzare le risorse ambientali secondo i canoni dello sviluppo ecocompatibile. Far conoscere ai turisti le bellezze del territorio, attraverso proposte di fruizione nuove, che siano di crescita culturale per i visitatori, produttrici di reddito per gli operatori, ma sempre rispettose del patrimonio storico e naturale;
- individuare vari gruppi d'interesse per promuovere una sensibilizzazione culturale alle tematiche ambientali; - utilizzare un marchio di qualità ambientale per servizi e prodotti significativi;
- organizzare attività di informazione/formazione di sensibilizzazione rivolte in particolare ai giovani, anche attraverso le scuole.
- stimolare il coinvolgimento e l'aggregazione degli operatori e delle associazioni culturali nella realizzazione di attività di animazione che si può concretizzare nella creazione di eventi di rilievo, ripetibili nel tempo;
- promuovere e sostenere la produzione di materiale divulgativo e didattico riferito alla cultura ed alle tradizioni locali, con il coinvolgimento in diverse fasi delle scuole e di centri sociali del territorio;
- individuare pacchetti culturali da inserire negli itinerari già consolidati nella zona di Napoli e Caserta;
- sostenere modelli di ricettività turistica che sfruttino il patrimonio immobiliare esistente e si inseriscano nel tessuto sociale dei comuni, quali l'esercizio di affittacamere, il B&B e l'agriturismo;
- sostenere servizi di prossimità, pubblici e privati, quali fattori per migliorare il livello di qualità della vita e di "vivibilità" cui è legata non solo la permanenza degli abitanti (residenza) ma anche il soggiorno turistico;
- sostenere iniziative culturali e ricreative che, oltre a migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, costituiscano un elemento dell'offerta turistica territoriale;
- sostenere le attività economiche dei settori primario e secondario che, strettamente legate per uso delle risorse e storia al territorio, di fatto vi si identifichino e consentano strategie di "marketing territoriale", capaci di sfruttare sinergicamente il movimento turistico e di contribuire all'incremento e alla qualificazione dello stesso.

Per quanto riguarda la cooperazione interterritoriale e transnazionale, il Gal Taburno intende attivare progetti che valorizzino le produzioni tipiche locali che rafforzino l'economia del territorio. I progetti di cooperazione interterritoriale riguardano "La Rete degli Show Room delle aree rurali", mentre i progetti di cooperazione transnazionali sono relativi a: Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea; Villages of Tradition; I Cammini d'Europa.

Il GAL Taburno, che vanta un'esperienza di programmazione integrata locale grazie ai soci, ha già avuto l'opportunità di vivere direttamente l'esperienza della cooperazione sia a livello interterritoriale

che transnazionale nelle IC LEADER II e nel LEADER+. Gli eccellenti risultati ottenuti e i rapporti instaurati con i partner hanno motivato la scelta di dare continuità all'azione nel PSL 2007-2013.

Rispetto al Tema Centrale e alle Linee Strategiche di Intervento che caratterizzano il presente PSL, l'attività di cooperazione costituisce un elemento di fondamentale importanza per i seguenti motivi: - integra e sistematizza nel modo più esteso ed ampio possibile, pertanto anche al di fuori del territorio target, le attività rivolte alla progettazione e alla realizzazione di percorsi ed itinerari basati sulle ricchezze naturalistiche, culturali ed agroalimentari dell'area. Questo permetterà di lavorare verso una valorizzazione e promozione più coerente, forte ed efficace di tutto il territorio coinvolto nella cooperazione oltre che di cogliere l'opportunità di scambiare esperienze e know-how utili ad uno sviluppo più sostenibile e duraturo; - attua una politica di promozione della produzione agroalimentare dei singoli territori coordinata che mette in relazione le ricchezze espresse da ciascun territorio target e le renda fruibili su larga scala; - rafforza il rapporto tra turismo e cultura, soprattutto nei centri minori, rispetto ai fattori identitari del territorio e ai valori espressi dall'area target al fine di realizzare una fattiva collaborazione tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi e circuiti atti a far scoprire e promuovere l'offerta dei territori rurali.

Si rimanda alla sezione dedicata alla cooperazione per un dettaglio descrittivo delle attività.

### 5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza

Le linee strategiche del progetto sono state delineate a seguito di incontri, confronti e dibattiti, maturati sulla base degli elementi conoscitivi dell'area e che trovano una loro puntuale descrizione nell'analisi SWOT del territorio. Il partenariato si è a lungo interrogato sulla necessità di individuare un *nuovo ruolo attivo e funzionale* del territorio e accrescere le relazioni con altri territori.

*Le strategie del progetto* consistono nell'attivare un modello di sviluppo integrato e sostenibile per assicurare elevati livelli di competitività al sistema e di coesione sociale. Le strategie si basano sulla *valorizzazione delle differenze* che caratterizzano le risorse territoriali rispetto ad altri territori, puntando da un lato sulle competitività e sulla risorsa ambiente. Si vogliono assicurare sentieri di sviluppo innovativi, integrati e complementari, in risposte alle sollecitazioni che derivano da aree economicamente più forti. Il fulcro dell'impostazione metodologica, coerente con le linee strategiche del PSR e del PTR, consiste nel *recupero dell'identità funzionale* del Taburno (nella sua accezione positiva legata all'ambiente, alle tradizioni, al patrimonio storico, artistico e culturale, alle tipicità territoriali delle produzioni, etc.), e della sua integrazione con i sistemi urbani esistenti ed emergenti, nell'ottica della multifunzionalità del territorio rurale e aperto e della sua capacità di produrre un flusso di beni e servizi alla collettività. In coerenza con le linee strategiche regionali, s'intende, dunque, fare leva sull'effetto traino di alcune produzioni a marchio riconosciuto e su alcune risorse di grande valenza ambientale, per promuovere l'offerta territoriale nella sua interezza, attraverso la costruzione di reti tra loro interconnesse e che confluiscono in un unico Sistema Territoriale Integrato. Tale metodologia avrà effetti positivi anche sulla creazione di nuova imprenditoria legata al potenziale produttivo inespresso e a nuovi posti di lavoro relativi al miglioramento della qualità della vita. In particolare, s'intende puntare sui seguenti interventi sinergici:

- aumentare il livello di competitività in tutta l'area dell'STS A9, incidendo in modo preponderante sul "*valore aggiunto*" (sia in termini di produzioni, sia in termini di processi innovativi) e mantenerlo elevato nel tempo, puntando soprattutto sull'innalzamento degli standard qualitativi al fine di creare un'immagine forte ed unitaria dell'offerta territoriale. S'intende proporre sul mercato prodotti e servizi specifici, distintivi e, possibilmente unici, accentuando la differenza rispetto ad altri territori;
- azioni integrate per la valorizzazione del turismo;
- azioni per favorire l'apertura di nuovi mercati e la vendita dei prodotti tipici all'esterno;
- azioni dirette al miglioramento qualitativo dell'offerta, attraverso interventi diretti relativi all'innovazione tecnologica (di prodotto e/o di processo);
- azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico, paesaggistico e culturale ;
- costruzione di un'efficace immagine territoriale con specifiche azioni di marketing;
- creazione e/o rafforzamento di servizi innovativi alle imprese in modo da gestire in maniera centralizzata attività ad elevato valore aggiunto che scontano la mancanza di figure professionali di elevato livello;
- attuazione di una politica di gestione integrata del territorio.

### 5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli

Le esigenze espresse dalla società contemporanea, in termini di produzioni agricole, di cultura del cibo e dell'alimentazione, determina una nuova richiesta di offerta ai territori rurali, per i quali s'intende mettere in piedi processi organizzativi fortemente legati ai prodotti di qualità, genuini e certificati nell'ottica di creare nuove opportunità per il territorio.

Al fine di definire il posizionamento strategico dell'offerta territoriale, il Gal ha individuato quale componente di primaria importanza dell'offerta territoriale lo stretto legame tra le attività produttive, le risorse ambientali e quelle volte a diversificare l'economia in un'ottica turistica, ponendo in evidenza l'ampia gamma di produzioni agroalimentari di pregio e le potenzialità espresse in chiave turistica.

Tale impostazione è direttamente finalizzata alla diffusione di un sistema di certificazione delle produzioni e dei processi, riconoscendone la relativa validità attraverso un marchio collettivo. L'obiettivo di favorire una reale integrazione tra gli operatori economici si sviluppa, sia in orizzontale sia verticale in quanto coinvolge, attorno ad interessi comuni, soggetti operanti lungo le diverse fasi delle filiere produttive e soggetti operanti in settori contigui.

Si tratta di ricostituire l'offerta territoriale, implementando elementi d'innovazione nei servizi di commercializzazione delle produzioni agricole (coinvolgimento delle trattorie e locande a Km 0, mercati del fattore, commercializzazione diretta in azienda, etc.); aumentando il livello qualitativo dell'accoglienza (agriturismo, bed&breakfast, Countryhouse, case rurali, etc.), e attuando processi d'integrazione, secondo l'approccio della filiera corta. Si pensa, altresì, a nuove formule di fruizione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale legati all'agricoltura nell'ottica di ridefinire nuovi percorsi turistici costruiti su misura che prevedono degustazioni guidate dei prodotti, delle specialità gastronomiche e dei servizi complementari, come maneggi, mountain bike, spazi giochi per bambini; escursioni guidate, visite alle cantine e ai vigneti; partecipazione attiva alla vita aziendale prendendo parte alle attività di raccolta e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, alla vendemmia, alla raccolta delle olive, e ai seminari-laboratori sulle tecniche di vinificazione e di trasformazione casearia, ai percorsi didattici per la conoscenza dell'allevamento e delle tecniche di produzione di salumi tipici. Le nuove opportunità hanno come effetto naturale la graduale eliminazione dei punti di debolezza dell'area Gal, dovuti essenzialmente a:

- *scarsa integrazione* tra le attività produttive, implementando una politica di sviluppo integrata e coerente con le risorse territoriali disponibili;
- *scarsa diversificazione* delle aziende agricole e alla *manca di un ricambio generazionale* nei settori tradizionalmente più rappresentativi, con particolare riferimento al settore agricolo ed a quello delle lavorazioni artigianali ad elevato contenuto artistico che scontano un costante invecchiamento, valorizzando il *ruolo multifunzionale* dell'agricoltura e favorire il ricambio generazionale;
- *approccio individualistico* della cultura imprenditoriale degli operatori locali, ed *elevati livelli di disoccupazione giovanile e femminile*, attivando campagne formative ed informative che diffondano e consolidano la cultura d'impresa e i vantaggi derivanti dalle attività di cooperazione;
- *ridotte politiche di promozione turistica e di valorizzazione dell'artigianato locale*, trasferendo una cultura di tutela, di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio territoriale agli enti locali, alle scolaresche e alla popolazione.

### 5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce

Le principali minacce che interessano il territorio sono costituite dalla perdita d'identità territoriale e da fenomeni di degrado ambientale, effetti diretti del fenomeno della globalizzazione. L'area è anche caratterizzata dall'emigrazione giovanile che comporta un sostanziale invecchiamento della popolazione e da una concorrenza, in termini di flussi turistici e di prodotti tipici, di aree simili ma meglio organizzate.

I punti di forza, su cui la strategia progettuale intende fare leva per difendersi dalle minacce, sono rappresentati da:

- Forte crescita della *domanda di beni* ambientali, che ha portato ad un aumento dei flussi turistici verso le aree a maggiore "naturalità": si tratta di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale, comprendendo con tale termine i paesaggi, il patrimonio architettonico, i prodotti biologici, la fusione armonica degli impianti e delle attrezzature paesaggistiche. Si vuole, dunque, rinnovare l'interesse per l'ambiente affinché, gli operatori possano riscoprire il loro legame e il loro attaccamento con il territorio e contrastare così il fenomeno dello spopolamento e dell'esodo, causa dell'abbandono del patrimonio rurale;
- Forte crescita dei *consumi di prodotti ad elevata connotazione di tipicità*: l'*STS A9* presenta produzioni a marchio riconosciuto (D.O.C., D.O.P., I.G.P., etc.), produzioni olivicole pregiate. Di rilievo la filiera zootecnica, la produzione frutticola, castanicoltura nelle aree più montane, ma anche mele e ciliegie. Si tratta di aumentare i livelli di standard qualitativi i quali, nel rispetto dell'ambiente, rappresentano sempre più un elemento importante per la diversificazione e la differenziazione dei prodotti e, dunque, per la commercializzazione degli stessi;
- Normativa nazionale e regionale in tema di tutela ambientale e paesaggistica;
- Iniziative promosse in ambito comunitario in favore dello sviluppo rurale;
- Discreta integrazione tra il sistema agricolo dei beni storico-culturali e ambientali;
- Vicinanza alla città capoluogo;
- Bassi tassi di criminalità.
- Coerenza competenza della struttura organizzativa e gestionale: sia i componenti l'organo decisionale, sia i componenti la struttura organizzativa, sono tutti soggetti che hanno maturato una lunga esperienza nelle politiche di sviluppo rurale e di altri strumenti di programmazione negoziata con approccio bottom up. Le minacce vengono fronteggiate efficacemente attraverso un sistema organizzato che definisce l'area del SSL "Taburno", come ambito di produzione di beni e servizi di pregio (prodotti agroalimentari e prodotti e servizi ambientali e turistici - rurali), funzionalmente collegata ad ambiti di consumo e di origine di una domanda turistica (prevalentemente, ma non esclusivamente delle aree urbane delle città capoluogo regionali e non solo).

### 5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza

Il fenomeno della globalizzazione ci pone inoltre nelle condizioni per le produzioni locali che stentano sempre più ad avere accesso ai mercati mentre le risorse naturali e culturali non troveranno la loro giusta collocazione. Si ritiene, dunque, di fondamentale importanza, avviare azioni di valorizzazione delle risorse attraverso l'accrescimento della qualità dell'offerta territoriale, inteso come *valore aggiunto*, in grado di mettere a sistema le risorse locali e costruire un'immagine dell'area fortemente caratterizzata dalle specificità locali e dalle differenze vocazionali delle risorse naturali, produttive, umane e commerciali. Il Gal intende adottare specifiche azioni mirate alla nascita e al consolidamento di un sistema territoriale integrato in modo da favorire la creazione di nuove imprese giovanili e femminili attraverso la diffusione della cultura d'impresa e adeguando le competenze professionali e manageriali a disposizione del territorio. Si intende ampliare ed ammodernare le aziende per favorire il miglioramento degli standard produttivi e dei servizi con innovazioni di prodotto e/o di processo, potenziando il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e valorizzando l'ambiente naturale e le risorse storiche e culturali del territorio. Il successo di queste linee d'azione dipenderà essenzialmente dalla capacità di migliorare il posizionamento competitivo dell'offerta territoriale, di intercettare fasce di mercato sempre maggiori e, al contempo, dalla capacità di stabilire reti relazionali, e un miglioramento della governance locale. Si vuole garantire, dunque, la reale natura propulsiva e moltiplicativa degli interventi per la valorizzazione e la qualificazione economico-ambientale dell'*STS A9 TABURNO*, il cui valore produttivo, ambientale, paesistico, culturale ed identitario di *territorio rurale e aperto*, va assolutamente salvaguardato e potenziato affinché le minacce non accrescano i punti di debolezza dell'area.

### 5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale

In linea con le finalità del programma leader, il Gal Taburno intende incentivare iniziative in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale, utilizzando un approccio territoriale, integrato, endogeno e sostenibile. Si vuole altresì:

- favorire la partecipazione delle popolazioni ai processi di sviluppo, mediante la creazione di partenariati a livello locale;
- individuare soluzioni innovative, dimostrative e trasferibili alle problematiche rurali, tramite la sperimentazione di azioni pilota;
- intensificare lo scambio di esperienze e il trasferimento di know-how, sostenendo la costituzione di reti - promuovere e sostenere progetti in comune fra le diverse aree rurali europee, attivando la cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Si tratta di obiettivi particolarmente ambiziosi, soprattutto se messi in relazione alla pluralità di azioni che essi richiedono: la costruzione di competenze specifiche, la partecipazione della popolazione locale, la condivisione del progetto di sviluppo territoriale da parte delle forze economiche e sociali locali, l'obiettivo di realizzare interventi di sviluppo innovativi.

Le forme di integrazione che il Gal intende implementare offriranno un'opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali.

Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici delle attività che il gal si appresta ad effettuare in termini di aggregata dell'attività produttiva: si tratta di economie di scala che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in informazione/formazione e innovazione.

I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative attraverso le attività previste dallo sportello di assistenza del Gal che erogherà servizi specialistici su temi strategici come l'orientamento, la formazione e l'assistenza tecnica, nonché un ruolo indispensabile per l'animazione delle iniziative di sviluppo sul territorio e la mobilitazione delle risorse e dei soggetti locali necessari alla loro realizzazione.

Il Gal si prefigge di favorire la permanenza dei giovani nei territori rurali, sostenendo le attività agricole da essi condotte con attività informative (ad esempio sulle opportunità offerte dal Leader e dalle altre politiche regionali, nazionali e comunitarie); con attività informative/formative, finalizzate a creare figure professionali competenti e qualificate in agricoltura – o in settori a essa collegabili (artigianato, turismo, ecc.); con l'accompagnamento ad investimenti nelle aziende agricole, sia di carattere strutturale che immateriale, sotto il profilo della produzione, ma anche della trasformazione e della commercializzazione delle produzioni locali.

Gli aspetti finora descritti possono essere considerati impatti diretti delle forme di integrazione sullo sviluppo delle attività dei giovani.

Il Gal intende agire per limitare, soprattutto nelle aree periferiche, i forti fenomeni di emigrazione che incidono negativamente sullo sviluppo socio - economico e sulla sostenibilità ambientale del territorio. Negli ultimi anni gran parte delle aree rurali è emersa la consapevolezza che per migliorare le condizioni della qualità della

vita nelle aree rurali è necessario garantire servizi alla persona. Questo nuovo approccio ha stimolato il partenariato del Gal a prevedere l'integrazione tra i servizi socio - sanitari e l'agricoltura. La visione di un'agricoltura più dedita al sociale e grazie anche all'ausilio di azioni specifiche all'interno del PSL stimolerà la nascita e la diffusione degli asili nido all'interno delle aziende agricole e / o fattorie sociali. Tra gli obiettivi prefissati da raggiungere c'è quello di dare maggiore risalto alle diverse applicazioni dell'agricoltura in ambito sociale, tra i diversi campi di azione possibili, gli agri - asili assumono un ruolo determinate per migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e favorire la conciliazione tra lavoro e famiglie.

Il Psl è mirato sul trinomio valorizzazione-diversificazione-miglioramento della qualità della vita , attraverso la stretta integrazione tra, servizi alla popolazione, interventi in attività sociali legate all'agricoltura e valorizzazione del settore primario, qualificandoli e/o riorientandoli in funzione della capacità di contribuire al raggiungimento della strategia.

In particolare si intendono attivare le seguenti misure:

1. misura azioni specifiche leader 411.2.1, 411.2.2, 411.2.2a, 411.2.2b per la creazione di filiere corte e rafforzare le imprese agricole del territorio;
2. misura 227 e azioni specifiche leader per interventi di riqualificazione e valorizzazione di aree ambientali di pregio;

3. misura 311 per implementazione di servizi sociali applicati all'agricoltura quali percorsi di educazione in fattorie didattiche e agri-asilo;
  4. misura 312 per sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese nell'artigianato e di servizi al turismo;
  5. misura 313 per la promozione turistica, sviluppo di pacchetti per valorizzare il territorio e i suoi prodotti, realizzazione di percorsi ciclabili e sentieristica per la fruizione sostenibile e integrata del patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale;
  6. misura 321 per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti con la creazione di centri di aggregazione polifunzionali.
- Il Gal attraverso lo sportello di assistenza darà luogo a momenti di informazione/formazione con l'obiettivo di consolidare e diversificare le competenze economiche presenti sul territorio. Sarà elaborata anche un'offerta di nuovi servizi per la collettività, creando centri di aggregazione con la misura 321 . I centri finanziati dal GAL saranno utilizzati per organizzare a livello locale seminari dedicati alla valorizzazione delle competenze di diversi gruppi sociali, tra cui gli agricoltori, che sarebbero altrimenti costretti a spostarsi verso aree più lontane.

## 5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte

La strategia di sviluppo proposta dal PSL è il frutto di un'intensa attività di informazione e di confronto con le comunità e gli operatori locali e nasce da un dinamico e continuo processo di concertazione tra i partner istituzionali ed economico-sociali che aderiscono al GAL. La strategia prende le mosse dalle risultanze dell'analisi swot, dagli obiettivi, generali e specifici, del PSR Campania 2007-2013, i quali sono stati contestualizzati e adattati alla specifica realtà locale del Taburno. Il PSL punta, secondo un approccio multisettoriale e innovativo, a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale dell'area e a trasformare l'importante e davvero unica dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali, in un aumento di opportunità e di benessere per la popolazione locale, attraverso l'attuazione di azioni integrate e innovative finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; allo sviluppo sostenibile del turismo e alla valorizzazione del suo indotto; all'attivazione di nuove filiere produttive, collegate sia alle risorse ambientali, compresa l'agricoltura di montagna, che a quelle culturali; alla produzione di sinergie in termini di qualità della vita e di identità territoriale. Le linee di intervento del PSL prevedono molteplici elementi di carattere innovativo relativamente ai processi, all'organizzazione ed alla metodologia rispetto alla situazione del contesto iniziale. Se paragonata a tale condizione infatti, la strategia del PSL interviene con aspetti innovativi in modo particolare nelle azioni che:

- valorizzano il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola per sviluppare servizi sociali, didattici, ambientali e di carattere culturale;
- incoraggiano la diffusione di servizi alla popolazione ed alle imprese avvalendosi delle TIC e che mirano allo sviluppo di un sistema turistico integrato di qualità ed in generale al miglioramento delle relazioni tra tutti i soggetti che vivono e operano nel territorio GAL.
- Diffondono un nuovo modo di concepire l'ambiente naturale e il rapporto con il paesaggio

Il carattere multisettoriale degli interventi previsti nel PSL così come l'attenzione rivolta a privilegiare l'occupazione giovanile, quella femminile e le opportunità di inclusione sociale, concorrono a rendere innovativa nel suo complesso l'intera strategia di sviluppo.

Per quanto riguarda gli aspetti più strettamente legati ai processi, alcune attività di integrazione al reddito dell'azienda agricola, quali l'agriturismo, sono realtà che operano da diversi anni nel territorio del GAL Taburno seppure con una varietà limitata di servizi (in prevalenza solo ristorazione). Altre diverse altre tipologie di servizi che possono essere offerti dalle aziende agricole rappresentano quindi per questo territorio elementi innovativi. In particolare si ricorda la diffusione di servizi a carattere sociale che consentono l'integrazione dell'attività agricola con interventi di: inclusione sociale; reinserimento lavorativo delle categorie svantaggiate; assistenza e riabilitazione di soggetti deboli; supporto alla famiglia e alle istituzioni didattiche; sviluppo di prestazioni di conciliazione (agri nido, cura degli anziani, ecc).

Rappresentano un ulteriore elemento di novità anche le azioni di promozione della vendita diretta aziendale e in particolare le forme aggregate (centro di promozione e vendita), la creazione di spazi comuni attrezzati per la promozione e la vendita delle produzioni artigianali e agricole e gli interventi che sostengono il consumo delle produzioni gastronomiche tipiche nelle mense scolastiche, nella ristorazione locale e nelle strutture di accoglienza per gli anziani.

Tali attività concorrono in questo modo anche a limitare la perdita dei saperi locali favorendo il trasferimento della conoscenza, delle tradizioni e dei prodotti agroalimentari tipici del territorio.

Innovativi per il territorio GAL sono, inoltre, gli interventi che prevedono la diversificazione dell'attività agricola con la produzione di energia da fonti rinnovabili e la diffusione di servizi per la popolazione e le imprese con l'utilizzo di strumenti delle tecnologie di informazione e comunicazione.

Un forte elemento di innovazione del PSL è quello legato agli aspetti organizzativi, in modo particolare a quelli che fanno riferimento alle relazioni tra tutti gli attori dell'area GAL interessati, per esempio, allo sviluppo di un sistema turistico integrato di qualità (imprese di settore, aziende agricole, imprese artigianali, del commercio, associazioni, istituzioni locali ed altri soggetti interessati) finalizzato al miglioramento della qualità generale dell'offerta e dei servizi.

Il cambiamento rispetto al contesto trova riscontro, quindi, nella costituzione di reti, nell'attivazione di servizi comuni altrimenti di difficile sostenibilità quali ad esempio la promozione, la certificazione, il marketing, l'adozione di sistemi di riconoscimento collettivo (marchi), le ricerche di mercato, eventi promozionali, ecc. e nella condivisione di disciplinari di produzione e di qualità dei servizi di accoglienza. Rientrano in questa logica la realizzazione degli itinerari tematici per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali.

Questo nuovo approccio consente all'agricoltura classica di uscire dall'isolamento produttivo che l'ha caratterizzata per tanto tempo per integrarsi (verticalmente) con gli altri settori produttivi dando vita a forme di cooperazione (integrazione orizzontale). Questo aspetto è sicuramente rilevante, data la polverizzazione e le ridottissime dimensioni delle imprese, e potrebbe rappresentare il vero punto di rottura con il passato introducendo di sistemi innovativi nelle reti di vendita e distribuzione. Il vantaggio per l'imprenditore agricolo è indubbio: consentendo di

- riduzione fasi filiera produttiva e maggior guadagno
- aumento del potere contrattuale con i settori a monte e a valle che troppo spesso risultano concentrati ponendo l'agricoltore in una posizione di eccessiva debolezza.

La realizzazione del Centro per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, da questo punto di vista potrà avere un effetto dirompente e costituire un esempio, una best practice nel solco della più autentica filosofia Leader.

Questo obiettivo globale unitamente alla innovazione nelle politiche di valorizzazione economica del patrimonio ambientale, culturale, delle produzioni tipiche, dell'artigianato artistico del territorio, risulta strategico per il PSL. Il carattere innovativo, si definisce, dunque, rispetto al contesto, ai bisogni e alle opportunità del territorio, considerando innovazioni tutte quelle azioni in grado di generare un effetto moltiplicatore sul territorio ed aprendo agli attori locali nuove prospettive di crescita e sviluppo, consentendo di rilanciare un nuovo e più moderno modo di concepire l'azienda agricola e la sua funzione all'interno del contesto produttivo.

### 5.13. Temi trasversali della proposta

Nell'ambito del PSL il Gal intende riaffermare, con maggior forza, quanto già sviluppato nel quadro del Leader II in tema di pari opportunità.

Nell'ambito del PSL sono state adottate alcune soluzioni concretamente orientate a garantire il rispetto di tale principio, favorendo l'accesso nel mondo del lavoro ed alla libera iniziativa privata da parte delle donne e dei giovani, e che si muovono lungo un duplice percorso:

da un lato, il Gal promuoverà azioni positive direttamente indirizzate ai giovani ed alle donne, mirando a sviluppare la creazione e la diffusione di attività sociali ed economiche finalizzate al miglioramento del grado di accessibilità ai servizi (in particolare, quelli di tipo informativo) ed alla creazione di nuove imprese;

dall'altro, sono state individuate formule di attuazione degli interventi volte a premiare, a parità di altre condizioni, azioni che promanino dall'iniziativa delle categorie sociali più deboli e, principalmente, di donne e giovani. In tal senso, i criteri di selezione delle istanze di finanziamento si baseranno, tra l'altro, su fattori che attribuiscono maggior punteggio a caratteri soggettivi dei richiedenti, in linea con l'obiettivo di favorire l'accesso alle iniziative da parte delle donne e dei giovani. Il principio delle pari opportunità per donne e giovani rappresenta uno degli elementi qualificanti del PSL "I percorsi delle eccellenze sannite" in quanto al suo interno sono presenti principi e azioni miranti alla:

- Promozione di un sistema di sviluppo sostenibile dell'economia sociale;

- Implementazione di reti immateriali adeguate ai bisogni delle persone.

In base alla considerazione di un concetto esteso di sostenibilità, il PSL "I percorsi delle eccellenze sannite" considera che lo sviluppo della "risorsa umana - donna/giovane" costituisca condizione essenziale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività del territorio. L'impianto del PSL, basato sul concetto di valorizzazione sostenibile, mira in prima istanza ad incrementare il capitale territoriale di risorse, in modo tale da creare nuove opportunità di occupazione mediante la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, alla base dell'idea forza. A tale scopo vengono attivati:

- interventi sul versante della formazione breve(sottoforma seminariale), sia sul tema della tutela e promozione ambientale, sia in generale sul versante dello sviluppo turistico;
- interventi sul versante dello sviluppo occupazionale e della coesione sociale, attraverso azioni volte all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati,

E' stata pertanto posta attenzione all'attuazione di programmi di specifiche iniziative e premialità nei bandi per la promozione della partecipazione femminile e giovanile al mercato del lavoro, sia in termini di accessibilità che in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro. L'accento sulla necessità di individuare formule di attuazione degli interventi da parte dei G.A.L. sono volte ad incentivare e premiare il lavoro femminile e giovanile attraverso la creazione di attività socioeconomiche finalizzate a sostenere lo sviluppo del sistema delle imprese e a migliorare l'accessibilità e la fruizione per le donne e per i giovani delle leggi di incentivazione per la creazione del lavoro autonomo. Il contributo della donna allo sviluppo economico del territorio del Taburno è visto come *sostanziale* e non solo complementare, in quanto le attività che possono essere sviluppate, potrebbero consentire la diversificazione economica delle aree rurali, con gli effetti positivi sull'equilibrio socioeconomico del territorio. Nell'ambito del PSL sono state adottate alcune soluzioni concretamente orientate a garantire il rispetto di tale principio, favorendo l'accesso nel mondo del lavoro ed alla libera iniziativa privata da parte delle donne e dei giovani. Il Gal promuoverà azioni positive direttamente indirizzate ai giovani ed alle donne, mirando a sviluppare la creazione e la diffusione di attività sociali ed economiche finalizzate al miglioramento del grado di accessibilità ai servizi (in particolare, quelli di tipo informativo) ed alla creazione di nuove imprese. Nel PSL le pari opportunità sono concretamente garantite le pari opportunità, favorendo l'accesso al mondo del lavoro ed alla libera iniziativa privata da parte delle donne e dei giovani. La linea d'azione si muove lungo un duplice solco, da un lato il Gal promuoverà azioni positive direttamente indirizzate ai giovani ed alle donne, mirando a sviluppare la creazione e la diffusione di attività sociali ed economiche finalizzate al miglioramento del grado di accessibilità dei servizi (in particolare, quelli di tipo informativo) ed alla creazione di nuove imprese; dall'altro, sono state individuate formule di attuazione degli interventi volte a premiare, a parità di altre condizioni, progetti e azioni che saranno frutto dell'iniziativa di categorie sociali più deboli e svantaggiate. In tal senso, i criteri di selezione delle istanze di finanziamento si baseranno, tra l'altro, su fattori che attribuiscono maggior punteggio a caratteri soggettivi dei richiedenti, in linea con l'obiettivo di favorire l'accesso alle iniziative da parte delle donne e dei giovani e cooperative in cui vi partecipano soggetti diversamente abili. Questa

attenzione ai temi trasversali si inserisce nel più ampio quadro delle politiche tendenti all'innalzamento del livello della qualità della vita delle popolazioni locali lavorando in funzione di una riscoperta dell'identità territoriale e dell'animazione dei sistemi e reti. L'obiettivo si rivolge alle popolazioni locali, ed assume, in questo caso un valore culturale e sociale, ma anche all'utenza esterna, al fine di qualificare l'offerta complessiva del territorio con la valorizzazione degli elementi della cultura e delle tradizioni locali legate ai temi prescelti. La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e del paesaggio sono elevate al rango di tema strategico e non solo di proposta trasversale allo scopo di innescare un meccanismo di rafforzamento in cui suggestioni ed emozioni della storia e del paesaggio rafforzano l'immagine dei prodotti espressi dal sapere locale. In tale direzione i temi scelti consentono di coagulare gli interessi attorno a tematiche di forte impatto evocativo e generalmente riconosciute dal territorio come generatrici di identità agevolando l'instaurazione di contatti e relazioni tra operatori, tra settori di attività e anche tra territori lontani nel quadro di una prospettiva di cooperazione nazionale e extranazionale. La civiltà rurale del Taburno è un patrimonio ambientale e storico-culturale che va sostenuto come valore, prima ancora che economico, antropico e culturale; in questo quadro possiamo affermare che uno sviluppo armonico può nascere solo dal rispetto dell'identità degli uomini e dei luoghi in cui si sono formati i saperi locali, le tradizioni, gli usi e tutto ciò che concorre a modellare l'identità di una comunità. Il GAL intende contribuire all'affermazione di questa identità promuovendo la realizzazione di forti correlazioni e interdipendenze tra i settori economici più importanti e tra le diverse aree componenti il sistema territoriale di sviluppo "Taburno". La tutela del paesaggio rappresenta, quindi, un fattore competitivo strategico per lo sviluppo rurale, oltre che un elemento fondamentale per la salvaguardia della biodiversità e dell'identità del territorio. Un corretto rapporto tra le attività agricole, intese in senso lato, ed il patrimonio paesaggistico, è un fattore storico-culturale radicato nelle comunità locali che il PSL si impegna a preservare e a promuovere. La tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale diviene quindi occasione di valorizzazione economica e culturale e in tale contesto l'agricoltore diviene "tutore" dell'ambiente, contribuendo ad una maggiore sostenibilità delle attività agricole e forestali, al mantenimento della biodiversità dei sistemi seminaturali connessi a tali attività, alla razionalizzazione delle risorse idriche, alla lotta alla desertificazione. All'interno del PSL si riscontra anche una parte consistente dedicata al tema delle fonti rinnovabili e delle attività imprenditoriali ecocompatibili. Tutte queste tematiche si traducono in azioni specifiche prevalentemente incluse nella sottomisura 412 che ha previsto, tra l'altro, percorsi seminariali di educazione ambientale rivolti alla popolazione giovanile (scuole comprese) del Taburno e l'implementazione di una rete dedicata all'assistenza e alla promozione ambientale e nella sottomisura 413 che prevede una attività formativa/informativa rivolta alle imprese artigiane per sensibilizzarle all'utilizzo di fonti rinnovabili ed ecocompatibili.

#### 5.14. Articolazione della strategia

La strategia del Psl del gal Taburno mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *potenziamento della competitività e dell' "appeal" del comparto agroalimentare;*
- *valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali;*
- *diversificazione del reddito in agricoltura, modelli di governance efficaci e miglioramento della qualità della vita.*

Le linee d'indirizzo strategico sono state tracciate sulla scorta delle riflessioni maturate e del dibattito apertosi all'interno del partenariato una volta completata l'analisi SWOT del territorio. In qualche modo, si può affermare che l'individuazione dei temi catalizzatori è maturata a seguito ed insieme all'azione di concertazione che ha consentito di individuare l'approccio strategico ai problemi dello sviluppo sostenibile nel territorio interessato dal PSL. Ci si è a lungo interrogati sulla necessità di ritrovare un ruolo funzionale del territorio stesso e di riequilibrare il sistema di rapporti e di relazioni che lo legano alle aree più forti della regione.

L'ipotesi di base, dalla quale è partita l'attività di analisi, è rappresentata dalla necessità di adottare una strategia che non perseguisse necessariamente obiettivi di riequilibrio rispetto alle aree più forti, ma che puntasse alla valorizzazione delle differenze.

Al territorio, difatti, vanno assicurati sentieri di sviluppo diversi che devono seguire le tracce delle possibili integrazioni, complementarità e risposta alle sollecitazioni che derivano dalle aree economicamente più forti ma che queste non riescono e non possono soddisfare.

Il recupero di identità funzionale ed integrazione nei sistemi urbani esistenti ed emergenti rappresenta una necessità costantemente enfatizzata negli studi territoriali. Più di recente viene posto l'accento:

- *sull'importanza della variabile ambientale interpretata non più come discriminante "negativa", ma come risorsa dell'intera collettività, ivi compresa quella residente in contesti urbani;*
- sulla necessità di promuovere e valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari fortemente connotate da legami con i territori di produzione e ad elevato contenuto qualitativo.

Di conseguenza, viene riscoperto un ruolo funzionale di grande rilievo per quei territori dotati di tali ricchezze: le risorse ambientali e naturali non rinnovabili costituiscono un bene a servizio, protezione e ristoro di tutta la collettività, non limitata alla popolazione locale ma estesa ad un ambito almeno comprensoriale ed anche regionale e nazionale. Al tempo stesso la salubrità ambientale e le tecniche produttive a basso impatto ambientale qualificano le produzioni legate alle tradizioni territoriali conferendo a queste un immediato e percepibile valore aggiunto.

In tale logica le aree individuate nel PSL, caratterizzate da forti tratti di naturalità e da produzioni di evidente e riconosciuto pregio assumono un ruolo che non è più né marginale né residuale. Le linee strategiche d'intervento vanno orientate allo sviluppo di attività produttive strettamente connesse a tali specificità territoriali e, per ciò stesso, necessarie e funzionali alla vita e al funzionamento anche delle aree urbane ad alta densità insediativa. Tale enunciazione, del tutto in linea con gli orientamenti comunitari in materia di tutela ambientale, presidio del territorio e, più in generale, sostenibilità dello sviluppo, viene riaffermata in questa sede, ed ulteriormente arricchita dal dichiarato intento di assicurare uno sviluppo equilibrato ed integrato dell'economia locale.

Piuttosto, occorre riflettere sulla "competitività" dell'intero sistema territoriale rispetto ad altri contesti (urbani e non). Soprattutto, occorre spostare il "piano competitivo" da una dimensione puramente tecnico-economica dei fattori della produzione ad una più ampia dimensione nella quale anche aspetti non immediatamente valutabili dal punto di vista economico e finanziario (salubrità dell'ambiente, risorse naturalistiche e paesaggistiche, tipicità territoriale delle produzioni, patrimonio storico, culturale e artistico, tradizioni folcloristiche locali, ecc.) possono concorrere allo sviluppo del territorio se oggetto di opportune strategie di promozione e valorizzazione in chiave economica.

A tal fine, l'ottimizzazione degli effetti proposti dalle strategie d'indirizzo richiede la creazione di reti in grado di sviluppare sinergie tra i settori produttivi e tra questi ed il contesto territoriale di riferimento. La strategia adottata alla luce delle riflessioni suesposte si fonda sul concetto del Sistema territoriale.

Tale concetto, che si traduce nella messa in rete del sistema di relazioni economiche, ambientali e sociali, appare la naturale espressione del modello di sviluppo proposto dall'I.C Leader+. I motivi di eccellenza individuati nell'analisi SWOT rappresentano, nello schema logico del sistema, i nodi del sistema, ovvero i punti nevralgici in grado di favorire, attraverso la propria capacità attrattiva, lo sviluppo di sinergie con l'intero sistema, a vantaggio di quelle risorse (produttive, sociali, culturali, ambientali, ecc.) che non riescono a manifestare le proprie potenzialità.

Il PSL è stato articolato su un sistema di Azioni, alcune dei quali "trasversali" alle misure attivate ed ognuna funzionale al perseguimento dell'obiettivo generale. La logica che presiede all'applicazione di questo modello è basata sull'obiettivo di evitare che le iniziative, ancorché integrate, proiettino i loro

effetti esclusivamente a vantaggio di un settore economico-produttivo e/o di porzioni limitate di territorio.

Si è pertanto ipotizzato di sfruttare il potenziale legato all'immagine riconosciuta di alcune produzioni (con specifico riferimento ai marchi DOC), o contesti territoriali di pregio (aree parco e SIC), che assumono funzionalmente il ruolo di "volano" per l'avvio di un processo di sviluppo sostenibile legato alle specificità dell'area. In altri termini, si propone di fare leva su specifici punti di forza, il cui riferimento territoriale è immediato (e ciò vale sia per i marchi riconosciuti che per le aree naturali protette del Taburno-Camposauro), per potere promuovere e valorizzare le specificità produttive, storico-culturali ed urbanistico-architettoniche offerte dal territorio. Siffatta scelta strategica propone una elevata interconnessione tra i vari pacchetti di interventi, giacché è il "sistema territorio", in definitiva a rappresentare il fulcro strategico di riferimento del PSL.

Il Gal intende articolare una strategia fondata su: interventi per migliorare la competitività agroalimentare attraverso un'azione diretta a favore degli addetti alla produzione agroalimentare del territorio in termini di informazione/formazione, e finalizzata a migliorare i target produttivi e adeguare i processi di produzione e di innovazione di prodotto; sarà data particolare enfasi agli aspetti relativi a forme di aggregazione per meglio competere sul mercato e nell'intento di prevedere modelli di sostenimento dell'agricoltura.

Le attività sopra descritte saranno collegate alle attività di promozione rivolta essenzialmente all'esterno, mirate ad acquisire nuove e importanti fette di mercato e, soprattutto, se saranno realizzate forme aggregative di partecipazione ad eventi di rilevanza extraterritoriale.

A sostegno diretto dell'agroalimentare, il Gal è fortemente motivato a creare un centro di promozione delle produzioni agroalimentari, implementando un sistema di filiera corta basato su elementi di correttezza e di fiducia tra il consumatore e il produttore. Saranno avviati incontri tematici, giornate di informazione, interventi diretti finalizzati alla modulazione di accordi per aggregare produttori da un lato e costituire o coinvolgere i gruppi di acquisto.

Il Psl perseguire l'obiettivo di rendere attrattivo il territorio, specialmente dal punto di vista turistico, da perseguire mediante una serie di misure e azioni tese alla fruizione dell'ambiente naturale. Il Psl prevede la creazione di percorsi natura ovvero aree attrezzate, dislocate in punti strategici per attrarre turisti, anche dagli immediate centri urbani, particolarmente sensibili al turismo verde. Sono previsti altresì la realizzazione interventi per il ripristino di aree per l'accoglienza e per la promozione delle risorse territoriali con particolare riferimento a target strategici (piazzole di sosta per camper, etc.).

Le linee strategiche del Psl mirano anche a migliorare la qualità della vita delle aree interne attraverso la creazione di centri di aggregazione e finalizzati all'erogazione di servizi alla popolazione; si prevede inoltre di realizzare percorsi tematici di tipo culturale, enogastronomico, etc. opportunamente attrezzati e sui quali saranno attivate adeguate politiche di promozione.

I soci del Gal hanno anche evidenziato l'importanza di attivare interventi sociali in agricoltura attraverso la creazione di percorsi di educazione alimentare orientati alle scolaresche e sviluppati direttamente presso le fattorie didattiche e la nascita di agiasilo. Naturalmente, vista l'esigua dotazione finanziaria, gli interventi previsti dal Psl saranno di tipo sperimentale/ pilota e di tipo dimostrativo.

Sono altresì previsti interventi per favorire la nascita di imprese di servizio al turismo le quali, potranno sviluppare azioni di incoming e sviluppare percorsi di crescita in riferimento al mercato rurale.

Le attività del Psl troveranno una loro cassa di risonanza nei progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali e, dunque, la possibilità di raggiungere mercati nazionali e internazionali: in particolare, il Gal è soggetto capofila del progetto "La Rete degli Show Room delle aree rurali" che mira ad individuare e realizzare delle vetrine di promozione delle risorse territoriali nei principali porti commerciali nazionali e internazionali; partner del progetto "Villages of Tradition" finalizzato alla promozione dei borghi caratteristici del territorio; partner del progetto "Ruralità Mediterranea" che ha l'obiettivo di creare e promuovere pacchetti turistici destinati ad un turismo sensibile alle produzioni agroalimentari e alle tradizioni rurali. Per un maggiore dettaglio sui progetti di cooperazione si rimanda alla specifica sezione.

La strategia del psl mira dunque ad aumentare l'attrattiva del territorio, a far crescere il senso di identità e di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in attività connesse e compatibili con l'ambiente e con le risorse naturali e culturali concorrendo a migliorare la qualità della vita delle popolazioni e consentendo, infine, di aumentare il valore delle produzioni locali nel settore agricolo, turistico e artigianale mirando soprattutto a differenziarli dalla competitività dei fenomeni legati alla globalizzazione.

Appare chiaro dunque la strategia del Psl, che punta ad implementare una logica di "sistema" a livello locale, attraverso una combinazione di misure e azioni diverse tra loro ma orientate al raggiungimento degli obiettivi. Le linee strategiche del PSL del GAL "Taburno" hanno assunto fondamento dal Documento Strategico della Campania, dagli Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione di cui alla Decisione del Consiglio del 06/10/2006, dagli Orientamenti Strategici Comunitari per lo

sviluppo rurale di cui alla Decisione del Consiglio del 20/02/2006 e dagli indirizzi impartiti a livello comunitario come rimodulati nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale, poi recepiti nel Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2007-2013.

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 411**

**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali – azione b) Informazione/formazione addetti produzioni agroalimentari del territorio**

**Descrizione generale dell'intervento**

L'intervento in oggetto è propedeutico alla realizzazione del Centro di valorizzazione del mercato della filiera corta. E' una iniziativa diretta allo sviluppo e al sostegno del patrimonio agroalimentare territoriale e alla promozione della consapevolezza alimentare, un nuovo modo di comunicare con il consumatore, stimolandolo e informandolo sulle opportunità che offre il mercato della filiera corta, soprattutto in termini di "guadagno in salute", ma anche di risorsa economica locale. La linea di comunicazione seguita dal centro avrà come obiettivo principale un consumatore informato, capace di scelte alimentari corrette per il benessere presente e futuro. L'intervento attiverà l'organizzazione di percorsi seminariali di educazione alimentare e ai prodotti tipici del territorio, iniziative di formazione/informazione valorizzazione del modello alimentare mediterraneo, la riscoperta di prodotti agroalimentari tipici del territorio, l'educazione alimentare intesa come un percorso formativo stabile per i ragazzi in età scolare e la qualificazione dei servizi di refezione collettivi. Il *target* privilegiato, rappresentato dai ragazzi in età scolare, andrà raggiunto attraverso percorsi didattici interattivi, sia in classe, sia in attività esterne, che invitino i più giovani ad avere un rapporto positivo con il cibo, a riscoprire il gusto e la peculiarità del mondo rurale e a riconoscerne la qualità. Tra le varie iniziative, in linea con altre esperienze di successo promosse dal Ministero dell'istruzione, finalizzate ad educare i giovani a un consumo consapevole, ad un'alimentazione equilibrata e a stili di vita corretti, si prevede di realizzare un progetto pilota «Agri Snack» che coinvolga un numero rappresentativo di scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con aziende private del *vending* e della produzione agroalimentare locale, per incentivare il consumo di prodotti locali. Tale progetto prevede non solo l'installazione di distributori automatici di agri snack nelle scuole interessate, ma anche un programma di formazione e informazione dei docenti e iniziative di sensibilizzazione e comunicazione per le famiglie e gli studenti, nonché attività di monitoraggio e valutazione dei risultati. Da quanto descritto si rileva che l'intervento in esame prevede un'ampia azione di "educazione", sensibilizzazione e formazione ed in particolare contempla la realizzazione delle seguenti attività:

- incontri formativi/informativi tematici destinati ai produttori agricoltori e ai ristoratori per rafforzare il loro bagaglio manageriale;
- cicli seminariali di educazione alimentare rivolti agli alunni delle scuole del territorio;
- convegni;
- realizzazione di materiale divulgativo e promozionale
- aggiornamento sito internet dedicato.

La finalità operativa dell'intervento consiste nel coinvolgere gli attori locali sulla necessità di fare sistema nella promozione delle produzioni locali, del territorio, dell'ambiente, nonché della cultura come fattore d'identità. Si tende, dunque, a sviluppare, tra tutti gli attori locali positive reti di relazioni nell'intento di diffondere il concetto di sistema locale. La valorizzazione di produzioni agroalimentari di qualità non solo viene ormai riconosciuta come una variabile chiave per lo sviluppo delle zone rurali ma è anche diventata una filosofia che ispira specifici comportamenti di consumo. Si metterà in campo, quindi, una capillare azione di sensibilizzazione cercando di sviluppare una sinergia e una cooperazione sia tra gli agricoltori che tra le organizzazioni che le rappresentano al fine di favorire una interrelazione sempre più stretta con i consumatori e le loro associazioni. La misura trova rispondenza ai fabbisogni delle aziende agricole sempre più soggette a evidenti fenomeni di crisi congiunturale e all'assenza di una politica di razionalizzazione dei processi produttivi e di organizzazione della commercializzazione del prodotto. La vendita diretta del prodotto attraverso l'attivazione di circuiti brevi, può rappresentare una valida soluzione annullando i passaggi intermedi

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 180.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà per tutto il PSL.

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti:40
- eventi realizzati:15

Indicatore di realizzazione:

- imprese coinvolte:3%

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 411**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali**  
**azione c) Promozione delle produzioni agroalimentari in forma aggregata in ambito extraterritoriale**

**Descrizione generale dell'intervento**

La convergenza delle attenzioni dei consumatori, delle imprese e delle istituzioni verso i prodotti tipici di qualità è uno dei fenomeni più rilevanti nell'evoluzione del panorama agroalimentare nazionale e per certi aspetti anche europeo. L'intervento 2.1.c punta a valorizzare e promuovere il sistema agroalimentare del Taburno e le sue produzioni agroalimentari di qualità. Il percorso promozionale si rivolgerà prevalentemente ad un target esterno all'area del Gal e prevede:

- il sostegno a politiche commerciali orientate ad aggregare l'offerta locale al fine agevolare e favorire nei consumatori la scelta di acquisto;
- l'individuazione e la partecipazione ad iniziative di grande richiamo e/o di elevato audience a livello nazionale al fine di promuovere e pubblicizzare la qualità dei nostri prodotti e il territorio sannita per favorire il turismo A tal fine saranno attivate specifiche azioni di marketing agroalimentare nello specifico si prevede di :
  - organizzare dibattiti e simposi scientifici dedicati all'alimentazione e alla qualità della vita collegata alla nutrizione
  - redazione materiale divulgativo, multimediale e promozionale avente ad oggetto le produzioni agroalimentari di pregio del Taburno. L'azione messa in campo punta a veicolare non solo un paniere di prodotti, ma il binomio prodotto-territorio cercando di dare una connotazione d'area specifica individuando nicchie di mercato "sensibili" alla qualità non solo del prodotto, ma di un'intera area geografica. Questa impostazione risulta favorita da un modello di agricoltura che presenta una forte valenza ambientale e con produzioni di elevata qualità e specificità. Si punta, infine, di creare un "contesto culturale" condiviso, teso alla promozione di pratiche di consumo consapevoli e sane, tra i soggetti, pubblici o privati, le cui decisioni possono contribuire a orientare le scelte alimentari dei cittadini.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà per tutto il PSL.

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti:25
- eventi realizzati:8

Indicatore di realizzazione:

- imprese coinvolte:2%

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 411**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Reti locali ed azioni collettive**  
**azione a) Rete di supporto e assistenza tecnica in materia agroalimentare**

**Descrizione generale dell'intervento**

La creazione del “Centro per la valorizzazione del mercato della filiera corta” (attivato con la successiva misura 411.2.2.b) e gli interventi di sensibilizzazione e di promozione e marketing esterno senza un adeguato supporto organizzativo rischiano di essere neutralizzate. A tal fine si ravvisa la necessità di implementare un costante, organizzato e qualificato una rete di assistenza tecnica volta a supportare un coordinamento tra le imprese che consente di costruire questa tipologia di filiera breve. Risulta, quindi, in maniera evidente che una delle variabili per assicurare il successo di questo modello è l'organizzazione interna all'azienda, ma soprattutto esterna attraverso l'implementazione di meccanismi di coordinamento orizzontale e di integrazione verticale consentendo di programmare l'offerta e di gestire con efficacia l'organizzazione di mercato. Tale strategia coinvolge soprattutto l'ambiente esterno in quanto orientata ad elevare l'efficienza di integrazione dell'agricoltura nelle filiere agroalimentari ma anche nei rapporti con gli altri settori di attività economica e con il territorio in generale. Si ravvisa, quindi, l'esigenza di far nascere modelli organizzativi di aggregazione tra imprese e tra organizzazioni ed enti pubblici e allo stesso tempo razionalizzare il sistema dei servizi che deve fungere da supporto alla crescita interna ed esterna alle imprese. A tal scopo il Gal intende costituire, nell'ambito dello “Sportello Assistenza e Sviluppo” (attivato con la misura 413-2.2.a), un nucleo dedicato ad espletare questa tipologia di funzioni attraverso la “Rete di supporto e assistenza tecnica in materia agroalimentare” per assicurare un supporto costante agli attori locali e per favorire la nascita e l'affermazione di un modello organizzativo territoriale efficiente e diretto alla crescita e allo sviluppo dell'area. La rete, parte più complessa di un progetto trasversale a tutto il PSL, nella fattispecie con questa azione provvederà a creare, attraverso un'azione minuziosa nel tessuto istituzionale produttivo del Taburno, quelle “variabili” necessarie per un efficace raggiungimento delle strategie dell'intera misura 411:

- Informare, orientare e assistere gli attori locali da un punto di vista tecnico, giuridico e relazionale; -
- Supportare i produttori e le loro associazioni alla costruzione di una rete/struttura di commercializzazione delle produzioni agroalimentari tipiche di qualità;

Produrre materiale informativo, documenti tematici, manuali di buone pratiche e aggiornare il sito internet dedicato e finanziato con l'intervento 2.1 b.

- Organizzare incontri, seminari di approfondimento, workshop, e ogni altra iniziativa utile al raggiungimento dello scopo. In questa tipologia di intervento sono previste spese per l'acquisizione di personale specializzato, attrezzature, cancelleria, trasferte, materiali divulgativo, etc.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà per tutto il PSL.

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti:25
- eventi realizzati:8

Indicatore di realizzazione:

- imprese coinvolte:2%

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 411**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Reti locali ed azioni collettive**  
**azione b) Centro per la valorizzazione della filiera corta**

**Descrizione generale dell'intervento**

La creazione del “Centro per la valorizzazione del mercato della filiera corta” è un intervento complesso su cui ruota tutta la misura 411. Il Centro è una iniziativa diretta allo sviluppo e al sostegno del patrimonio agroalimentare territoriale e alla promozione della consapevolezza alimentare. Un nuovo modo di comunicare con il consumatore, stimolandolo e informandolo sulle opportunità che offre il mercato della filiera corta, soprattutto in termini di “guadagno in salute”, ma anche di risorsa economica locale. Un Centro, a tutela delle specificità agricole locali che costituiscono anch'esse un patrimonio importante per il territorio. La linea di comunicazione seguita dal centro avrà come obiettivo principale un consumatore informato, capace di scelte alimentari corrette per il benessere presente e futuro. Le principali azioni previste sono:

- Creazione di uno spazio di incontro mirato a target specifici ( azione di marketing territoriale ) tra produttori e consumatori, non necessariamente stanziale, nel quale siano esaltate le qualità intrinseche dei prodotti del territorio sannita in ordine al gusto, alle metodologie produttive, alla qualità alimentare.
- Promozione di iniziative di informazione e comunicazione, volte a sensibilizzare la popolazione sulla rilevanza di una corretta alimentazione, quale efficace strumento per la prevenzione dei rischi per la salute.
- Sostegno a politiche commerciali orientate ad aggregare l'offerta locale al fine agevolare e favorire nei consumatori la scelta di acquisto;
- Selezione e partecipare ad iniziative di grande richiamo e/o di elevato audience a livello nazionale al fine di promuovere e pubblicizzare la qualità dei nostri prodotti e il territorio sannita per favorire il turismo di incoming.
- Organizzazione di dibattiti e simposi scientifici dedicati all'alimentazione e alla qualità della vita collegata alla nutrizione.
- Organizzazione di iniziative di valorizzazione del modello alimentare mediterraneo, di riscoperta di prodotti agroalimentari tipici del territorio, di educazione alimentare intesa come un percorso formativo stabile per i ragazzi in età scolare e la qualificazione dei servizi di refezione collettivi. Il *target* privilegiato, rappresentato dai ragazzi in età scolare, va raggiunto attraverso percorsi didattici interattivi, sia in classe, sia in attività esterne, che invitino i più giovani ad avere un rapporto positivo con il cibo, a riscoprire il gusto e la peculiarità del mondo rurale e a riconoscerne la qualità. Tra le varie iniziative, in linea con altre esperienze di successo promosse dal Ministero dell'istruzione, finalizzate ad educare i giovani a un consumo consapevole, ad un'alimentazione equilibrata e a stili di vita corretti, si prevede di realizzare un progetto pilota «Agri Snack» che coinvolga un numero rappresentativo di scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con aziende private del *vending* e della produzione agroalimentare locale, per incentivare il consumo di prodotti locali. Tale progetto prevede non solo l'installazione di distributori automatici di agri snack nelle scuole interessate, ma anche un programma di formazione e informazione dei docenti e iniziative di sensibilizzazione e comunicazione per le famiglie e gli studenti, nonché attività di monitoraggio e valutazione dei risultati. Il Centro inoltre intende sviluppare iniziative rivolte a operatori del settore agroalimentare (agricoltori; operatori delle filiere); sostenendo la crescita delle imprese del settore, offrendo assistenza/consulenza agli imprenditori agricoli orientati ad implementare, sviluppare, avviare la vendita diretta, anche attraverso lo studio di marchi ed iniziative di marketing territoriale e l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento. Anche i decisori pubblici (amministratori locali; operatori amministrativi, sanitari e dell'educazione) saranno coinvolti al fine di creare un contesto culturale condiviso, teso alla promozione di pratiche di consumo consapevoli e sane, tra i soggetti, pubblici o privati, le cui decisioni possono contribuire a orientare le scelte alimentari dei cittadini.

**Beneficiari**

I beneficiari del presente intervento sono soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi localmente, che non svolgono attività imprenditoriale.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 300.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 80% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento è previsto nel 5 anno del PSL (2103 )

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese beneficiarie:30

- strutture create: 1

Indicatore di realizzazione:

- imprese coinvolte:2%

- consumatori coinvolti:2%

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 412**

**AZIONE 1 – MISURA 227 PSR “Investimenti non produttivi”**

**TIPOLOGIA D’INTERVENTO: azione b) Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico- ricreativa in ambiente forestale e montano rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi**

**Descrizione generale della misura**

La misura punta ad incrementare la fruibilità dell’ambiente e dello spazio naturale in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi regionali. A questo si accompagna il miglioramento della fruibilità del bosco, per esaltarne il valore sociale, ricreativo e turistico, salvaguardandone nel contempo le caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Gli obiettivi perseguiti sono pertanto riconducibili sia alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi, sia al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale, ed in particolare sono:

- preservare i sistemi forestali che svolgono protezione del territorio;
- favorire ed incentivare i sistemi di gestione che consentono la formazione di ecosistemi di pregio ambientale o ne garantiscano la conservazione;
- intervenire nei boschi esistenti e/o le aree umide, particolarmente sensibili o degradati sul piano ecologico- paesaggistico, per migliorarne le condizioni eco-ambientali a beneficio dell’aumento della biodiversità;
- una migliore fruizione turistico - ricreativa delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità.

La misura si articola in due azioni: a- Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati b- Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico – ricreativa in ambiente forestale e montano.

Il PSL “I percorsi delle eccellenze sannite” prevede di attivare n.3 interventi afferenti la tipologia b): **Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico- ricreativa in ambiente forestale e montano rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi**

**Intervento n.1 azione b lett. i “Realizzazione percorsi natura”**

L’intervento prevede la creazione di percorsi didattico - educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi (“percorsi vita”) e per attività di selviturismo. Con questo intervento si mira a realizzare nell’area del Taburno “percorsi natura e orienting. Con questa misura si mira all’accrescimento del valore dell’ambiente e del territorio al fine di renderlo maggiormente fruibile e attrattivo alle popolazioni locali con particolare riferimento alle scolaresche. L’obiettivo dei sentieri natura è quello di favorire un approccio multisensoriale che consenta a tutti di avvicinarsi alla natura in modo diversificato e interattivo. I sentieri hanno un notevole valore per l’educazione, offrendo la possibilità d’interpretare la natura mediante strutture semplici e di svolgere esperienze e scoperte che si rivelano di grande importanza formativa soprattutto per i ragazzi in età scolastica. Questo intervento contribuisce anche a rendere maggiormente attrattivo il territorio del Taburno anche dal punto di vista turistico.

**Beneficiari**

Comuni e Comunità Montana

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 250.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L’attuazione dell’intervento è prevista nel terzo e quarto anno del PSL(2011 e 2012)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- beneficiari:5

Indicatore di realizzazione:

- incremento visitatori :3%

**Intervento n.2 azione b lett. j “Ripristino di aree dotate di struttura per l’accoglienza”**

L'intervento prevede la realizzazione e/o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza (comprensivo della ristrutturazione e/o adeguamento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature, anche in termini di autonomia energetica (fonti rinnovabili), escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo o la ricostruzione di ruderi, nonché la vendita di energia), realizzazione di servizi per l'accoglienza, assistenza ed informazione.

Con questo intervento si mira a rafforzare le potenzialità ambientali e turistiche dell'area montana Taburno Camposauro recuperando complessi abbandonati in modo da offrire al turista punti di sosta attrezzati e strutture di accoglienza. Quindi, questa azione consente di garantire una migliore fruizione turistico - ricreativa delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità puntando a combattere il fenomeno del turismo giornaliero.

**Beneficiari**

Comuni e Comunità Montana

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 900.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento è prevista nel terzo e quarto anno del PSL(2012 e 2013)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- beneficiari:2

Indicatore di realizzazione:

- incremento visitatori :3%

**Intervento n.3 azione b lett. k “Realizzazione piazzali di sosta e aree per l'accoglienza”**

L'intervento prevede la realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici realizzazione di segnaletica (anche per ipovedenti). Questa tipologia di azione mira ad arricchire l'area montana Taburno Camposauro di aree di sosta attrezzate destinate principalmente ad una fruibilità esterna all'area. In particolare si prevede di attrezzare tre piazzole di sosta per camper a ridosso delle principali attrazioni turistiche dell'area. I Camperisti oggi rappresentano un segmento di nicchia del mercato turistico formato prevalentemente da soggetti di cultura medio - elevata che mostrano maggiore sensibilità verso un turismo “desueto” e lontano dai tradizionali luoghi di massa. Il presente intervento consente di garantire una migliore fruizione turistico - ricreativa delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche in perfetta compatibilità con la seconda linea strategica del PSL.

**Beneficiari**

Comuni e Comunità Montana

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 160.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento è prevista nel quinto anno del PSL(2013)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- beneficiari:3

Indicatore di realizzazione:

- incremento visitatori :3%

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 412**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali**  
**azione b) divulgazione, informazione/formazione risorse ambientali del territorio**

**Descrizione generale dell'intervento**

La finalità dell'asse 2 del PSR è quella di tutelare e valorizzare l'ambiente e il territorio e migliorarne il livello di fruibilità. Il partenariato ha indicato nella tutela e nella valorizzazione ambientale un fattore centrale nel processo di sviluppo economico, sociale, culturale e nel miglioramento del benessere delle popolazioni locali. L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere una crescita ecosostenibile radicata su una forte coscienza "ambientale" delle popolazioni locali. Lo sviluppo ecosostenibile è un modello che coniuga la crescita economica con la protezione e il miglioramento dell'ambiente. L'affermarsi di un modello di sviluppo ecosostenibile rappresenta una necessità strategica basata sulla convinzione che una serie di azioni volte al miglioramento dell'ambiente e che un ambiente di elevata qualità siano in grado di fornire benefici economicamente e socialmente rilevanti. In tale contesto l'educazione ambientale assume un'importanza primaria in quanto, attraverso la diffusione della conoscenza dell'ambiente in chiave scientifica è possibile innescare un processo virtuoso di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali che diventano fattore fondamentale per il successo di un progetto di sviluppo sostenibile. A tal scopo si prevede di realizzare momenti di divulgazione ed incontri formativi sui principali elementi di ricchezza patrimoniale e con iniziative rivolte alla conoscenza dei territori, alla loro tutela e conservazione. Si punta, quindi, ad accrescere la diffusione della cultura, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale e a rafforzare i legami identitari fra popolazione (soprattutto giovanile) e territorio attraverso l'implementazione delle più recenti procedure (Agenda 21 Locali). Sono previsti anche dei moduli seminariali rivolti alle imprese in modo da stimolare e la nascita e il consolidamento di attività imprenditoriali legate alla tutela e salvaguardia ambientale. In dettaglio i percorsi seminariali saranno così suddivisi:

**Seminari formativi in materia ambientale:**

I percorsi formativi consistono nel sensibilizzare ed informare gli operatori economici del territorio sulle tematiche ambientali e sulle nuove potenzialità del mercato e perseguono come obiettivo generale, lo sviluppo e la promozione di prodotti e servizi di qualità ed eco-compatibili. Si punta a sensibilizzare ed informare il tessuto imprenditoriale del territorio alle tematiche ambientali e alla diffusione di modelli imprenditoriali ecocompatibili.

**Laboratori didattici:**

L'attività sarà indirizzata prevalentemente ai giovani residenti nell'area del Taburno con particolare attenzione alle scolaresche per promuovere una diffusione della cultura scientifica-ambientale ed eco-sostenibile. L'intervento prevede l'attivazione di moduli seminariali relativi ad un percorso di *educazione ambientale* articolato e metodico, in grado di mettere i cittadini in condizione di gestire in modo corretto l'ambiente agendo su difesa, conservazione, valorizzazione. I laboratori didattici punteranno a sviluppare nella popolazione scolastica e giovanile le conoscenze necessarie per comprendere le interrelazioni tra uomo e ambiente in modo da favorire l'acquisizione di un comportamento ecologicamente responsabile.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 150.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà per tutto il PSL a partire dall'anno 2010.

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti:40

- eventi realizzati:12

Indicatore di realizzazione:

- imprese coinvolte:2%
- siti del patrimonio locale interessati: 10%

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 412**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali**  
**azione c) promozione del patrimonio ambientale**

**Descrizione generale dell'intervento**

L'obiettivo dell'intervento è la valorizzazione in chiave sistemica delle risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche dell'area Taburno Camposauro. Si intende promuovere una forma di turismo ecocompatibile e "verde" che, a differenza di quello balneare rappresenta un fenomeno recente e sicuramente più elitario. Le emergenze storiche, artistiche, naturali, archeologiche presenti nei centri e disseminati in tutto il territorio costituiscono l'insieme dei beni culturali ed ambientali la cui valorizzazione e rifunzionalizzazione si pone come elemento essenziale nei processi di riqualificazione di offerta territoriale. Nella gestione del territorio la questione "ambiente" ha, inoltre, assunto uno straordinario valore, il contesto ambientale non è considerato, come in passato, un semplice sfondo delle attività umane ma si rivela centrale per l'inserimento di funzioni ecocompatibili in linea con le specificità locali, capaci di promuovere un reale sviluppo, solida riappropriazione di luoghi ed emergenze essenziali per la persistenza dei legami identitari. Ogni bene ha un valore non solo come testimonianza ma anche per gli indotti che una sua corretta utilizzazione può generare. Il Gal Taburno ha lo scopo di consolidare e diffondere una serie di conoscenze scientifiche relative all'ambiente e, più in generale, al proprio territorio di riferimento attraverso delle metodologie innovative. Tutte le attività previste dal PSL hanno la finalità di illustrare i differenti aspetti che costituiscono un modello di sviluppo ecosostenibile, partendo da una individuazione precisa del territorio e in particolare delle sue caratteristiche ambientali fino a giungere al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso workshop tematici, nell'individuazione di modelli di vita e di lavoro in simbiosi con i processi rigenerativi e conservativi dell'ambiente naturale di riferimento. Gli output di questo intervento prevedono la realizzazione di:

- guide
- depliant e mappe del territorio;
- materiale multimediale;educational
- partecipazione ad eventi e fiere.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà per tutto il PSL a partire dall'anno 2010.

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti:40
- eventi realizzati:10

Indicatore di realizzazione:

- imprese coinvolte:2%
- incremento dei visitatori: 10%

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 412**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: 2. Reti locali ed azioni collettive**  
**azione a) Rete di supporto e assistenza tecnica in materia di promozione ambientale**

**Descrizione generale dell'intervento**

L'intervento in esame punta a fornire un adeguato coordinamento tecnico e un valido supporto organizzativo alle strategie di sviluppo rurale che si dirigono in direzione della valorizzazione integrata del paesaggio e dell'ambiente naturale. L'azione costituisce un ambito tematico dello "Sportello di assistenza e sviluppo" previsto dalla misura 413, azione Leader 2.2.a). A tal scopo il Gal intende costituire un nucleo dedicato ad espletare queste attività per assicurare un supporto costante agli attori locali e per favorire la nascita e l'affermazione di un modello organizzativo territoriale proteso alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e alla valorizzazione turistica. A tal scopo saranno implementate iniziative informative e di comunicazione e sensibilizzazione, servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa su tematiche legate all'ambiente. Il Gal intende enfatizzare l'importanza della sostenibilità ambientale dimostrando che tutela e valorizzazione sono compatibili anche con lo sviluppo economico indicando le possibili strade che consentano la valorizzazione dei territori rurali in una dimensione di sviluppo sostenibile.

Le finalità a cui concorre l'intervento sono le seguenti:

- sviluppare positive reti di relazioni sul territorio nell'intento di diffondere il concetto di sistema locale e di orientare la popolazione e gli operatori pubblici e privati locali verso le tematiche dello sviluppo sostenibile;
- individuare gli strumenti che possono favorire la concreta attuazione di un modello di sviluppo endogeno capace di garantire l'integrazione fra politiche agricole ed ambientali;
- attivare azioni di prevenzione nel rispetto dei limiti ambientali imposti dalle leggi in materia di politica ambientale;
- realizzare azioni informative e promozionali;
- organizzazione di convegni, seminari, workshop, etc.

A carico dell'intervento sono previste spese per l'acquisizione di personale specializzato, cancelleria, trasferte, materiale divulgativo, abbonamenti per riviste specializzate, utenze, etc.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 200.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà per tutto il PSL.

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese coinvolte:250
- eventi realizzati:12
- reti create:1

Indicatore di realizzazione:

- imprese che usufruiscono dell'assistenza:3%

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 413**

**AZIONE 1 – MISURA 311 “Diversificazione in attività non agricole”**

**TIPOLOGIA D’INTERVENTO: azione A2) Realizzazione interventi fattorie didattiche**

**Descrizione generale della misura**

La misura viene attivata per favorire la permanenza delle attività agricole laddove il solo reddito proveniente da dette attività non è sufficiente ad assicurarne la sopravvivenza. puntando ad ampliare il tessuto imprenditoriale locale con particolare attenzione alle potenzialità delle aziende agricole nella piena attuazione del principio della multifunzionalità. In particolare si vuole favorire la nascita e/o la rinascita di attività artigianali tipiche del mondo rurale, accrescere le opportunità di lavoro con la creazione di attività ricreative, divulgative, culturali, didattiche e di servizio sociale e per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia. Il PSL “I percorsi delle eccellenze sannite” prevede di attivare le tipologie di interventi A2 e A3.

**A.2. Realizzazione interventi in fattorie didattiche**

L’intervento viene attivato con la duplice finalità di:

- offrire un’integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali;
- arricchire l’area del Taburno di strutture volte ad implementare attività di educazione alimentare e di conoscenza del mondo rurale principalmente rivolta alle scolaresche e alla fascia giovanile della popolazione.

L’azione tende, inoltre, a potenziare l’offerta di servizi e la qualificazione dell’offerta di turismo rurale.

**Beneficiari:** il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell’art. 2135 del C.C.; un componente della famiglia agricola come di seguito definito:

il coniuge; i figli; i nipoti; i genitori del titolare; i genitori del coniuge; i fratelli del titolare; - i fratelli del coniuge. Il destinatario come sopra individuato, all’atto della domanda di sostegno deve esercitare un’attività agricola nell’azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo. E’ richiesta l’iscrizione nell’albo delle fattorie didattiche.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 350.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 60% della spesa.

**Cronoprogramma**

L’attuazione dell’intervento è prevista nel quarto e quinto anno del PSL(2012 e 2013)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- aziende beneficiarie:3

Indicatore di realizzazione:

- posti di lavoro creati :6

**A.3. Attività sociali:ospitalità di bambini in età prescolastica e diversamente abili**

L’attivazione dell’intervento persegue una duplice finalità:

- offrire un’integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali;
- dotare l’area del Taburno di strutture volte ad accogliere bambini e diversamente abili. L’azione tende oltre a potenziare la qualificazione dell’offerta di turismo rurale e contribuisce a migliorare sensibilmente la qualità della vita con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione.

**Beneficiari**

I destinatari degli interventi sono uno o più componenti della famiglia agricola (persona fisica o giuridica), ad eccezione dei salariati agricoli, che all’atto della domanda di sostegno esercitano un’attività agricola nell’azienda.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 300.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 60% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento è prevista nel quarto e quinto anno del PSL(2012 e 2013)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- aziende beneficiarie:3

Indicatore di realizzazione:

- posti di lavoro creati :3

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 413**

**AZIONE 1 – MISURA 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese”  
TIPOLOGIA D’INTERVENTO: azione c) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle  
microimprese nell’ambito dei servizi al turismo;**

**Descrizione generale della misura**

La misura ha l’obiettivo di favorire lo sviluppo dell’economia nelle aree rurali mediante la creazione di nuove opportunità di lavoro anche attraverso la diversificazione delle attività economiche. Tende, altresì, all’ampliamento ed al consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragratico. Allo scopo di diversificare e rafforzare il sistema produttivo sono previste un insieme di azioni materiali e immateriali volte alla creazione e allo sviluppo di micro imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, favorendo l’auto imprenditorialità, soprattutto giovanile e femminile. In sintesi, la misura fornisce un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l’obiettivo di:

- 1) incrementare l’attività economica e i tassi di occupazione nelle
- 2) consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragratico, anche nella forma associativa;
- 3) creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l’incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo;
- 4) incoraggiare l’adozione e la diffusione delle TIC agevolando l’utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico;
- 5) favorire l’internazionalizzazione delle microimprese che operano nel campo delle produzioni artigianali tipiche.

In particolare nella Macroarea C(in cui ricade il STS A9 “Taburno” in accordo con quanto previsto dalle strategie individuate, si intende raggiungere, tra l’altro i seguenti obiettivi:

- Sostegno alla permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- Creazione ed infittimento delle reti relazionali,;
- Sostegno a processi di diversificazione dell’economia rurale e del reddito agricolo in chiave turistica (enogastronomia, turismo verde).

**Il PSL “I percorsi delle eccellenze sannite”prevede di attivare la tipologia c)**

**c) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese nell’ambito dei servizi al turismo**

La tipologia di intervento in esame risulta strategica nel conseguimento degli obiettivi generali del PSL in quanto si vogliono incentivare strutture (esistenti e/o da costituire) che orientano il proprio servizio ad un’utenza sensibile o da sensibilizzare verso un turismo rurale, ambientale e culturale, e che hanno come obiettivo principale l’incoming e i servizi ad esso connessi(sostegno attività escursionistiche, servizi di collegamento tra i principali centri turistici e/o snodi di comunicazione, gestione di centri di interesse turistico, etc). Gli interventi da attivare possono riguardare l’organizzazione di servizi turistici con l’applicazione di tecnologie dell’informazione, lo sviluppo di servizi a finalità divulgativa e promozionale con particolare riferimento all’utilizzo di supporti multimediali,(compreso l’accesso on line ad archivi storici, biblioteche, ecc), lo sviluppo di servizi per l’organizzazione di eventi quali seminari, piccoli convegni, mostre, manifestazioni teatrali, folkloristiche. Tutti queste attività sono finalizzate ad unico e principale obiettivo: potenziamento dell’incoming turistico.

**Beneficiari:** microimprese come definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

**Ambito territoriale di attuazione:** Macroarea “C” limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, purché caratterizzati da ruralità prevalente

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 300.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 50% della spesa.

**Cronoprogramma**

L’attuazione dell’intervento è prevista nel quarto e quinto anno del PSL(2012 e 2013)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- microimprese sostenute:3

Indicatore di realizzazione:  
- posti di lavoro creati :6

**MISURA 41**  
**SOTTOMISURA 413**

**AZIONE 1 – MISURA 313 “Incentivazione di attività turistiche”**

**TIPOLOGIA D’INTERVENTO: azione a) Realizzazione di percorsi;**

**Descrizione generale della misura**

La ratio della misura nasce dalla consapevolezza che il turismo può rappresentare un’importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali. L’offerta turistica nelle aree rurali deve essere principalmente orientata alla promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche, storico-culturali e produttive, attraverso l’armonizzazione e l’integrazione con altri programmi di sviluppo locale, perseguendo obiettivi comuni di sviluppo individuati su scala territoriale. La misura prevede interventi materiali ed immateriali per accrescere l’attrattività delle aree rurali, migliorare la fruibilità del territorio e promuovere l’offerta turistica e l’immagine delle aree rurali. In particolare per la macroarea C si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

Miglioramento delle competenze professionali e manageriali a sostegno della valorizzazione integrata delle produzioni di qualità - Potenziamento, tutela e valorizzazione delle risorse agroforestali; - Tutela dell’ambiente; - Creazione ed infittimento delle reti relazionali. Le tipologie di intervento sono da realizzarsi esclusivamente su aree pubbliche e vengono così distinte:

- a) Realizzazione di percorsi turistici;
- b) Attività divulgative e di promozione del territorio;

**Il PSL, considerata la strategicità della misura, prevede di attivare le due tipologie previste dal PSR.**

**a) Realizzazione di percorsi culturali, turistici tematici: realizzazione materiale multimediale, segnaletica**

Questa linea operativa di intervento contribuisce a promuovere l’offerta turistica integrata anche su scala nazionale ed internazionale. Infatti, sarà prodotto materiale promozionale e multimediale che servirà a veicolare le risorse del sistema Taburno per un pubblico di fruitori esterno all’area. L’intervento concorre, inoltre, a promuovere l’offerta turistica e a rendere maggiormente attrattivo il territorio con particolare riferimento ai contesti naturali di pregio (Sic, sentiero Italia, etc). L’intervento sarà realizzato secondo una modalità di concertazione con il Parco del Taburno Camposauro e con la Comunità Montana Taburno in modo da integrarlo con le altre iniziative predisposte dai suddetti enti in modo da evitare duplicazioni.

**Beneficiari:**

- Comunità Montane;
- Comuni;
- Enti Parco;

Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico;

Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell’Ambiente operanti a livello nazionale ai sensi dell’art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni. **Ambito territoriale di attuazione:** La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 per tutte le tipologie di intervento. Limitatamente alla tipologia a), applicata esclusivamente per gli itinerari ambientali, la Misura troverà attuazione nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33” Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” e l.m.i.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 200.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L’attuazione dell’intervento è prevista nel sesto e settimo anno del PSL(2014 e 2015)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- iniziative finanziate:2

Indicatore di realizzazione:

- incremento presenze turistiche :3%

#### **b)Attività divulgative e di promozione del territorio**

L'intervento in esame mira a promuovere un modello di sviluppo turistico fondato sull'ambiente e sulla valorizzazione degli elementi della tradizione e della cultura locali coniugando azioni, animazione e sensibilizzazione con interventi volti all'organizzazione, strutturazione e riqualificazione del pacchetto di offerta dei servizi turistici. Si punta, dunque, ad accrescere l'attrattività delle aree rurali ed in particolare della fascia montana e a valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali elevandole al rango di attrattori turistici. Dal punto di vista operativo si prevede di realizzare:

- un infopoint e/o centri di visita(da installarsi in prossimità della zona montana a maggior richiamo turistico) per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.
- l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di un pacchetto di eventi culturali, di manifestazioni e di ogni altra iniziativa promozionale volta a valorizzare le risorse culturali,storiche, produttive e ambientali del territorio.

#### **Beneficiari:**

- Comunità Montane;
- Comuni;
- Enti Parco;

Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico;

Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell'Ambiente operanti a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni. **Ambito**

**territoriale di attuazione:** La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 per tutte le tipologie di intervento. Limitatamente alla tipologia a), applicata esclusivamente per gli itinerari ambientali, la Misura troverà attuazione nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33" Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" e l.m.i.

#### **Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

#### **Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00.

#### **Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

#### **Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento è prevista nel quinto e sesto anno del PSL(2013 e 2014)

#### **Indicatori**

Indicatore fisico:

- iniziative finanziate:2

Indicatore di realizzazione:

- incremento presenze turistiche :3%

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 413**

**AZIONE 1 – MISURA 321 “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”  
TIPOLOGIA D’INTERVENTO: azione d) Centro di aggregazione multifunzionali.**

**Descrizione generale della misura**

Con la presente tipologia i soggetti beneficiari possono presentare progetti volti a sostenere e sviluppare la crescita e l’arricchimento sociale e culturale della popolazione a rischio di isolamento, attraverso la promozione di iniziative e attività culturali, ricreative, sportive e di valorizzazione locale. La misura si propone di supportare lo sviluppo dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale e favorire lo sviluppo di attività economiche - sociali nelle aree rurali/marginali. Saranno incentivate tutte le azioni che agevolano l’accessibilità ai servizi per le popolazioni rurali o che creano un’attività ricreativa, sociale ed economica che valorizzi il patrimonio rurale in tutte le sue forme. La misura tende al miglioramento della qualità della vita delle persone, al contenimento dello spopolamento, alla creazione di posti di lavoro, al maggiore utilizzo e promozione del TIC. In particolare per la macroarea C (in cui ricade l’intervento proposto) in accordo con quanto previsto dalle strategie individuate, si intende raggiungere in particolare il seguente obiettivo: Sostegno al ricambio generazionale ed alla permanenza dei giovani nelle aree rurali.

**Il PSL prevede di attivare la tipologia d) Centro di aggregazione multifunzionali**

**d) Centro di aggregazione multifunzionali**

Questa tipologia di intervento consente di realizzare l’adeguamento di tre strutture (1 in Valle Vitulanese, 1 in Valle Caudina, 1 in valle Telesina) con la finalità di agevolare l’aggregazione della popolazione con la creazione di strutture per il tempo libero e lo sport prevalentemente a servizio dei giovani e degli anziani. Queste strutture non si limiteranno ad essere uno spazio di socializzazione ma diventeranno dei veri e propri centri di promozione della cultura e delle risorse del territorio.

**Beneficiari:** I beneficiari degli interventi sono i seguenti soggetti:

- enti pubblici, imprese sociali, congregazioni ed enti religiosi.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 650.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L’attuazione dell’intervento è prevista nel quinto anno del PSL (2013)

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- iniziative finanziate: 3

Indicatore di realizzazione:

- popolazione che beneficia delle azioni finanziate sul totale STS A9: 10%

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 413**

**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali  
azione b) Divulgazione ed informazione territoriale**

**1. Formazione/informazione accoglienza turistica**

**2. Formazione/informazione azioni ecocompatibili e fonti rinnovabili**

**Descrizione generale dell'intervento 1**

L'intervento in esame ha l'obiettivo di accrescere il livello qualitativo dell'accoglienza turistica del sistema di sviluppo territoriale A9 "Taburno". L'intento è quello di incrementare lo standard qualitativo generale dei servizi di accoglienza rendendoli adeguati per una tipologia di turista "desueto" e di livello culturale medio – alto. Nel corso dell'attuazione saranno coinvolte le associazioni raggruppanti i ristoratori e gli albergatori, produttori olivicoli e vitivinicoli e le associazioni di promozione del territorio (Pro Loco, etc). I cicli seminariali intendono formare figure professionali in grado di rilevare informazioni turistiche ed elaborarle in funzione delle esigenze del cliente, promuovere l'offerta turistica e organizzare un piano di comunicazione per la promozione del territorio, attuare le procedure di ricevimento e assistenza cliente, identificando le sue esigenze e proponendo soluzioni e servizi per la sua soddisfazione. L'accoglienza diventa, quindi, valore aggiunto nella valorizzazione delle risorse territoriali facendola assurgere a elemento determinante e strategico per la "fidelizzazione" del turista/visitatore. Attraverso questa azione si intende attivare una serie di cicli seminariali formativi destinati a: operatori turistici (titolari e lavoratori di ristoranti, osterie, hotel, agriturismo, cantine, B & B, affittacamere, country house, bar, etc) delegati di associazioni di tutela e promozione del territorio e amministratori locali. L'azione in esame si svilupperà con la realizzazione di: moduli di seminari formativi tematici; convegni e workshop; documenti tematici e materiale didattico e multimediale;

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 150.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà dal terzo al settimo anno (2011 – 2015).

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti: 50
- eventi realizzati: 10

Indicatore di realizzazione:

- incremento visitatori: 3%

**Descrizione generale dell'intervento 2**

**Formazione/informazione imprese artigiane**

L'intervento in esame ha l'obiettivo di:

- divulgare alle giovani generazioni (anche alle scolaresche) dell'area Taburno le principali tematiche caratterizzanti la storia dell'artigianato artistico tipico e tradizionale e
- erogare alle imprese artigiane, attraverso moduli seminariali, le seguenti conoscenze:
  - organizzazione aziendale
  - marketing delle produzioni
  - sviluppo di fonti rinnovabili ed ecocompatibili

A tal scopo, attraverso l'attuazione del presente intervento si provvederà a realizzare:

- convegni e workshop;
- percorsi seminariali
- materiale divulgativo, brochure, depliant, etc

L'intervento punta ad accrescere la competitività del settore artigianale e a favorire il ricambio generazionale.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà dal terzo al settimo anno (2011 – 2015).

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese partecipanti:45
- eventi realizzati:10

Indicatore di realizzazione:

- popolazione coinvolta:1%

**MISURA 41  
SOTTOMISURA 413**

**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali  
azione c) “Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali” – Promozione territoriale e marketing**

**Descrizione generale dell'intervento**

L'intervento in oggetto costituisce un sistemico insieme di steps operativi attraverso i quali si intende potenziare e consolidare l'immagine turistica del sistema territoriale di sviluppo A9 “Taburno”. L'area del Gal pur avendo delle buone potenzialità e forti elementi di attrazione, presenta un'offerta turistica frammentata e debolmente integrata. Per favorire la competitività dell'area è necessario, in un mercato globale con crescente mobilità di persone, risorse finanziarie e beni, misurarsi anche sotto il profilo della capacità di attrarre. L'idea è che bisogna procedere alla riorganizzazione delle politiche di promozione per favorire l'integrazione di tutte le singole offerte locali per dare al territorio una maggiore visibilità, in modo da migliorare il potenziale attrattivo del territorio. A tal fine il GAL realizzerà un vero e proprio piano di marketing territoriale volto alla promozione dell'area con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici. Una componente fondamentale del piano riguarderà la comunicazione, non soltanto quella esterna (promozione), ma anche quella interna, al fine di informare in modo più efficace anche gli stessi residenti dell'area sulle offerte culturali e ricreative e farli diventare “veicolo” di promozione. Il marketing territoriale è un insieme di strumenti e attività per valorizzare il territorio, le sue caratteristiche e le sue potenzialità in modo da attrarre investimenti e visitatori dall'esterno, riorganizzare e semplificare le procedure amministrative per garantire agli operatori economici facilità di interazione con gli amministratori del territorio. Il progetto si propone di attivare un piano integrato di marketing territoriale analizzando le vocazioni del territorio secondo quanto emerso dall'analisi swot e dalle indicazioni del partenariato, e sottolineando l'esigenza di valorizzazione del territorio attraverso “idee-forza” e percorsi progettuali innovativi, facendo costantemente riferimento all'indispensabile utilizzo delle tecniche comunicative e relazionali, e ad una valutazione puntuale in termini di costi e risultati attesi. Il tema del marketing come leva fondamentale per lo sviluppo rurale ha conquistato negli ultimi anni molti consensi. Si ritiene, infatti, che il territorio debba avere un ruolo preminente nel mercato cercando di razionalizzare le proprie risorse e di sfruttare le proprie potenzialità per posizionarsi su nicchie di mercato con prodotti tipici, luoghi di interesse, risorse ambientali, naturalistiche, storiche e culturali. La complessità degli assetti del sistema territoriale e delle politiche di programmazione territoriale richiedono particolari principi di marketing volti alla valorizzazione del territorio mediante azioni coerenti ed efficaci e non episodiche. Le azioni operative dell'intervento sono così suddivise:

- implementazione di pacchetti turistici e proposte tematiche;
- produzione di articoli su riviste specializzate
- elaborazione di documenti tematici, newsletter, mappe e guide
- realizzazione di materiale multimediale;
- aggiornamento sito internet (parte turistica);
- azioni specifiche di marketing territoriale;
- partecipazione a fiere, workshop, etc

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 180.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà dal secondo al settimo anno (2010 – 2015).

**Indicatori**

Indicatore fisico:

- imprese coinvolte:80
- eventi realizzati:12
- pacchetti turistici creati:8

Indicatore di realizzazione:  
- incremento visitatori:10%

**SOTTOMISURA 413**  
**AZIONE 2 – Azioni specifiche Leader**  
**TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Reti locali ed azioni collettive**  
**azione a) Creazione Sportello assistenza e sviluppo**

**Descrizione generale dell'intervento**

Le misure dell'Asse 3 del PSR tendono a favorire in maniera complementare e sinergica la diversificazione dell'economia rurale ed il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali. L'approccio Leader, in via prioritaria come specificato nel PSR, concorre a realizzare gli obiettivi di questo asse perseguendo la finalità dell'incremento dei posti di lavoro. Gli obiettivi disegnati dalle strategie di sviluppo rurale senza un adeguato supporto organizzativo costante e specializzato rischiano di essere vanificati. Si ravvisa, dunque, l'esigenza di implementare politiche integrate volte a supportare un coordinamento strategico sul territorio. A tal fine sarà allestita una struttura interna dell'area tecnica a servizio del territorio denominata "*Sportello Assistenza e Sviluppo*". Lo sportello avrà il compito di promuovere sul territorio una intensa attività di animazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale. La finalità è quella di implementare le strategie adottate attraverso ulteriori processi d'integrazione tra gli attori dello sviluppo e di accrescere il sistema competitivo delle risorse dell'ambiente economico attraverso un'azione di diffusione della conoscenza e di agevolazione all'accesso di informazioni anche attraverso la nascita di nuove imprese. All'interno di tale azione saranno anche realizzate specifiche iniziative di natura informativa/formativa su tematiche attinenti al tema strategico. Saranno altresì erogati servizi consulenziali, di orientamento e assistenza volti alla sperimentazione di nuove formule atte ad integrare gli strumenti di programmazione territoriale ed a migliorare i sistemi di governance locale. In particolare si prevede di facilitare l'accesso all'informazione sui mutamenti normativi, sugli strumenti agevolativi per le imprese, sugli orientamenti del mercato, sulle nuove tecnologie utilizzate nel rispetto dell'ambiente, sugli strumenti atti a favorire le pari opportunità e, in generale, sugli elementi che rendono competitivi i settori legati alle risorse agroalimentari, ambientali, naturali, turistiche e culturali. In aggiunta il lo sportello effettuerà un'azione capillare di informazione tecnico-giuridico sulla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale a supporto dello sviluppo rurale e di sensibilizzazione agli operatori economici locali. Questo percorso si articolerà secondo una modalità innovativa tendente alla valorizzazione delle peculiarità territoriali esclusive e difficilmente riproducibili altrove, prevedendo percorsi di sviluppo alternativi in grado di conciliare e integrare i due maggiori punti di forza del territorio: produzioni agroalimentari di qualità e ambiente naturale di pregio. Si punta, dunque, l'attenzione sulla necessità di promuovere e valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari ad elevato contenuto qualitativo e connotate da legami con i territori di produzione e nello stesso tempo sull'esigenza di tutelare e preservare l'ambiente capace di conferire specifiche caratteristiche ai prodotti locali. Il GAL deve quindi trasferire e diffondere nel territorio l'idea che il binomio ambiente-agricoltura può far rappresentare il volano dello sviluppo per le aree del PSL" I percorsi delle eccellenze sannite" L'azione sarà accompagnata da un intenso percorso di workshop, incontri tematici, giornate formative ed elaborazione di documenti tematici e brochure. L'allestimento dello sportello prevede spese per l'acquisizione di personale specializzato:

1 Responsabile

1 Assistente tecnico

1 segretaria

Consulenti specialistici

Si prevedono, inoltre, spese per all'acquisizione di arredi, attrezzature, cancelleria, materiali di consumo, stampati, utenze, abbonamenti a riviste specializzate, trasferte, etc.

**Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

**Criteri di selezione**

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando di selezione.

**Dotazione finanziaria**

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 675.000,00.

**Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

**Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà dal secondo al settimo anno (2010 – 2015).

**Indicatori**

Indicatore fisico:

Imprese coinvolte: 1000

Reti create: 1

Eventi realizzati: 45

Strutture attivate: 1

Indicatore di realizzazione:

Imprese che usufruiscono dei servizi di assistenza: 8%

## SOTTOMISURA 431

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO:** *Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione*

### Descrizione generale dell'intervento

#### **Le attività del Gal riguarderanno prevalentemente:**

- Convegni, seminari ed altre manifestazioni,
- Noleggio attrezzature, locali, spazi
- Produzione e diffusione di materiale divulgativo
- Realizzazione ed aggiornamento di siti internet
- Pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative
- Scambio di esperienze tra i GAL

Le seguenti risorse:

- Direttore
- Addetto alla segreteria
- Raf
- Consulente amministrativo/contabile
- Consulenti specialistici
- Rimborso spese personale

Le seguenti spese:

- Oneri tasse e contributi
- Collegio sindacale
- Affitto, pulizie, riscaldamento, etc. della sede
- Spese postali
- Spese telefoniche
- Spese materiale di cancelleria
- Noleggio di hardware e software elettronico per ufficio

#### **Beneficiari**

Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.

La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 675.000,00.

#### **Intensità di aiuto**

La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

#### **Cronoprogramma**

L'attuazione dell'intervento durerà dal secondo al settimo anno (2010 – 2015).

SCHEDE RIASSUNTIVE				
N.	Descrizione iniziative	Linea strategica	Misura/azione	Destinatari/Beneficiari
1	Azioni divulgative: addetti produzioni agroalimentari	Potenziamento competitività e appeal agroalimentare	411.2.1.b	Imprese agroalimentari /GAL
2	Azioni di promozione	Potenziamento competitività e appeal agroalimentare	411.2.1.c	Imprese del sistema Partenio e consumatori/GAL
3	Rete di supporto e assistenza in materia agroalimentare	Potenziamento competitività e appeal agroalimentare	411.2.2.a	Imprese, popolazione, enti locali, associazioni, etc/GAL
4	Centro per la valorizzazione del mercato e della filiera corta	Potenziamento competitività e appeal agroalimentare	411.2.2.b	Imprese del sistema Taburno e consumatori
5	Percorsi natura	Valorizzazione ambientale e turistica	227 PSR b)	Popolazione locale e turisti/Comuni
6	Ripristino strutture accoglienza turistiche	Valorizzazione ambientale e turistica	227 PSR b)	Popolazione locale e turisti/Comuni e Comunità Montana
7	Realizzazione piazzole sosta camper	Valorizzazione ambientale e turistica	227 PSR b)	Popolazione locale e turisti/Comuni e Comunità Montana
8	Azione divulgazione informazione/formazione risorse ambientali	Valorizzazione ambientale e turistica	412.2.1.b	Scolaresche, popolazione locale/GAL
9	Promozione patrimonio ambientale	Valorizzazione ambientale e turistica	412.2.1.c	Scolaresche, popolazione locale/GAL
10	Rete di supporto e assistenza in materia di tutela ambientale	Valorizzazione ambientale e turistica	412.2.2.a	Popolazione, enti locali, parco partenio, comunità montana, imprese, comuni, etc.
11	Realizzazione Fattorie didattiche	Valorizzazione ambientale e turistica	311 PSR a.2)	Scolaresche/Imprese agricole
12	Attività sociali, ospitalità bambini in età pre-scolastica	Miglioramento qualità della vita	311 PSR a.3)	Bambini in età pre-scolastica/Impresa agricola.
13	Sostegno alle imprese di servizio al turismo	Valorizzazione ambientale e turistica	312 PSR c)	Imprese di servizio nel settore turistico, turisti, etc.
14	Realizzazione di percorsi tematici, enogastronomici, culturali	Valorizzazione ambientale e turistica	313 PSR a)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
15	Info-point ed eventi promozionali risorse locali	Valorizzazione ambientale e turistica	313 PSR b)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
16	Creazione centri aggregazione multifunzionali	Miglioramento qualità della vita	321 PSR d)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
17	Azione di informazione/formazione di accoglienza turistica	Valorizzazione ambientale e turistica	413.2.1.b	Imprese artigianali e popolazione locale/GAL
18	Azioni informazione/formazione imprese artigiane	Potenziamento competitività	413.2.1.b	Imprese artigianali e popolazione locale/GAL
19	Promozione territoriale e marketing	Valorizzazione ambientale e turistica	413.2.1.c	Turisti/Gal
20	Sportello assistenza e sviluppo	1.Potenziamento competitività 2.Valorizzazione ambientale e turistica 3.Potenziamento governance territoriale	413.2.2.a	Imprese, popolazione locale, enti territoriali, scuole/GAL

21	Cooperazione interterritoriale	Potenziamento competitività agroalimentare artigianato, Valorizzazione ambientale e turistica	421 a)	Imprese/GAL
22	Cooperazione transnazionale	Valorizzazione ambientale e turistica	421 b)	Imprese/GAL
23	Gestione dei gal	Funzionamento GAL	431	GAL
N				

## 6. Cooperazione

### 6.1 Definizione progetto di cooperazione

#### 6.1.1- Titolo

**Progetto di cooperazione transnazionale - “Villages of Tradition”**

#### 6.1.2- Denominazione abbreviata

**“Villages of Tradition”**

### 6.2 -Tema

Le aree interessate dal progetto “Villages of Tradition” sono già state al centro di un interessante processo avviato con successo nel Leader II attraverso l’omonimo progetto, ed ulteriormente sviluppato durante il Leader+ con il GAL Adril quale capofila ed avente quali partner i Gal del Portogallo, i Gal dell’Italia (Campania), dell’Olanda, della Spagna e dell’Irlanda.

Il progetto è stato impostato su una strategia di sviluppo di tipo turistico delle aree rurali, partendo dal presupposto che il patrimonio insediativo di tipo rurale, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto il profilo infrastrutturale, sia infine sotto l’aspetto ambientale, storico-artistico nonché culturale rappresenta una delle più importanti opportunità per molti territori soprattutto per i territori delle aree interne, in virtù delle proprie caratteristiche morfologiche e orografiche.

### 6.3. - GAL proponente

Gal Partenio Consorzio

### 6.4. GAL partecipanti

Ata Associaciao de Aldeias, Gal Taburno Consorzio, Gal Casacastro, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia.

## 6.5. Obiettivi

La strategia è stata basata sul sistema di accoglienza turistica, imperniata sulla valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali consentendo, dunque, di veicolare all'esterno una immagine positiva dell'area e determinando un circolo virtuoso e con effetto sinergico sia per la valorizzazione delle varie comunità, in riferimento alle attività antropiche e in linea generale riferito all'intero territorio, sia per la crescita delle attività ricettive e per l'incremento della produzione nei comparti strettamente collegate alle produzioni agroalimentari, all'artigianato artistico, ai servizi alla persona.

Il progetto è stato implementato, dunque, nella consapevolezza di promuovere e commercializzare tale sistema di accoglienza sui mercati nazionali ed europei maggiormente sensibili alle aree rurali contraddistinte da produzioni agroalimentari ed uno stile di vita tipico dei Villaggi delle aree rurali.

Le attività progettuali sono state realizzate prestando particolare attenzione alla definizione dei criteri di selezione dei Villaggi, uniformando le specifiche realtà territoriali alle esigenze della rete dei Villaggi, tradotti poi in un Portfolio/Manuale qualificante I "Villaggi della Tradizione":

La programmazione del PSR 2007-2013 consente al network "Villages of Tradition" di affrontare alcuni elementi di criticità emersi nell'ultimo periodo di attuazione:

- ampliare e consolidare la rete "Villages of Tradition" con l'adesione di ulteriori territori in modo da rendere sempre più diffusa ed appetibile l'offerta di accoglienza;
- attivare maggiori azioni di riconoscibilità del marchio "Villages of Tradition" presso operatori specializzati nel turismo rurale;
- intercettare target di domanda selezionata, esigente e prestigiosa e non massificante attraverso canali diretti interessati allo specifico segmento di turismo rurale;
- incrementare gli obiettivi di comunicazione culturale tra tutte le componenti interne ed esterne protagoniste dello sviluppo, produttori agricoli, artigiani, operatori dell'ospitalità ed enti pubblici.

Le finalità operative e Strategie del progetto del progetto sono le seguenti:

- valorizzare in forma collettiva le risorse locali attraverso la promozione dei "Villaggi" e le loro diverse risorse e rafforzare il network nazionale e transnazionale delle strutture turistiche;
- Promozione della Rete dei Villaggi della Tradizione;
- Promuovere/ divulgare dei pacchetti turistici a marchio Villages of Tradition;
- Potenziamiento della Rete dei Villaggi della Tradizione in Europa;
- Rafforzare il network di cooperazione già creato, nell'ambito del LEADER II e LEADER+ estendendolo a nuovi partner e a nuovi territori;
- Promuovere lo scambio di know how;
- Migliorare lo standard di vita delle popolazioni rurali;
- Promuovere /divulgare il patrimonio storico, culturale ed ambientale;
- Promuovere/ divulgare la regione/area ed i suoi prodotti;
- Scambiare esperienze e migliori pratiche con altri enti LEADER nazionali e transnazionali;
- Motivare la popolazione a partecipare alle azioni sociali, culturali ed ambientali, rendendola consapevole dei problemi del proprio territorio;
- Organizzare e rivalutare le risorse naturali, culturali e storiche esistenti, preoccupandosi della loro salvaguardia e del loro utilizzo;
- Promuovere un'autenticità ed una immagine di qualità del territorio per migliorare la sua visibilità e per stimolare il riconoscimento della sua identità da parte della popolazione locale promuovendo la loro autostima;
- Stimolare l'organizzazione, la certificazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del territorio avendo in mente il miglioramento della loro qualità e la globalizzazione;

Attività previste:

- aggiornamento Portfolio/Manuale qualificante I "Villaggi della Tradizione";
- operatività attività GEIE;
- assistenza tecnica alla gestione del marchio "Villages of Tradition";
- promozione e raccolta nuove adesioni;
- promozione e informazione, anche attraverso web e webTV;
- aggiornamento del Piano di Marketing;
- aggiornamento e attuazione del piano di Comunicazione (guida, pubblicità, ufficio stampa);
- aggiornamento piano di promozione (fiere ed eventi, accordi commerciali, attività formativa addetti distribuzione);
- aggiornamento sito web del network con sistemi di prenotazioni innovativi.

**IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'**

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
<b>I FASE – Aggiornamento Portfolio/Manuale e Piano di Marketing</b>					
<b>II FASE Start up</b>					
<b>III FASE Attività sperimentale</b>					
<b>IV FASE Entrata a regime</b>					
<b>V FASE – Operativa vs. Break Even Point</b>					

## 6.1 Definizione progetto di cooperazione

### 6.1.1- Titolo

**Progetto di cooperazione transnazionale - “ Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea”**

### 6.1.2- Denominazione abbreviata

**“Ruralità Mediterranea”**

### 6.2 -Tema

Il progetto “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea”, di seguito denominato anche “Ruralità Mediterranea”, si propone di dar vita ad un’offerta complessiva e qualificata del territorio rurale mediterraneo attraverso azioni di valorizzazione e promozione degli elementi caratterizzanti i territori dell’area rurale del mediterraneo.

Obiettivo generale del progetto è di consolidare, riorganizzare e promuovere l’offerta del sistema turistico rurale dei territori dei GAL.

L’idea-progetto prende le mosse dall’aver certezza dei numerosi punti di forza del prodotto turistico “Ruralità Mediterranea”, dall’esistenza di molteplici e diversificate iniziative ricettive all’interno di territori rurali ricchi di cultura e natura, ancora incontaminati rispetto al turismo di massa, fino all’attenzione verso la nuova enogastronomia di qualità e verso la valorizzazione delle antiche tradizioni rurali.

Il mercato di tale prodotto turistico, sebbene caratterizzato da una forte crescita spontanea, è però condizionato dall’approccio standard dei Tour Operator (T.O.), che privilegiano le offerte di prodotti di massa, seguite dalle Agenzie di Viaggio. Anche i *carrier(vettori)* non hanno un ruolo propulsivo. Il risultato è che per un consumatore è difficile orientarsi.

Il progetto Ruralità Mediterranea propone un approccio nuovo, a forte valenza commerciale di qualità, market oriented e con immediati riflessi di carattere pratico, ispirato alle seguenti priorità, complementari tra loro:

- l’attivazione di nuovi flussi turistici;
- il miglioramento degli standard del prodotto turistico offerto.

### 6.3. - GAL proponente

Gal Alto Casertano

### 6.4. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Taburno Consorzio, Gal Casacastro, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Tiverno.

### 6.5. Obiettivi

Il progetto sviluppato dai GAL Campani, Siciliani e Greci nella precedente programmazione ha ottenuto un indubbio successo a vari livelli anche contribuendo a far emergere delle criticità in aree quali il sistema di raccordo con GAL e operatori, la formazione commerciale degli operatori, il ridotto perimetro della Ruralità Mediterranea e l’instabilità di domanda e offerta.

Grazie alle risorse rese disponibili nell’ambito della nuova programmazione, che rappresentano una straordinaria opportunità per i territori rurali, è possibile operare per il rafforzamento dei risultati e per il superamento delle criticità rilevate grazie alla precedente esperienza:

Le Macro azioni del progetto discendono appunto dall’esperienza acquisita nel corso della programmazione 2000 – 2006 e sono funzionali al proseguimento sulla strada dello sviluppo sostenibile, già intrapresa con successo e sono:

- aggiornamento del Piano di Marketing
- studio, costituzione e avviamento del Tour Operator; avviamento delle Strutture territoriali di riferimento
- gestione del Marchio di Qualità con particolare riferimento all’attivazione di controlli sugli aderenti e la promozione di nuove adesioni al marchio

- aggiornamento continuo del Portale WEB e lancio di nuove versioni in francese, tedesco e spagnolo, con staff in grado di gestire il servizio di booking on line

- aggiornamento e attuazione del piano di Comunicazione (aggiornamento cataloghi, campagna pubblicitaria, ufficio stampa) e del piano di Promozione (fiere ed eventi, accordi commerciali, attività formativa addetti distribuzione)

Risultati attesi e valore aggiunto che il progetto apporterà ai territori coinvolti;

Il progetto offre ai GAL e ai loro territori le seguenti opportunità:

- superare l'isolamento, rendendosi visibili nel mercato globale
- sperimentare un approccio a rete ispirato ai criteri dello sviluppo sostenibile
- trasferire know how commerciale agli operatori dei territori

## IPOTESI CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ<sup>1</sup>

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
<b>I FASE – Analisi e prima ipotesi di piano operativo</b>					
<b>II FASE Start up</b>					
<b>III FASE Attività sperimentale</b>					
<b>IV FASE Entrata a regime</b>					
<b>V FASE – Operativa vs. Break Even Point</b>					

## 6. Cooperazione

### 6.1 Definizione progetto di cooperazione

#### 6.1.1- Titolo

**Progetto di cooperazione transnazionale: Cammini d'Europa: Rete Europea di Storia Cultura e Turismo**

#### 6.1.2- Denominazione abbreviata

**Cammini d'Europa**

#### 6.2 -Tema

In attuazione della iniziativa comunitaria Leader+ 2000-2006 il GAL Soprip ha partecipato, unitamente ad altri venti Gal europei di cinque paesi (Italia, Spagna, Portogallo, Francia e Svezia), alla realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale denominato "Cammini d'Europa", finalizzato alla valorizzazione dei territori rurali attraversati dal Cammino di Santiago e dalla Via Francigena.

Sono molto numerosi, infatti, i pellegrini ed i turisti che ogni anno visitano e percorrono i due cammini, numero in costante aumento anche grazie ad una forte azione istituzionale di valorizzazione e promozione. In particolare, la Via Francigena rappresenta il percorso che l'Arcivescovo di Canterbury, Sigerico, intraprese nel 990, alla volta di Roma, capitale della cristianità.

Roma, però, non era l'unica destinazione di quanti si avviavano a intraprendere un pellegrinaggio religioso, poiché molti erano i fedeli che partivano alla volta di Santiago de Compostela, luogo di sepoltura di San Giacomo, o verso Gerusalemme, sede del Santo Sepolcro.

Entro questa cornice si è collocata, nel precedente ciclo di programmazione, l'ipotesi di una "Via Francigena del Sud: un itinerario del sacro in Campania", animata dalla suggestione di realizzare un prolungamento dell'itinerario di Sigerico che, partendo da Roma, guidasse i pellegrini del terzo millennio alla volta della Terra Santa. Una sorta di "itinerario d'oriente", un "Cammino di Santiago" nella direzione contraria, passando per il Basso Lazio, la Campania, fino alle coste pugliesi, e di lì proseguendo, via mare e via terra, sino a Gerusalemme. Non un viaggio di andata, ma un ritorno alle origini della fede, di cui il tratto in Campania, toccando le province di Caserta, Benevento ed Avellino, rappresentasse un tassello fondamentale.

L'intento di fondo nasceva dalla volontà di accentuare una strategia di tutela dell'identità locale, in particolare di quella religiosa e devozionale che tanto caratterizza la dorsale appenninica regionale. Le aree considerate, infatti, hanno rappresentato da sempre territori ove il senso del sacro, la religiosità, i culti devozionali, i pellegrinaggi sono stati avvertiti con particolare adesione dalle popolazioni locali, tanto da rappresentarne nel tempo un indubitabile marcatore d'identità territoriale.

Sulla base dell'esperienza Leader Plus, alcuni GAL partner hanno ritenuto opportuno e necessario dare continuità alla esperienza acquisita anche nella nuova programmazione Asse 4 Leader 2007-2013, proponendo il progetto citato, con il quale sperimentare nuove attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi dei territori rurali interessati dalle seguenti direttrici storico-culturali:

I Cammini di Santiago

Le Vie Francigene

e degli itinerari "minori", ad esse riconducibili, con l'obiettivo di strutturare una "Rete di territori" solida e duratura.

In tal senso, già nel corso dell'autunno 2008, il Gal Titerno ha sottoscritto un pre-accordo di cooperazione con alcuni dei precedenti partner di progetto, al fine di consolidare e sviluppare ulteriormente l'ipotesi di una "Francigena del Sud", dando continuità all'esperienza acquisita.

Un itinerario religioso, che riconosciuto e fatto proprio dall'Istituzione regionale, si trasforma, allora, in una qualificante opportunità culturale; concorre alla reciproca conoscenza degli uomini, sviluppa il senso dell'ospitalità, vince l'isolamento di territori e paesi, favorendo il diretto contatto con civiltà, storie, identità; può diventare, altresì, una straordinaria opportunità di turismo e di mobilitazione di risorse economiche, promuovendo l'offerta turistica locale, animando la domanda esterna, migliorando complessivamente le condizioni di vita delle popolazioni rurali. Integrandolo, cioè, fattori economici e fattori identitari nella valorizzazione delle specificità locali.

### 6.3. - GAL proponente

**GAL SOPRIP S.p.A.**

Via Sandro Pertini 10/c 43100 Parma - Italia

### 6.4. GAL partecipanti

**GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO**

Via Giardini,15 – 41026 Pavullo (Modena)-Italia

**GAL APPENNINO BOLOGNESE**

Via Borgo di Colle Ameno,28 – 40037 Sasso Marconi (Bologna)-Italia

**GAL L'ALTRA ROMAGNA**

Via G.Verdi,2 –Palazzo Pesarini-47026 San Piero in Bagno (Forli/Cesena)-Italia

**GAL ARTOIS-LYS**

7, rue de la Haye BP 57-62193 Lillers cedex-Francia

**GAL PORTODEMOUROS**

Associazione Gruppo di Azione Locale PORTODEMOUROS - Rúa Pastoriza, n°3

15810 Arzúa (A Coruna) Spagna

**GAL SVILUPPO LUNIGIANA LEADER s.c.r.l.**

Via Baracchini, n°80

54028 Villafranca in Lunigiana (Massa) - Italia

**ASOCIACION PARA EL DESARROLLO INTEGRAL DEL VAL DO LIMIA**

ASOCIACION PARA EL DESARROLLO INTEGRAL DEL VAL DO LIMIA - Avenida Santa Maria La

Real, n° 39 bajo - Municipio de Entrimo

Ourense - (Spagna)

**ASOCIACION GRUPO LOCAL RIBEIRA SACRA LUCENSE**

ASOCIACION GRUPO LOCAL RIBEIRA SACRA LUCENSE - Rúa Pescaderias, 1

27400 - Monforte de Lemos (Spagna)

**GAL SVILUPPO VULTURE ED ALTO BRADANO**

Via Garibaldi,2 -85028 Rionero in Vulture (Potenza)-Italia

**GAL VASTESE INN**

Via Italia 77/A-66052 Gissi (Chieti)-Italia

**GAL TITERNO**

Piazza Mercato, 8 - 82034-Guardia Sanframondi (Benevento) – Italia

**Gal Taburno Consorzio**

L.go sant'Erasmo – 82030 – Torrecuso (Benevento) - Italia

### 6.5. Obiettivi

Il progetto persegue lo sviluppo di una rete di partenariato nella quale e per la quale condividere una strategia integrata di promo-commercializzazione turistica dei territori rurali attraversati dai Cammini di Santiago, dalle Vie Francigene e dagli itinerari minori ad essi riconducibili.

In tale ottica la nuova cooperazione, proprio perché si innesta su di un percorso operativo avviato nelle precedenti programmazioni, sarà fortemente finalizzata ad una gestione in qualità delle azioni progettuali condivise che, unificando le metodologie di lavoro ed i comportamenti locali, faciliterà la promozione turistica dei territori attraversati da queste grandi vie di peregrinazione e la messa a sistema dei servizi e dei prodotti che li caratterizzano.

Nel solco segnato dal precedente progetto Leader+ gli obiettivi strategici del nuovo progetto propongono quindi ai partner un salto di livello, in un'ottica di maggiore sostenibilità nel tempo delle azioni da compiersi e con uno sviluppo ed una innovazione dei contenuti operativi.

Questi gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere:

Incrementare la capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori rurali caratterizzati dalle Vie Francigene e dai Cammini di Santiago: “Cammini d’Europa”

Ampliare e consolidare la capacità di collaborazione e cooperazione fra i soggetti e i territori della Rete “Cammini d’Europa” per un partenariato stabile, solido e strutturato.

Innovare e qualificare i contenuti di servizio della rete e promuovere e commercializzare i prodotti turistici a marchio “Cammini d’Europa”

Promuovere i contenuti di qualità distintiva dei territori partner (enogastronomia, tradizioni locali, ecc.).

Il progetto si svilupperà su due livelli di attività:

Azioni Comuni a tutti i partner

Azioni Locali.

Le Azioni Comuni sono le attività che coinvolgono tutti i partner e rappresentano il cuore della cooperazione, cioè la componente sulla quale più e meglio si sviluppa l’azione di condivisione tramite la quale costruire l’immagine unitaria del partenariato verso l’esterno.

Si indicano qui di seguito le principali Azioni Comuni previste, riconducibili a 5 linee di lavoro:

*Gestione del partenariato*

*Trasferimenti di competenze e buone prassi*

*Sviluppo linee guida e standard comuni*

*Valorizzazione delle specificità territoriali*

*Valorizzazione e sviluppo del prodotto Cammini d’Europa.*

Altresì, con più diretto riferimento all’area territoriale del GAL Taburno ed alle azioni a matrice locale, il progetto immaginato persegue le seguenti finalità:

Creare/rinforzare l’identità turistica della dorsale appenninica campana, in particolare del Sannio-Beneventano, ed aumentare la conoscenza e l’immagine dei territori e delle loro opportunità presso il mercato;

Sviluppare un prodotto turistico che, facendo perno sulla componente religiosa e devozionale, sia in grado di mettere in gioco tutte le risorse del territorio e di estendere la stagione turistica;

Diversificare i mercati di provenienza con riferimento sia al bacino nazionale, sia a quello estero;

Sviluppare il sistema di proposta turistica, sia attraverso un aumento del canale organizzato, sia del marketing diretto;

Aumentare la cooperazione tra soggetti pubblici e privati che intervengono nella filiera turistica;

Promuovere ed incentivare la infrastrutturazione fisica della “Francigena del Sud”;

Potenziare e qualificare il sistema complementare di supporto: informazione, animazione e nuovi servizi ai turisti;

Qualificare le professionalità pubbliche e private coinvolte nel settore turistico.

## 6. Cooperazione

### 6.1 Definizione progetto di cooperazione

#### 6.1.1- Titolo

**Progetto di cooperazione interterritoriale - “La Rete degli Show Room delle aree rurali”**

#### 6.1.2- Denominazione abbreviata

**“Show Room”**

#### 6.2 -Tema

Il progetto intende creare un quadro organizzativo che permetta agli operatori locali (PMI, organizzazioni, etc.) di cooperare tra loro attraverso scambio di conoscenze, know-how, attraverso la creazione di un sempre maggiore giro di potenziali clienti, nonché tramite la realizzazione di un sistema virtuoso di sostenibilità economica mediante la commercializzazione di “proposte di accoglienza” con finalità turistico-gastronomica-ambientale.

Tale progetto non è volto esclusivamente alla “creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità mediante azioni promozionali comuni”, bensì ha la finalità di realizzare prodotti e servizi comuni: si tratta in definitiva di instaurare una forma di collaborazione transnazionale che, attraverso l’organizzazione di circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alla produzione locali tipiche, favorisce la partecipazione attiva e l’organizzazione in rete degli operatori locali.

Si intende organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale con l’individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti ; organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, favorirà la partecipazione attiva e l’organizzazione in rete degli operatori locali.

#### 6.3. - GAL proponente

Gal Taburno Consorzio

#### 6.4. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Casacastro, Gal Cilsi, Gal Titerno, Gal Colline Salernitane, Gal Alto Casertano, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Alto Tammaro, Gal I Sentirei del Buon Vivere, Gal Vallo di Diano

#### 6.5. Obiettivi

Il progetto di cooperazione “La rete degli Show Room delle aree rurali” nasce da una strategia collettiva finalizzata alla valorizzazione delle risorse locali.

Tra gli obiettivi dell’idea progettuale, dunque, non vi è soltanto lo sviluppo delle capacità commerciali delle aziende agroalimentari delle aree coinvolte: il progetto permette di approfondire e trasmettere le conoscenze delle potenzialità territoriali e fortificare il senso di identità e riconoscibilità di ciascun territorio coinvolto.

Esso mira, infatti, ad attivare alcune modalità di promozione e valorizzazione della **qualità** dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale. Le azioni previste riguardano la promozione di tutti gli elementi di “caratterizzazione locale” del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.

Il progetto "La Rete degli Show Room delle aree rurali" ha come suo obiettivo generale la realizzazione di una rete di luoghi di incontro (Show Room) finalizzata alla divulgazione e all’incontro delle culture rurali e all’interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri da raggiungersi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

**A) valorizzare in forma collettiva le risorse locali:**

- ATTIVITA’ PREVISTE:

- coinvolgere i piccoli produttori e operatori locali per individuare e sviluppare un “paniere” dei prodotti locali tipici (agroalimentari, artigianali, etc...), e promuoverne l’ingresso in canali commerciali nuovi;

- realizzare una rete di show room nel porto di Napoli e in altri porti commerciali (Genova, Catania, Francia, Spagna, Svezia, etc.) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri;
- organizzare circuiti di promozione territoriale con l'individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti;
- organizzare circuiti di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, al fine di favorire la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali;
- promuovere i prodotti locali attraverso una rete di vetrine materiali (show room e stand) allestiti in collaborazione con operatori del settore (Ice, Camere di Commercio, Compagnie di Navigazione collegate a porti italiani ed esteri, aeroporti, linee ferroviarie), nonché vetrine virtuali (portali web, banche dati on line, etc.);
- implementare un'assistenza tecnica per la gestione della rete degli show room.

**B) valorizzare la qualità dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale;**

**C) promuovere tutti gli elementi di "caratterizzazione locale" del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.**

Attività previste:

Organizzare eventi promozionali e culturali;  
 promuovere e informare, anche attraverso web e webTV;  
 ampliare la rete degli show room.

#### IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' "La rete degli Show Room delle aree rurali"

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
<b>I FASE – Coinvolgimento operatori e sviluppo paniere</b>					
<b>II FASE Start up</b>					
<b>III FASE Attività sperimentale</b>					
<b>IV FASE Entrata a regime</b>					
<b>V FASE – Operativa vs. Break Even Point</b>					

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Villages of Tradition	Italia Portogallo	Gal Partenio, ATA Associacao Turismo Aldeia, Gal Taburno, Gal Casacastra, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia,	421	2010-2015	100.000,00	-	16.667	100.000,00
Ruralità Mediterranea	Italia Grecia	Gal Taburno Gal Partenio,; Gal Casacastra, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Titerno, Gal Alto Casertano, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia	421	2010-2015	100.000,00	-	16.667	100.000,00
I Cammini d'Europa	Italia Francia Spagna	Gal Antico Frignano, GAL Appennino Bolognese, GAL L'Altra Montagna, GAL Artoi- Lys, GAL Portedomouros, GAL Sviluppo Lunigiana, -ASOCIACION VAL DO LIMIA, - ASOCIACION RIBEIRA SACRA LUCENSE -ASOCIACION GRUPO LOCAL RIBEIRA SACRA LUCENSE -GAL Sviluppo Vulture GAL Vastese Inn GAL Titerno Gal Taburno Gal Alto Casertano	421	2010-2015	100.000,00	-	16.667	100.000,00
Show Room	Campania	Gal Taburno, Gal Partenio, Gal Casacastra, Gal Cilsi Gal Colline Salernitane, Gal Titerno, Gal Alto Tammaro, Gal Vallo di Diano, Gal I sentieri del buon vivere,	421	2010-2015	150.000,00	-	25.000	150.000,00
		<b>Totale</b>			<b>450.000,00</b>		<b>75.001</b>	<b>450.000,00</b>

## **7. Piano finanziario PSL**

### *10.1. Prospetto economico generale*

L'elaborazione va effettuata tenendo conto degli obiettivi del piano, suddiviso per fonte di finanziamento, per tipologia di intervento, anche in riferimento alle misure del PSR. Vanno indicati i costi aggregati per categoria di spesa



7.2. Prospetto economico spesa

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>SPESA</b>		
	<i>Ammissibile</i>	<i>Contributo</i>	<i>IVA</i>
PSL	<i>7.060.000,00</i>	<i>6.590.000,00</i>	<i>1.033.333,00</i>
Attività di concertazione e animazione attinenti la selezione del GAL	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>1.667,00</i>
TOTALE	<i>7.070.000,00</i>	<i>6.600.000,00</i>	<i>1.035.000,00</i>

### 7.3. Programma di spesa

	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		Totale
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€
Spesa pubblica	10.000	0,15	430.625	6,52	705.000	10,68	1.477.000	22,38	2.558.000	38,76	863.000	13,08	556.375	8,43	6.600.000
Spesa privata	-	-	-	-	-	-	228.000	48,51	242.000	51,49	-	-	-	-	470.000
Costo Totale	10.000	0,15	430.625		705.000		1.705.000		2.800.000		863.000		556.75		7.070.000

### 8. Prospetto delle fonti e degli esborsi

MISURA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO	QUOTA PRIVATI	
<b>41</b>	<b>5.595.000.000</b>	<b>5.125.000.000</b>	GAL	
			Beneficiari privati	<b>470.000</b>
			Ricorso a prestiti	
			Altro	
<b>421</b>	<b>450.000</b>	<b>450.000</b>		
<b>431</b>	<b>1.025.000</b>	<b>1.025.000</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>7.070.000</b>	<b>6.600.000</b>		<b>470.000</b>

#### Notizie aggiuntive

--

### 9. Notizie aggiuntive

<p>Il PSL del GAL "Taburno" ha assunto a fondamento il Documento Strategico della Campania, gli Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione di cui alla Decisione del Consiglio del 06/10/2006, gli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale di cui alla Decisione del Consiglio del 20/02/2006 e gli indirizzi impartiti a livello comunitario come rimodulati nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale poi recepiti nel Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2007-2013.</p> <p>Sul piano operativo complementarietà e coerenza:</p> <p>Il PSL del GAL Taburno valorizza, poi, la progettualità espressa nell'ambito degli strumenti di programmazione adottati dagli Enti locali tra cui la Comunità Montana del Taburno.</p> <p>In materia di ambiente il GAL Taburno assicura che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le operazioni oggetto di finanziamento sono coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 del Trattato CE nonché con la Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/07/2002 che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente;</li> <li>- verranno rispettate le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale e nella fattispecie quelle contenute nel Codice dell'ambiente di cui al Decreto legislativo 03.04.2006 n. 52 (G.U. 14.04.2006) e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. 08/11/2006, n. 284 e D. Lgs. 16/01/2008, n. 4);</li> <li>- qualora le operazioni oggetto di finanziamento presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.</li> </ul> <p>In materia di concorrenza il GAL Taburno rispetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il nuovo regolamento in materia di applicazione degli articoli 81 e 82 del Trattato [Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio del 16/12/2002 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato, in GUCE L 1/1 del 4 gennaio 2003.].</li> <li>□ in materia di informazione e pubblicità il GAL Taburno rispetta:</li> <li>- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/2006 (artt. 2 - 10) che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo di sviluppo</li> </ul>
---

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

In materia di politica agricola comunitaria il GAL Taburno assicura:

- la coerenza tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure della politica agricola comunitaria segnatamente nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno come meglio richiamati nel PSR Campania;

In materia di pari opportunità il GAL Taburno rispetta:

- quanto previsto dall'articolo 8 "*Parità tra uomini e donne e non discriminazione*" del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.IX.2005;

- quanto previsto dalla relativa normativa nazionale e regionale.

In materia di affidamenti di appalti pubblici di forniture e di servizi il GAL Taburno seguirà procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente:

- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*".

## 10. Schede di sintesi elementi del progetto

<b>ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'</b>				
<b>Elementi</b>	<b>RIFERIMENTI PROGETTO</b>			
	<b>Cap.</b>	<b>Par.</b>	<b>Pag.</b>	<b>All.</b>
<i>Territoriali</i>	20	2.1	3	
Carico demografico	2	2.2	4	
Attuazione del PSL nelle macroaree C, D1 e D2	2		4	
Nell'ambito della macroarea C sono esclusi gli STS in cui ricadono i Comuni capoluogo di provincia	2	2.1	3 6	
Ciascuna area di intervento deve essere costituita da uno o più Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), come indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR)	2	2.2	4	
Non è ammesso il frazionamento di un STS	2	2.2	4	
Non sono ammesse aree di intervento interprovinciali	2	2.2	4	
La sede operativa deve risultare all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la Strategia di Sviluppo Locale	3	3.31	7	
<i>Documentali</i>				
Deliberazione, in copia conforme all'originale, dell'Organo di Amministrazione				5
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà				3
Dichiarazione relativa alla veridicità dei dati forniti				4
Progetto di cooperazione	6		85/94	6
Accordo/preaccordo di cooperazione				7
Approvazione dei progetti di cooperazione				7
GAL selezionati ai sensi del D.D. 44/09 e del D.D. 346/09				9
Livello decisionale composto per almeno il 50% +1 da soggetti privati rappresentanti interessi economici e sociali locali	3	3.6	13	
Presenza nel GAL di almeno il 50% +1 delle Amministrazioni comunali di ciascun STS costituente il territorio di competenza	3	3.5.1	10	

<b>ELEMENTI PER LA SELEZIONE</b>				
<i>Elementi</i>	<b>RIFERIMENTI PROGETTO</b>			
	<b>Cap.</b>	<b>Par.</b>	<b>Pag.</b>	<b>All.</b>
a1. Territorio GAL ricompreso prevalentemente nelle macroaree D1 e D2	2	2.2	4	
a2. Incidenza % aree protette su totale territorio	2		6	
a3. Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto di intervento	2		6	
a4. Indice di carico sociale (%)	2		6	
a5. Quoziente generico di migrazione netta (%)	2		6	
subtotale a				

b1. Rappresentatività dei soci rispetto al tema centrale del PSL	3	3.5	8-9	
b2. Affidabilità (capitale sociale versato)	3	3.7	14	
b3. Presenza di diversamente abili, donne e giovani nell'organo decisionale	3	3.6	14	
b4. GAL già costituito	3	3.1	7	
subtotale b				

c1. Qualità dell'analisi SWOT	5	5.1	31-33	
c2. Coerenza del tema portante con le esigenze del territorio	5	5.4	39-40	
c3. Capacità di generare sinergie tra le Misure degli Assi del PSR	5		43-46	
c4. Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	5	5.3	37	
c5. Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo sul territorio	5	5.6	43	
c6. Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati			97 99	
c7. Coerenza tra analisi SWOT e obiettivi, strategia e azioni del PSL	5	5.4 5.14	39-40 56-58	
c8. Chiarezza nella descrizione delle azioni	Vedi schede di misura		59-82	
c9. Chiarezza nell'identificazione dei beneficiari delle azioni	Vedi schede di misura		59-82	
c10. Grado di definizione delle attività di informazione ed animazione	4 5	4.3 5.14	27-30 56-58	
c11. Grado di definizione delle procedure di monitoraggio	3		20	
c12. Grado di individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	3 Vedi schede di misura		20 59-82	
c13. Valore aggiunto alla strategia del PSL	5	5.12-5.13 5.14	52-55 56-58	
c14. Coerenza del partenariato rispetto al	3	3.5	8-9	

progetto proposto	4	4.1 e 4.2	24-26	
Subtotale c				

d1. Esperienza, rispetto al tema centrale, della struttura decisionale del GAL				All.a)
d2. Esperienza delle strutture di controllo interno e di monitoraggio rispetto ai compiti da svolgere	3		20	
d3. Coerenza del crono programma con le azioni da porre in essere	Vedi schede di misura  Vedi piano finanziario		59/82	
	7	7.3	97-98	
Subtotale d				

e1. Progetti realizzati nell'ultimo quinquennio	4	4.1	24	
Subtotale e				

**Torrecuso (Bn), 28 febbraio 2010**

**I Progettisti**

**Maurizio Reveruzzi**

\_\_\_\_\_  
**Vito Fusco**

\_\_\_\_\_  
**Art Sannio**

\_\_\_\_\_  
**Inetic S.r.l.**

**Soggetto rappresentante  
il GAL/Partenariato**

**Mario Tommaso Grasso**